

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	28/12/2017	16	Disabile muore nel rogo della casa <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	28/12/2017	16	Sisma, il cuore dei genitori di Giulia donano un ecografo all'ospedale <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	28/12/2017	10	Tanti bimbi al freddo e a Roma allarme tremila fuori di casa = Troppi bambini vivono al freddo <i>Paolo Ferrario</i>	6
AVVENIRE	28/12/2017	10	Pioggia, vento e neve: disagi in tutta Italia <i>Dino Frambati</i>	7
AVVENIRE	28/12/2017	13	Il pasticcio casette protezione civile: lavori fatti male <i>Chiara Gabrielli</i>	8
AVVENIRE	28/12/2017	15	Bomba rudimentale a San Pietroburgo dieci feriti in un supermarket. aperta ogni pista <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	28/12/2017	17	Pioggia e vento su tutta l'Italia A Roma grandinata con allagamenti <i>Redazione</i>	10
FAMIGLIA CRISTIANA	28/12/2017	18	La tragedia del resort sepolto nella neve <i>Redazione</i>	11
FAMIGLIA CRISTIANA	28/12/2017	42	Quei tre fratellini salvati scavando per tutta la notte <i>Redazione</i>	12
FAMIGLIA CRISTIANA	28/12/2017	43	Emergenza incendi, caldo e siccità aiutano i roghi <i>Redazione</i>	13
FATTO QUOTIDIANO	28/12/2017	6	Terremoto : "L'8 5% delle casette a Natale". Ma sono meno del 50 = " Passerete Natale in una casa " Ma ne consegnano solo il 49% <i>Sandra Amurri</i>	14
FATTO QUOTIDIANO	28/12/2017	14	È allerta idrogeologica in mezza Italia Bastano due gallerie chiuse e Napoli va ko <i>Vincenzo Iurillo</i>	16
FATTO QUOTIDIANO	28/12/2017	14	La quercia resta pericolante perché la Forestale non c'è più e tocca al ministero abbatterla <i>Antonio D'Amore</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	28/12/2017	8	Piove, ma va perduta l'acqua degli invasi = La pioggia non basta, la crisi continua <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	28/12/2017	8	Ma a Foggia la situazione migliora <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	28/12/2017	20	Neve, pioggia e smog flagellano mezza Italia <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DELLO SPORT	28/12/2017	38	Vento e gelate da Nord a Sud Roma, disagi per la pioggia <i>Redazione</i>	22
GIORNALE	28/12/2017	14	La Marca trevigiana ostaggio dei furti si arma contro i ladri <i>Serenella Bettir</i>	23
GIORNALE D'ITALIA	28/12/2017	7	Colpita e affondata = Allagamenti e caduta alberi: è la solita Roma <i>Redazione</i>	24
LIBERO	28/12/2017	4	Gli scafisti scontano del 60% i viaggi sui barconi <i>Azzurra Noemi Barbuto</i>	25
LIBERO	28/12/2017	15	Perde 100mila euro in azioni invalido si lancia con l'auto contro sede di Veneto Banca <i>Matteo Mion</i>	26
LIBERO	28/12/2017	16	A Roma piove traffico bloccato e metro ferme <i>Redazione</i>	27
LIBERO	28/12/2017	24	A tu per tu - Accade nella civile Italia <i>Mattias Mainiero</i>	28
NOTIZIA GIORNALE	28/12/2017	7	Risparmiatore investe Veneto Banca <i>Francesco Carta</i>	29
NOTIZIA GIORNALE	28/12/2017	11	L'Italia si ferma per il maltempo <i>Raffaella Guadagno</i>	30
OSSERVATORE ROMANO	28/12/2017	5	Sostegno della Caritas ai terremotati in Iran <i>Redazione</i>	31
REPUBBLICA	28/12/2017	22	L'Italia sotto pioggia e neve Allagamenti e caos a Roma <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA	28/12/2017	31	Locandina - Sicurezza stradale: andiamo insieme sulla strada giusta <i>Redazione</i>	33
SECOLO XIX	28/12/2017	8	Disabile morto per il fumo nell'incendio dell'abitazione <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

SECOLO XIX	28/12/2017	9	Neve e mareggiate in Liguria e ora arriva il gelo = Maltempo , in Liguria arriva il grande freddo <i>Giovanni Laterza</i>	36
STAMPA	28/12/2017	14	Pioggia e neve sull' Italia Da oggi calano le temperature <i>Redazione</i>	37
TEMPO	28/12/2017	12	Basta una nevicata e Cortina va in tilt <i>Angela Di Pietro</i>	38
TEMPO	28/12/2017	15	Altro che Spelacchio = Altro che Spelacchio... <i>Marco Gorra</i>	39
PANORAMA	28/12/2017	72	Oristano social dog <i>Redazione</i>	40
SECOLO D'ITALIA	28/12/2017	4	Attentato a San Pietroburgo: esplose supermarket <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Maltempo: ancora piogge, neve e venti forti sull' Italia <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Cng: adeguamento sismico delle abitazioni: se ne parla il 29 dicembre a Napoli <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Incendio in abitazione a Bolzano: un morto e cinque feriti <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Maltempo, allerta arancione su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Reggio Calabria, la nuova sede della Protezione Civile regionale. Domani l' inaugurazione <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/12/2017	1	Roma, violenta grandinata e forte vento: alberi e rami caduti <i>Redazione</i>	49
ansa.it	27/12/2017	1	Maltempo, in Toscana `codice giallo` - Toscana <i>Redazione</i>	50
ansa.it	27/12/2017	1	Per frana chiusa Abetone-Brennero - Toscana <i>Redazione</i>	51
ansa.it	27/12/2017	1	Allerta meteo, ancora pioggia e neve - Cronaca <i>Redazione</i>	52
ansa.it	27/12/2017	1	Sindaco Castelsantangelo,no consegna Sae - Marche <i>Redazione</i>	53
ansa.it	27/12/2017	1	Maltempo: prorogata allerta gialla - Liguria <i>Redazione</i>	54
ansa.it	27/12/2017	1	Allerta vento e mareggiate in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	55
ansa.it	27/12/2017	1	Maltempo, codice `Arancione` in Abruzzo - Abruzzo <i>Redazione</i>	56
ansa.it	27/12/2017	1	Maltempo, criticit? fino a domani sera - Campania <i>Redazione</i>	57
ansa.it	27/12/2017	1	Soccorso alpino, vicini chi perso tutto - Umbria <i>Redazione</i>	58
blitzquotidiano.it	27/12/2017	1	Maltempo di fine 2017: pioggia, gelo e neve chiudono l' anno solare <i>Redazione</i>	59
blitzquotidiano.it	27/12/2017	1	Maltempo: alberi caduti a Roma, pericolo valanghe in Trentino, traghetti annullati in Campania e Sicilia <i>Redazione</i>	60
blitzquotidiano.it	28/12/2017	1	Maiorca, vasto incendio sull' isola: oltre 60 case sgomberate <i>Redazione</i>	62
ilgiorno.it	27/12/2017	1	Meteo: pioggia, vento e neve con temperature in picchiata <i>Redazione</i>	63
ilgiorno.it	28/12/2017	1	Esplosione in un palazzo di via Brioschi: tre morti e due bambine ustionate <i>Redazione</i>	64
ilmattino.it	27/12/2017	1	Maltempo, Italia sferzata dal gelo: pioggia e neve anche a basse quote <i>Redazione</i>	66
ilmattino.it	27/12/2017	1	Giallo di Sofiya, trovato cadavere sfigurato della donna scomparsa il 15 novembre <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	27/12/2017	1	Allerta meteo sulla Sorrentina, chiuse le gallerie Varano e Privati <i>Redazione</i>	68
ilmattino.it	27/12/2017	1	Allerta meteo sulla Sorrentina, riaperte le gallerie Varano e Privati <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	27/12/2017	1	Emergenza maltempo in Campania: ? allerta gialla per altre 24 ore <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2017

liberoquotidiano.it	27/12/2017	1	Leonardo: flotta mondiale Aw139 taglia traguardo 2 mln ore volo <i>Redazione</i>	71
quotidiano.net	27/12/2017	1	Previsioni meteo, quanto durerà il maltempo. La tendenza per Capodanno - Cronaca <i>Redazione</i>	72
corriere.it	27/12/2017	1	Pioggia e neve al Nord e al Centro &#124; Maltempo e allarme smog <i>Redazione</i>	74
corriere.it	28/12/2017	1	Spagna&#44; vasto incendio sull'isola di Maiorca&#58; evacuate 60 sgomberate <i>Redazione</i>	75
ilgiornale.it	27/12/2017	1	Il maltempo sferza Roma: allagamenti, traffico in tilt <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	27/12/2017	1	Gelo, macerie e ritardi Per i terremotati un altro Natale triste <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	27/12/2017	1	Treviso, risparmiatore invalido si lancia con l'auto contro Veneto Banca <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	27/12/2017	1	Maltempo, Italia sferzata dal gelo: pioggia e neve anche a basse quote <i>Redazione</i>	80
ilsecoloxix.it	27/12/2017	1	- Maltempo, frane e smottamenti a Levante <i>Redazione</i>	81
lapresse.it	27/12/2017	1	Maltempo: allerta su Lazio, Abruzzo e Molise. Rischio neve in Lombardia <i>Redazione</i>	82
lapresse.it	27/12/2017	1	Ondata di pioggia e neve, ma per Capodanno atteso miglioramento <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	27/12/2017	1	Pioggia, neve e vento sull'&rsquo;Italia: atteso un nuovo calo delle temperature <i>Redazione</i>	85
online-news.it	27/12/2017	1	Allerta meteo, ancora pioggia e neve <i>Redazione</i>	86
online-news.it	27/12/2017	1	Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta <i>Redazione</i>	87
protezionecivile.gov.it	27/12/2017	1	Maltempo: ancora piogge, neve e venti forti sull'Italia <i>Redazione</i>	88
rainews.it	27/12/2017	1	Allerta meteo per piogge e temporali - TGR <i>Redazione</i>	89
rainews.it	27/12/2017	1	Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: strade chiuse, difficili i collegamenti con le isole <i>Redazione</i>	90
corriereadriatico.it	27/12/2017	1	Allerta Protezione Civile - Marche: mare mosso - e venti fino a 100 km/h <i>Redazione</i>	92
agi.it	28/12/2017	1	30mila sfollati soccorsi, 3.700 casette. Cosa ? stato fatto per il dopo terremoto <i>Redazione</i>	93
gazzettadelsud.it	27/12/2017	1	Pioggia e vento in arrivo sull'Italia <i>Redazione</i>	94
ilfattoquotidiano.it	27/12/2017	1	Veneto Banca, con l'auto contro la sede di Montebelluna (Tv): aveva perso 100mila euro in azioni - <i>Redazione</i>	95
regioni.it	27/12/2017	1	Ambiente-Energia - AMBIENTE. PIGLIARU: INTESA SU LA MADDALENA, GIORNO IMPORTANTE - Regioni.it <i>Redazione</i>	96
regioni.it	27/12/2017	1	News - TERREMOTO: PROSEGUE LAVORO PER LE `CASSETTE`, FINORA NE SONO STATE CONSEGNATE 1.871 = - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
tg24.sky.it	28/12/2017	1	- - - 28 dicembre 1908: il terremoto che cancellò Messina - - <i>Redazione</i>	99
tg24.sky.it	27/12/2017	1	- - - Maltempo, ondata di freddo sull'Italia: in arrivo pioggia e neve - - <i>Redazione</i>	100
tuttoggi.info	27/12/2017	1	Maltempo, allerta meteo con codice arancione per l'intera giornata <i>Redazione</i>	101
quiquotidiano.it	27/12/2017	1	Allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	102

BOLZANO: TRAGEDIA NELLA NOTTE

Disabile muore nel rogo della casa

[Redazione]

BOLZANO: TRAGEDIA NELLA NOTTE BOLZANO. Un anziano disabile è morto ed altre cinque persone sono rimaste ferite in un incendio scoppiato, la scorsa notte, in un'abitazione a Bolzano. Vittorio Albericci, 71 anni, è stato ucciso, probabilmente nel sonno, dal fumo che aveva invaso la sua casa. Con Albericci viveva la badante, una 60enne di origine marocchina, che ha riportato una leggera intossicazione da fumo, ma è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra. Altre persone sono state salvate dall'intervento dei vigili del fuoco. -tit_org-

Sisma, il cuore dei genitori di Giulia donano un ecografo all'ospedale

[Redazione]

Sisma, il cuore dei genitori di Giulia Donano un ecografo all'ospedale Fabio e Michela non hanno dimenticato le cure amorevoli che la loro figlia Giorgia ebbe nell'ospedale Mazzoni di Ascoli dopo il terremoto del 24 agosto. Giorgia, 6 anni, sopravvisse al crollo della casa perché la sorella Giulia, 8 anni, le fece scudo con il proprio corpo rimanendo uccisa. Domani i genitori consegneranno al reparto di pediatria del Mazzoni un ecografo portatile. -tit_org- Sisma, il cuore dei genitori di Giulia donano un ecografo all'ospedale

Tanti bimbi al freddo e a Roma allarme tremila fuori di casa = Troppi bambini vivono al freddo

FERRARIO / LIVERANI A PAGINA

[Paolo Ferrario]

Povertà in Italia Tanti bimbi al freddo E a Roma allarme: tremila fuori di casa FERRARIO, LIVERANI A PAGINA 10 Troppi bambini vivono al fredde PAOLO FERRARIO MILANO Freddo e pioggia sono tornate a farsi sentire, manontuttiibambinihanno la possibilità di rifugiarsicase calde e accoglienti. Secondo un report di Save the children, l'11,2% dei minori italiani sta affrontando questo inizio inverno in condizioni di severo disagio abitativo, un dato superiore di ben 4 punti alla media Uè del 7,2%; peggio di noi solo la Polonia, Quando ci sono, poi, le case non sono adeguatamente riscaldate, come ben sa il 14,8% delle famiglie con bambini. Nuclei che fanno parte di quella fetta, sempre più ampia, di popolazione in condizione di povertà assoluta, che per quanto riguarda i minori è aumentata del 14% in un solo anno, interessando 1 milione e 292mila under 18, oltre un terzo dei quali ha meno di 6 anni. Dal 2008, inoltre, il numero dei bambini che vivono in condizioni di disagio abitativo è cresciuto del 15,5%, mentre il 20,3% abita in case con gravi problemi di umidità, pareti gocciolanti e infissi rotti. Particolarmente preoccupante, annota Saue the children, il dato relativo alle famiglie con bambini impossibilitate a riscaldare l'abitazione in modo sufficiente, che supera la media dell'Unione europea di oltre 6 punti percentuali e che, dal 2008, ha registrato un incremento del 28,7%. Oltre a condizioni ambientali e "climatiche" difficili, queste famiglie povere devono fronteggiare anche l'incremento esponenziale degli sfratti esecutivi, ben 35.336 nel 2016 (+8% rispetto all'anno precedente). Le richieste di esecuzione di sfratto sono state invece 158.720 (+3%) e si stima che in almeno il 70% delle famiglie soggette a sfratto siano presenti minori. In un Paese dove la povertà minorile rappresenta una vera emergenza - commenta Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia Europa di Save the Children - tantissimi bambini vivono in alloggi fatiscenti, senza la possibilità di crescere in salute e sicurezza. I dati sul disagio abitativo, già così preoccupanti, sono sottostimati: ten gono conto delle sole famiglie con residenza, escludendo quei nuclei con minori in emergenza abitativa che vivono, per esempio, in rifugi di fortuna. Per questa ragione Save the children chiede ai sindaci di applicare le deroghe, previste dalla legge, iscrivendo alle anagrafi comunali anche le famiglie dove sono presenti minori che vivono in strutture abusive. Anche queste famiglie potranno così avere accesso ai servizi sociali e a servizi vitali come la luce e il riscaldamento. Save the children; É 1,2% dei minori italiani si trova in condizioni di severo disagio abitativo. Uno su 7 abita in case non abbastanza riscaldate.î -tit_org- Tanti bimbi al freddo e a Roma allarme tremila fuori di casa - Troppi bambini vivono al freddo

Pioggia, vento e neve: disagi in tutta Italia

Maltempo.

[Dino Frambati]

Maltempo. Pioggia, vento e neve: disagi in tutta Italia. Neve quasi ovunque sulle Alpi e lungo l'Appennino, e poi pioggia, pioggia senza tregua sul resto della Penisola: come atteso e previsto, un'ondata violenta di maltempo s'è abbattuta all'indomani del Natale sull'Italia portando ovunque disagi e allagamenti. La Protezione civile ha diramato allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo (bacino dell'Aterno, Marsica), Lazio (Bacino del Tevere, Appennino di Rieti, Aniene), Liguria (Bacini Liguri Marittimi di Levante), Molise (Frentani, Sannio, Matese, Alto Volturno, Medio Sangro), Umbria (Chiani, Paglia, Medio Tevere). I problemi più gravi nella Capitale, dove gli allagamenti (persino al Colosseo) hanno mandato il traffico in tilt per ore e dove sono state centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e danni agli edifici e alle strade. Ventiquattrore di tempesta anche in Liguria centro-orientale, con pioggia abbondante sulla costa, neve a Nord di Genova e sulle alture fino a 30 centimetri. Valbrevenna, nell'hinterland di Genova, Bogliasco e dintorni e Santa Margherita le zone colpite da movimenti franosi, mentre a Sant'Olcese 400 abitanti sono rimasti a lungo senza corrente per la centralina Enel danneggiata. Ieri pomeriggio a Genova si sono verificati allagamenti per un violento nubifragio. E si temono, oggi, forti mareggiate. Napoli invece da martedì notte è flagellata dal forte vento, che ha bloccato il traffico marittimo e sarebbe anche la causa della caduta di un palo della luce ieri mattina in un campo di calcio attiguo alla chiesa di Santa Maria della Libera al Belvedere, nel quartiere collinare del Vomero: nell'incidente è rimasto ferito un 17enne, ancora in ospedale per accertamenti ma fortunatamente fuori pericolo. Incidente a causa del maltempo anche sul lago di Ceresio, vicino a Varese, dove una donna è uscita di strada con la sua auto a causa della neve ed è finita in un precipizio fino alla riva del lago. È stata soccorsa e sta bene. Dino Frambati Roma sott'acqua, danni e traffico in tilt. Ventiquattrore di tempesta sulla Liguria. A Napoli palo della luce ferisce un 17enne -tit_0rg-

Il pasticcio casette protezione civile: lavori fatti male

[Chiara Gabrielli]

Il pasticcio casette Protezione civile: Lavori fatti male Molte strutture senza caldaie né impianti i sindaci in rivolta da Accumoli a Visso CHIARA GABRIELLI MACERATA Le casette per gli sfollati non arrivano, e quelle poche che consegnano sono difettose. In molti casi, non abitabili. Dal Lazio alle Marche, a quasi un anno e mezzo dal terremoto che ha devastato l'entroterra di quattro regioni, la speranza di riprendere una vita normale, tra le montagne tanto amate, si fa sempre più debole: a Terracina (Accumoli) la scorsa settimana 11 famiglie si sono rifiutate di ritirare le chiavi, mentre nel Maceratese, in questi giorni, i sindaci sono in rivolta per le condizioni disastrose delle cosiddette Sae (soluzioni abitative d'emergenza) e decidono di sospendere l'inaugurazione delle aree. Nel giorno della consegna ad Accumoli abbiamo trovato le abitazioni ancora in alto mare spiega Anna Rita Valentini, che dall'anno scorso vive in un container con il marito -, abbiamo deciso di rifiutare le chiavi. Impossibile andare a stare in casette dove non funziona la caldaia, la temperatura qui è sotto lo zero, fino a meno cinque e anche meno dieci gradi. Dentro, oltre agli impianti non funzionanti, c'erano ancora gli attrezzi lasciati dagli operai; all'esterno i ferri che spuntavano, taniche, sacchi di cemento. E i vialetti così malmessi che l'altro giorno non ce l'abbiamo fatta ad arrivare con l'ambulanza fino alla casetta di una paziente - racconta Luigia D'Annibale, che lavora al 118 di Amatrice -, la strada non era percorribile. Un disastro anche nel Maceratese: a Visso, dove sono state date solo 44 casette su 224 attese, un'area da 12 Sae è stata consegnata formalmente ai cittadini ma le casette non sono abitabili, dicono dal Comune, mentre a Caldara, alla vigilia della consegna di un'area da 41 Sae, il sindaco si è trovato davanti sporchie, barattoli, tubi di silicone abbandonati in strada, palizzate da finire e incuria ovunque. Fosse stato per me - dichiara il primo cittadino Luca Maria Giuseppetti - avrei spostato la data di consegna, lo stato attuale delle cose offende la dignità degli abitanti, soprattutto di coloro che sono senza casa da più di un anno. Ma so che i concittadini sono stanchi di vivere fuori casa, specie chi occupa una camera d'albergo lontana chilometri. Così il sindaco lascia a ciascun cittadino la decisione di ritirare o meno le chiavi. Non va meglio a Samano: annullata la consegna dell'area con 9 casette, prevista per ieri. Erano tutte sporche - precisa il sindaco Franco Ceregoli -, e con problemi di energia elettrica, mobili mancanti. La Cgil intanto ha raccolto un dossier sui cantieri Sae da cui emergono rischio di infiltrazioni mafiose, forte sospetto di caporalato, infortuni non denunciati, lavoratori in nero. La procura di Macerata ha aperto un'inchiesta in merito. Che non capiti mai più. Non devono esserci casette difettose - tuona Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nazionale -. I sindaci devono verificare attentamente le condizioni delle casette. Ho inviato i miei uomini nei Comuni dove ci sono state segnalazioni di Sae difettose. Le casette dovrebbero essere lorde e funzionali, come richiesto da contratto. Si dovrebbe restare abbagliati dalla loro bellezza, con quello che sono costate. Se invece c'è qualcosa che non va, ci pensi il consorzio Arcale (l'aggiudicatario del bando) a rimediare. Per quanto riguarda il monitoraggio dei lavori, ricordo che l'esecuzione contrattuale spetta alle Regioni, con i loro uffici deputati. Facile puntare il dito contro la Protezione civile - incalza Borrelli -, che però per fortuna ha le spalle grandi e sopporta tutto. Parole di fiducia e di ottimismo ha voluto indirizzare invece alle popolazioni terremotate il commissario Paola De Micheli, secondo cui il 2018 sarà l'anno della ricostruzione. Desolante lo scenario di uno dei Comuni più colpiti dal sisma: a Castelsantangelo sul Nera sono abitate solo 11 casette. Avremmo dovuto consegnarne altre 12 prima di Natale - spiega il sindaco Mauro Falucci -, ma non è stato possibile. In quei moduli c'erano problemi idrici, una caldaia non andava, stiamo facendo i collaudi. L'area che circonda le casette comunque non è pronta. Ci lavorano da maggio, evidentemente qualcuno ha sbagliato qualcosa. Per le 40 casette del capoluogo poi la situazione è vergognosa. A Castelsantangelo la richiesta di casette si è ridotta dall'anno scorso da 80 a 63 totali, perché nel frattempo qualcuno è morto, qualcun altro ha rinunciato. Un sopralluogo di Angelo Borrelli (Protezione Civile) in una delle casette -tit_org-

Russia.

Bomba rudimentale a San Pietroburgo dieci feriti in un supermarket. aperta ogni pista

[Redazione]

Russia. Bomba rudimentale a San Pietroburgo Dieci feriti in un supermarket. Aperta ogni pista MOSCA Un'esplosione ha colpito ieri sera un supermercato, all'interno di un centro commerciale, a San Pietroburgo: dieci le persone rimaste ferite nel centro commerciale Gigant Hall, incluso una che ha rifiutato di essere accompagnata all'ospedale. Una fonte del governatorato di San Pietroburgo ha precisato che non sono in pericolo di vita. Non è scoppiato un incendio e tutti i clienti sono stati evacuati, ha assicurato invece la polizia di San Pietroburgo. I feriti sono stati ricoverati presso gli ospedali Mariinskaya, Alexandrovskaya e Yelizavetinskaya. Oltre 50 persone sono state evacuate dall'edificio. L'ordigno è scoppiato all'ingresso del supermercato "Perekrestok" in un'area dove sono posti gli armadietti usati per depositare le borse e le valigie dei clienti. Si tratta di un ordigno artigianale che aveva un potenziale esplosivo pari a 200 grammi di tritolo e, precisano gli inquirenti, nella bomba erano stati inseriti elementi in grado di uccidere, come potrebbero essere per esempio dei chiodi o dei bulloni. Nonostante questi elementi farebbero pensare a un attentato, l'indagine per ora è per tentato omicidio anche se tutte le piste sono possibili. Sul posto sono intervenute decine di auto della polizia, dei vigili del fuoco e ambulanze. Sostenitori del Daesh poco dopo hanno inneggiato sulla rete alla bomba: Daremo ai crociati un assaggio della loro stessa medicina, riferisce Sirte che monitora l'attività jihadista sul web. L'ordigno con un potenziale pari a 200 grammi di tritolo era stato collocato in un armadietto. Sostenitori del Daesh festeggiano online -tit_org-

L'allerta maltempo**Pioggia e vento su tutta l'Italia A Roma grandinata con allagamenti***[Redazione]*

L'allerta maltempo Pioggia e vento su tutta l'Italia A Roma grandinata con allagamenti La perturbazione atlantica continuerà anche oggi a determinare un notevole maltempo su gran parte del Paese avverte la Protezione civile con un abbassamento delle temperature eventi sostenuti. Ieri ci son stati disagi specie a Roma, colpita da una violenta grandinata, con oltre 100 interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e strade allagate. Paura sul litorale, tra Ostia e Fregene, per una forte mareggiata con raffiche divento fino a 85 km l'ora. Neve abbondante in Trentino, sull'Appennino di Rieti e in Alto Friuli, dove ha bloccato l'auto blu della presidente della Regione, Debora Serracchiani, diretta a un incontro pubblico a Sappada. Il vento forte ha abbattuto a Napoli un palo della luce in un campo di calcetto: ferito alla testa un ragazzo di 17 anni. Collegamenti marittimi sospesi sulle tratte Napoli- Catania, Salerno-Messina e stop deciso pure per le isole: Ischia, Procida, Ponza, Ventotene, Eolie, Egadi e Pélagie. Un aliscafo per Ponza, ieri mattina, ha riportato danni a causa dell'impatto con un'onda anomala. Passeggeri per fortuna incolumi.

-tit_org- Pioggia e vento su tutt'Italia A Roma grandinata con allagamenti

Valanga sull'hotel di Rigopiano

La tragedia del resort sepolto nella neve

[Redazione]

Valanga sull'hotel di Rigopiano LA TRAGEDIA DEL RESORT SEPOLTO NELLA NEVE La sciagura del centro benessere di Rigopiano, un resort con Spa a 1.200 metri sul Gran Sasso, sepolto da una slavina provocata dalle scosse del terremoto, è forse il simbolo di tutti i disastri d'Italia: figlia dell'irresponsabilità nel costruire su terreni impervi e pericolosi, sfidando la natura, nel mancato rispetto delle norme più elementari, dall'idoneità delle strutture portanti dell'albergo al luogo di costruzione dell'edificio, dove è altissimo il rischio valanghe. Alla fine il bilancio sarà pesantissimo: 29 delle 40 persone presenti al momento della sciagura perderanno la vita. La magistratura sta indagando anche per i ritardi della macchina dei soccorsi, attivatasi ore dopo. I primi operatori sono arrivati con gli sci ai piedi nella notte. Sono state nove le persone estratte vive in quel groviglio di macerie e di neve. Un autentico miracolo dei soccorritori, chiamati a operare situazioni estreme, costretti a calarsi in buchi del diametro di 30 centimetri. Le vittime sono morte per asfissia o per il trauma della valanga, ma una di esse risultava ancora viva 40 ore dopo l'terribile impatto. -tit_org-

Quei tre fratellini salvati scavando per tutta la notte

[Redazione]

QUEI TRÉ PER TIFTA LA NOTTE - Lui e la sua squadra hanno scavato per 14 ore, andando con le mani verso le voci che imploravano: Tirateci fuori. Erano le voci di due bambini, Matthias e Ciro, e di un altro troppo piccolo per parlare. Li hanno trovati sotto un letto, con la polvere in bocca. Hanno estratto tutti e tré vivi, dopo aver scavato e cercato di tenerli svegli a parole per una notte intera, quella tra il 21 e il 22 agosto. Di lui ricordiamo l'abbraccio commosso con un collega subito dopo il salvataggio dei bambini e avremmo perso probabilmente il nome se Sergio Mattarella non fosse intervenuto a nominarlo Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Lui si chiama Giuseppe Bove, 56 anni: Per la sua esemplare attività di soccorso. Insieme alla sua squadra è stato impegnato nel terremoto del 4 della scala Richter che il 21 agosto ha colpito l'isola di Ischia uccidendo due persone e ferendone una quarantina e provocando seri danni agli edifici, in particolare nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio. Stando a un rapporto recente, 800 famiglie del territorio di Casamicciola risultano ancora sfollate, anche le scuole e le cinque chiese della zona sono inagibili, cosa che ha fatto dire al vescovo: Natale è qui perché è la festa di un Dio sfollato che ha perso la sua abitazione per venire a stare con noi. -tit_org-

L'Italia che brucia

Emergenza incendi, caldo e siccità aiutano i roghi

[Redazione]

L'Italia che brucia CALDO E I ROGHI - Da Nord a Sud è emergenza incendi. Caldo, siccità e vento, talora complice la mano dell'uomo per delitto o per distrazione, favoriscono il fuoco. Il Gran Sasso e la zona di Enna i punti più colpiti, ma soffrono anche Liguria, Toscana, Umbria e Lazio. -tit_org-

VERO O FALSO Le promesse della De Micheli

Terremoto : "L'85% delle casette a Natale". Ma sono meno del 50 = " Passerete Natale in una casa " Ma ne consegnano solo il 49%

OAMURRIAPAG.6

[Sandra Amurri]

VERO O FALSO Le promesse della De Micheli Terremoto: 085 % delle casette a Natale". Ma sono meno del 50 O AMURRI A PAG. 6 EHCENTROLe promesse "Passerete Natale in una casa5 Ma ne consegnano solo il 49% AMISANDRA AMURRI rime casette enFtro Natale" promise l'allora premier Matteo Renzi. Era il 29 novembre 2016, a due mesi da quel 26 agosto in cui il centro-italia veniva devastato dal sisma. Arrivò la neve ma non le casette. "Entro Natale sarà consegnato l'85 per cento delle Sae (Soluzioni abitative in emergenza, ndr)", prometteva il 2 dicembre scorso Paola De Micheli, Commissario alla ricostruzione post terremoto spiegando che "ne sono state chieste 3.700, consegnate 1.300 circa. Non alimentiamo la sfiducia". SECONDO I DATI forniti dalla Protezione Civile, al 22 dicembre scorso, le Sae ordinate per Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche sono 3.788, 1.871 consegnate, cioè il 49 per cento. Nelle Marche, la regione più colpita per estensione e di conseguenza con maggior numero di sfollati, su 1.965 Sae ordinate ne sono state consegnate 675, solo il 34 per cento. E come se non bastasse molte di queste si sono rivelate inabitabili a causa della sporcizia, dei fili della luce scoperti, delle prese senza coperchio, degli scarichi che non funzionano, dell'assenza - in alcune - del frigorifero, della luce, dell'acqua che cola dal boiler interno. Per non parlare dei riscaldamenti ad energia solare montati sui tetti, scoppiati a causa della rottura delle tubature per il gelo. Questa la situazione nel maceratese. E dire che il costo a casetta è in media di 90mila euro. "MI RIFIUTO di consegnarle dice il sindaco di Sarnano (Macerata), Franco Ceregioli - Non siamo bestie. La situazione dell'area Sae di San Cassiano è desolante. All'esterno vialetti ancora da sistemare, cumuli di terra, terrapieni da ultimare, reti da cantiere, asfaltatura rovinata, pezzi di catrame sulle aiuole. All'interno, oltre alla sporcizia, una parte del mobilio e dei complementi d'arredo previsti nel capitolato non sono stati montati o addirittura assenti". La musica non cambia a Castelsantangelo sul Nera (Macerata) dove, come spiega il sindaco Mauro Falcucci, "manca il collaudo finale dell'Era? (ente regionale per l'abitazione pubblica, ndr) sulle aree esterne e sulla funzionalità di arredi e impianti di riscaldamento. A 16 mesi dal terremoto a Castelsantangelo siamo fermi a 11 casette abitate. paese, oltre alle 12 consegnate nella frazione di Nocria, ne attende altre 40, ma con la neve chissà quando saranno pronte". Situazione identica a Visso dove il sindaco, Giuliano Pazzagliani, su 12 casette, a causa dei livelli di sporcizia e delle perdite d'acqua, ne ha potuta consegnare solo una. Ma anche questa ha avuto una perdita alla caldaia che l'ha messa fuori uso. "Si dice che a Natale bisognerebbe essere più buoni ma non ce la faccio proprio!" sbotta il primo cittadino di Visso: "Posso accettare che ci sia qualche problema, ma consegnarle in queste condizioni non è accettabile. Su cinque persone presenti in cantiere nessuno riesce a rispondere ad una semplice domanda 'dov'è il geometra?' Nessuno comprende l'italiano. Sono mortificato, chiedo scusa agli assegnatari, mi era stato garantito che sarebbe stato tutto pronto e mi sono fidato. Spero che qualcuno paghi per questo". PER IL SINDACO di Caldarola (Macera- ta). Luca Maria Giuseppetti, il sopralluogo prima della consegna delle 41 Sae si è concluso con una amara delusione e tanta rabbia: "Mi sono trovato di fronte ad un cantiere in desolante degrado: sporcizia, barattoli vuoti e tubi di silicone abbandonati in strada, scale appoggiate su tetti, palizzate da finire e incuria ovunque. Fosse stato per me avrei spostato la data di consegna perché ognuno di noi ha una dignità e quello che vediamo ci offende. Lascio decidere a Al freddo e al gelo Scarichi rotti e tubi che saltano per la neve. Il sindaco si rifiuta di dare le chiavi CENTRO ITALIA Il commissario alla ricostruzione post sisma aveva promesso l'85% delle casette a Natale 1.871 Abitatori assegnati e Solo il 49% delle casette è stato consegnato. ne sono state ordinate 3.788 34% Saeneile Marche Sono poche le casette assegnate chi ha trascorso tutto questo tempo lontano chilometri se prendere le chiavi ora o attendere ancora. Ma chi andrà ad occupare queste 41 Sae deve sapere che andrà ad abitare in un cantiere in corso d'opera".

E pensare che trascorrere il Natale a casa era stato, per chi ha vissuto tutti questi mesi in anonime stanze d'albergo sulla costa, il solo filo che li teneva legati alla speranza di poter ricostruire quella vita spezzata dal sisma. Un altro Natale se n'è andato. Un altro Capodanno è alle porte, resta la beffa delle promesse. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Terremoto: "L'8 5% delle casette a Natale". Ma sono meno del 50 - Passerete Natale in una casa Ma ne consegnano solo il 49%

MALTEMPO Paura meteo. Il caso dei tunnel della Costiera sbarrati anche se non piove

È allerta idrogeologica in mezza Italia Bastano due gallerie chiuse e Napoli va ko

[Vincenzo Iurillo]

MALTEMPO Paura meteo. Il caso dei tunnel della Costiera sbarrati anche se non piove **VINCENZO IURILLO**
PIOGGIA E VENTO ovunque e temperature calde, a fine dicembre non dovrebbero essere una notizia, ma nell'Italia flagellata dal dissesto idrogeologico il cielo scuro è diventato sinonimo di paura. Così fioccano gli allerta meteo: un bollettino di guerra. Allerta arancione idraulico ieri in Abruzzo e Umbria, allerta arancione idrogeologico anche in Lazio, Liguria, Molise e Umbria. Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. In Campania basta soltanto la minaccia di due gocce, anche se poi non piove, per "isolare" Sorrento e la costiera sorrentino-amalfitana, e far scappare i turisti verso altre mete. È la conseguenza di un curioso balletto di aperture e chiusure delle gallerie di Privati e Varano, sulla statale sorrentina, due snodi indispensabili per smaltire senza caos il trasporto su gomma da Napoli verso le costiere tra le capitali del turismo mondiale. I due tunnel dell'Anas si allagarono durante l'acquazzone del 6 novembre e da allora sono aperti "a singhiozzo" e soltanto se c'è il sole: la tempesta distrusse il sistema di deflusso delle acque piovane sul rivo Calcarella, in una zona ostruita da detriti edili, interessata da abusi e parzialmente sotto sequestro giudiziario per la presenza di una discarica non autorizzata. Circostanze che complicano l'avvio dei lavori di ripristino di messa in sicurezza. Intanto i veicoli percorrono il tragitto Napoli-Costiera in poco più di un'ora quando le gallerie sono aperte. Quasi tre ore se chiudono, e i bus e le auto sono costretti a passare per le forche caudine delle vie intasate di Castellammare di Stabia. La Procura di Torre Annunziata ha aperto un'indagine conoscitiva e forse si incuriosirà anche del perché è sufficiente il solo allerta meteo per chiudere le gallerie anche se poi, di fatto, non piove. È accaduto anche ieri mattina, ad esempio: cielo nero ma asciutto e file chilometriche, gallerie riaperte solo dopo qualche ora e numerose proteste. L'Anas ha disposto la chiusura totale dalle 22 alle 6 del mattino perché, giustamente, impossibilitata a gestire un'eventuale emergenza notturna. Non si capisce però perché non possa disporre un controllo ora per ora durante il giorno, impiegando personale che sorvegli de visu la situazione. Le amministrazioni locali si sono autotassate racimolando quindici mila euro per comprare una pompa idrovora, ma non basta. E i turisti questo Natale non hanno cantato Torna a Suicento e hanno preferito andare altrove. Fonti delle associazioni alberghiere prevedono un dicembre con solo 21mila arrivi e 44mila presenze. "Il calo è evidente, ma va analizzato con i dati ufficiali che saranno diffusi agli inizi del prossimo mese di gennaio - commenta il sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo - certamente, l'incognita delle gallerie ha scoraggiato chi ci avrebbe scelto per trascorrere un ponte o una vacanza". -tit_org-

TERAMO Albero morto e burocrazia viva

La quercia resta pericolante perché la Forestale non c'è più e tocca al ministero abbatterla

[Antonio D'Amore]

TERAMO Albero morto e burocrazia viva La quercia resta pericolante perché la Forestale non c'è più e tocca al ministero abbatterla O TRECENTO annidi vita, venti metri di altezza, un tronco nodoso e potente, come quello degli alberi dei fumetti. Di quella splendida quercia, appoggiata sul cigliodella strada che dalle montagneteramanedi Castelli scivola finca Rigopiano, e poi ancora verso il cuore del Parco, se ne erano accorti già tanti anni fa. Tanto da censirla nel registro degli alberi monumentali. Non è più una quercia, ma un patrimonio dello Stato. Così, quando in una giornata di ottobre del 2016, un ramo enorme si è spezzato, rivelando un tronco cavo e ormai marcio, per Giovanni Schiappa, che davanti quella quercia vive e gestisce un'attività risto-alberghiera, è cominciato un viaggio che, ben presto, si sarebbe rivelato un'odissea nella burocrazia. Quell'albero, infatti, è morto, e rischia di cadere sul piccolo albergo e sulla strada, quindi va abbattuto. Ma rimuovere un monumento, anche se è morto, non è facile. "Ho chiesto alla Forestale l'autorizzazione all'abbattimento - ricorda Schiappa - ma mi hanno detto che avrei dovuto chiedere alla Regione Abruzzo". E così fa, seri ve al la Regione che, incredibile ma vero, si muove con una celerità imprevedibile. 11 dicembre arriva un tecnico per un sopralluogo, armato di prestampato da compilare, e il 4 gennaio arriva l'autorizzazione: "Potevo abbattere, dovevo solo comunicare l'inizio dei lavori alla Forestale con un preavviso di cinque giorni, ma eravamo a gennaio". Già, il gennaio dei terremoti, della nevicata del secolo, sono altri i problemi da affrontare, la quercia può aspettare, anche se tutta quella neve sui rami faceva paura. Poi l'inverno passa, il terremoto sembra aver concesso una tregua e a maggio, finalmente, si può abbattere quell'albero. Schiappa scrive alla Forestale, per i cinque giorni di preavviso, ma non riesce a cominciare il taglio, perché gli arriva una diffida del Comune di Castelli: "Praticamente, mi dicevano che non potevo abbattere, perché solo il Comune poteva autorizzarmi, ma sulla base di un parere vincolante della Forestale - racconta l'albergatore - e che quindi l'autorizzazione della Regione era un abuso d'ufficio". Tutto si ferma. A ottobre Schiappa protocolla la comunicazione di avvio lavori. Ma due giorni dopo il Comune lo diffida di nuovo, nel contempo sollecita la Forestale a concedere il "parere vincolante". Però la Forestale ormai non c'è più, e i carabinieri forestali rispondono: "A seguito della soppressione della Forestale, le competenze sugli alberi monumentali sono passate al Ministero per le politiche agricole". E siamo ormai quasi nel 2018, a 14 mesi dalla caduta di quel ramo. La grande quercia è sempre più pericolante. E intanto nevicata. Sul monumento morto. ANTONIO D'AMORE La quercia di Castelli (Teramo) -tit_org- La quercia resta pericolante perché la Forestale non è più e tocca al ministero abbatterla

ACQUEDOTTO TO MANCANO 256 MILIONI DI METRI CUBI

Piove, ma va perduta l'acqua degli invasi = La pioggia non basta, la crisi continua

La crisi perdura : -55% di riserve Previsti altri tagli alla erogazione Negli invasi il 55% di acqua in meno: Nessun miglioramento a breve. Verso altri tagli

[Redazione]

ACQUEDOTTO MANCANO 256 MILIONI DI METRI CUBI Piove, ma va perduta l'acqua degli invasi La crisi perdura: -55% di riserve Previsti altri tagli alla erogazione PERTUSILLO Invaso sempre vuoto, come quest'estate SERVIZI A PAGINA 8 La pioggia non basta, la crisi continua Negli invasi il 55% di acqua in meno; Nessun miglioramento a breve. Verso altri tagli (BARI). La pioggia ha portato una leggerissima inversione di tendenza. Ma l'emergenza idrica non è affatto terminata. Anzi: i dati aggiornati dicono che negli invasi pugliesi e lucani c'è un 55% di acqua in meno rispetto allo scorso anno. E soprattutto che le piogge delle prossime due settimane non porteranno incrementi significativi: ecco perché l'Acquedotto Pugliese manterrà attive le attuali restrizioni di pressione, salvo adottare nuove misure di contenimento. È stato un lieve aumento, ma le previsioni che preannunciano nuove piogge andranno valutate con cautela. Dovremo fare il punto a gennaio, dice Nicola Giorgino, sindaco di Andria e presidente dell'Autorità idrica pugliese. Sul tavolo ci sono i dati sulla disponibilità idrica, che non fanno presagire nulla di buono. Rispetto a un mese fa, la situazione è lievemente migliore rispetto allo scenario cosiddetto zero (nessuna pioggia), secondo cui l'acqua negli invasi si esaurirà a marzo, ma lontanissimo da quello definito dieci (la quantità di pioggia caduta nel peggiore anno dell'ultimo decennio) che pur non sufficiente a ristabilire l'equilibrio farebbe sì che ad aprile ci siano negli invasi circa 250 milioni di metri cubi, un minimo indispensabile per passare la prossima estate. I dati dicono che le sorgenti campane (Sele-Calore) stanno fornendo 3.400 litri al secondo contro i 4.500 dello scorso anno. Nella diga di Conza della Campania ci sono 16,8 milioni di metri cubi (erano 27,2 dodici mesi fa), 43,2 nel Pertusillo (75,2), 52,6 nel Sinni (220), 65,1 nel Fortore (113,8), 28,9 nel Locone (26,7). A conti fatti, dunque mancano all'appello 256 milioni di metri, ovvero - come detto - il 55% della risorsa idrica disponibile un anno fa. La pioggia delle ultime settimane ha solo rallentato la diminuzione del livello, e - a parte il Fortore - non ha prodotto incrementi significativi delle riserve. Il prossimo nemico sono le basse temperature. Il gelo causa infatti rotture sia agli impiantini (il tratto di tubazione che va al contatore) che alle reti principali, con il conseguente aumento di perdite che non sempre vengono riparate in tempo. Ecco perché in questi giorni Aqp ha ribadito la necessità di proteggere i contatori dal gelo (ad esempio coibentandoli con il polistirolo), soprattutto nelle aree in altura dove è più probabile che la temperatura scenda sotto lo zero. La Regione farà il punto subito dopo le feste. Sono infatti in corso una serie di interventi, coordinati con Aip ed Ente Irrigazione, per far confluire nei Suini tutte le disponibilità idriche disponibili nelle dighe lucane: in questo modo si potranno recuperare dai 50 agli 80 milioni di metri cubi, che senz'altro allevieranno il quadro complessivo. Ma prima della primavera bisognerà stabilire i rapporti con l'agricoltura, che negli scorsi mesi a dispetto di ogni previsione - ha continuato ad attingere dagli invasi le stesse quantità di acqua dell'anno precedente. E per questo sarà necessario confrontarsi con i Consorzi di bonifica. Bisognerà adottare delle azioni che possano contemperare tutti gli interessi - avverte Giorgino -. Se siamo in emergenza definitiva, occorreranno soluzioni abbastanza stringenti. L'utilizzo potabile ha precedenza su tutto il resto (agricoltura e industria). L'ultima spiaggia per i 4 milioni di abitanti della Puglia, che oggi scontano l'abbassamento della pressione a 0,5 atmosfere (il motivo per il quale negli stabili sprovvisti di autoclave l'acqua non arriva oltre il secondo piano), è il razionamento vero e proprio, con la chiusura dell'erogazione in determinate ore del giorno. Sarebbe una misura drastica. Ma prima di arrivarci, verrà probabilmente stretto il rubinetto delle reti

ti rurali che alimentano le campagne. Dove gli sprechi sono enormi (e nessuno controlla), e dove molto spesso l'acqua nemmeno si paga. [m.s.] 256 DI CUBI Le precipitazioni di dicembre hanno solo rallentato la discesa del livello delle dighe Aumenti significativi solo nel Fortore Lo scenario è lievemente migliore di quello di un mese fa, ma

probabilmente ci saranno restrizioni per l'utilizzo nei campi 52,6 MIUONI DI METRI CUBI La diga di Monte Cotugno: lo scorso anno conteneva ben 220 milioni di metri cubi di acqua -tit_org- Piove, ma va perduta acqua degli invasi - La pioggia non basta, la crisi continua

Ma a Foggia la situazione migliora

L'Acquedotto: La pressione non cambia, chi non ha l'autoclave deve provvedere

[Redazione]

DURANTE LE FESTE DIMINUISCONO I DISAGI. L'ACQUA È TORNATA ANCHE AI PIANI ALTI DEI CONDOMINI FINORA A SECCO. L'Acquedotto: La pressione non cambia, chi non ha l'autoclave deve provvedere. FOGGIA- C'è più acqua nei rubinetti dei foggiani, almeno a Natale la pressione è stata aumentata in considerazione del rientro a casa delle migliaia di fuorisede per le festività. Sollievo anche per le centinaia di cittadini che abitano ai piani alti delle abitazioni non servite da autoclave, costretti nelle settimane scorse a veri e propri tour de force notturni per riempire lattine e contenitori così da assicurarsi un po' di scorte per il resto della giornata. Quanto durerà questa improvvisa novità? Difficile saperlo, poco comunque: la Puglia resta sempre in emergenza, dalle sorgenti sgorga il 35% di acquedotto rispetto alla media del periodo e anche i quattro invasi da cui attinge l'Acquedotto (Sinni, Pertusulo, Conza e Occhito) sono in sofferenza per il 55% rispetto alla quantità media contenuta nel periodo. Se non dovesse piovere nelle prossime settimane ci saranno altre restrizioni. Dall'Aqp assicurano di aver finora garantito un'erogazione costante e uniforme nelle case dei pugliesi. Salvo poi alzare le mani di fronte ai casi su menzionati: Chi non ha l'autoclave provveda per conto suo, il nostro dovere è portare l'acqua al contatore, chiariscono da via Cognetti. E molti cittadini così sono corsi ai ripari, a Foggia e in altri Comuni della provincia i negozianti di materiale edile e idraulica rinforzano gli ordini di autoclavi, serbatoi, cisterne e elettropompe. Qualche cittadino ha già provveduto all'acquisto nel timore che i costi possano aumentare a fronte di una crisi che fino a qualche settimana si credeva superabile e invece i disagi in famiglia obbligano a fare di necessità virtù. La spesa è ovviamente a carico dei singoli cittadini, parliamo di somme che variano dai 1.100 euro per un autoclave standard da 500-1000 litri fino a scendere intorno ai 300 euro per le riserve di 300-500 litri dotate di motorino di alimentazione (costi per la manodopera a parte). Dopo le festività, se la pressione idrica dovesse ritornare sui livelli pre-natalizi, la corsa all'autoclave oborto collo si impennerà. Perciò, mano al portafogli. [m.tev.J La piDggiaBOB basta, àîâ ñ -tit_org-

Neve, pioggia e smog flagellano mezza Italia

[Redazione]

Neve, pioggia e smog flagellano mezza Italia. Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, particolare per Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi, confermando allerta che in alcuni casi è arancione per il rischio idrico e idrogeologico. Allerta confermata dalla Protezione Civile. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dal 26 notte sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerate le giornate di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a 'marcato (grado 3)'. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobiche e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. ACQUA E GRANDINE Su Roma una tempesta ieri pomeriggio -tit_org-

Vento e gelate da Nord a Sud Roma, disagi per la pioggia

[Redazione]

Acquazzoni e grandinate intense, con disagi per il traffico a Roma, con le strade allagate e gli alberi caduti, che nella Capitale hanno reso necessari più di cento interventi dei vigili del fuoco, anche per cornicioni, tegole e cartelloni abbattuti dal vento. Fortissime le raffiche sulle regioni tirreniche, che hanno spinto alla sospensione dei collegamenti di traghetti e motonavi, sulla tratta Milazzo-Eolie-Napoli e da Trapani verso le Egadi. Stop anche da Porto Empedocle per le Pélagie e da Trapani verso Pantelleria. La perturbazione atlantica che da giorni ha raggiunto l'Italia e sta portando piogge, neve e forti raffiche di vento, continua a far sentire i suoi effetti e nelle prossime ore porterà ad un brusco abbassamento delle temperature. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo: si prevedono venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna. Si abbassa invece l'allerta in Liguria. Per oggi attese nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e tratti appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri). Ieri forti nevicate in Trentino Alto Adige e in Valtellina, e sulle montagne dell'Alto Friuli. SMOG AL NORD Precipitazioni nevose, anche intense, su tutto l'arco alpino e appenninico, con il rischio di ghiaccio sulle strade. Non cambia, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche per i diesel EuroS. Le piogge a Milano da oggi, secondo l'Arpa, porteranno ad un calo delle concentrazioni di polveri sottili. Strade allagate a Roma, in zona Salaria ANSA -tit_org-

La Marca trevigiana ostaggio dei furti si arma contro i ladri

Ronde e cittadini barricati nel Veneziano Pensano di poter far tutto, anche di giorno

[Serenella Bettir]

IM Ronde e cittadini barricati nel Veneziano Pensano di poter far tutto, anche di giorno di Serenella Benin Treviso Ma in che Paese vi// viamo?. Sono in tanti a chiederselo Veneto di questi tempi, soprattutto nella Marca trevigiana e in provincia di Venezia. Zone devastate dalla criminalità: i furti sono raddoppiati, sia quelli tentati sia quelli portati a termine, e l'allarme sicurezza suona incessante. I ladri passano di provincia in provincia, di paese in paese, di casa in casa; saltano di villetta in villetta, incuranti di tutto e di tutti. E il pericolo di trovarsi un ladro in casa non riguarda solo le ore della sera e della notte, ma è molto alto anche in pieno giorno e in pieno centro città. Già in una zona della provincia di Venezia i residenti pochi giorni fa avevano denunciato di come alle sette di sera fossero bar ricati in casa. Questo non è vivere, avevano detto. E infatti: allarmi inseriti, cani da guardia, telecamere, presidi che nemmeno i bunker delle forze militari e tutti i sistemi antifurto possibili. In azione perfino le ronde, come accade da circa un anno in un paese del veneziano, a Campocroce di Mirano. Ora anche la Marca trevigiana corre ai ripari e pensa ad armarsi. L'allarme è scattato dopo quanto è accaduto alla vigilia di Natale in una villetta di via Montello, in pieno centro del capoluogo. Il secondo colpo in due mesi che ha avuto come vittima Claudio Rosada. La prima volta, il 21 ottobre, i ladri si erano introdotti all'interno della sua abitazione passando dal retro. In un colpo solo avevano rubato gioielli per un valore di 20mila euro. La figlia di Rosada, di soli undici anni, era rimasta scioccata. La sua cameretta era stata interamente devastata e i delinquenti avevano preso anche i ricordi di lei, quelli della prima comunione o quelli dei nonni, oggetti che le avrebbero strappato un sorriso per tutta la vita, guardandoli e che ora invece, pensandoci, le strappano una lacrima di rabbia. Perché dopo il secondo colpo, la figlioletta, di tornare in quella casa, non ne vuole proprio sapere. Sono le 16,30 del 24 dicembre quando i malviventi, a volto scoperto, sfondano la porta principale dell'abitazione a spallate, entrando in casa. Ma allo scattare dell'allarme se la filano. Tutto questo in pieno giorno, nel mezzo di una via trafficata e per di più alla vigilia di Natale, accanto a una macelleria piena di clienti che volevano comprare carne e salami per il pranzo del giorno dopo. Ma ai malviventi di essere nell'occhio del ciclone non interessava granché. Il messaggio è chiaro - dice al Giornale Claudio Rosada - qui controllano loro. Lui, ex dirigente d'azienda nel settore della moda, ora consulente, ha vissuto in varie parti del mondo, perfino in Brasile, Paese non certo noto per la sua sicurezza, ma una paura così non l'aveva mai provata. Sono cinque mesi che abito a Treviso - dice - e in un tempo così breve questa è la seconda volta che mi entrano in casa. Cosa devo fare? Ricorrerò al porto d'armi e in caso di pericolo, ma solo di pericolo, sono pronto a sparare. Mia figlia aveva appena superato lo choc subito al primo furto, la sua cameretta è stata devastata e ora in quella casa non vuole più tornare. La città di Treviso è in mano ai criminali, non ci sentiamo più sicuri nemmeno in casa nostra. Una città governata dal Pd (il 234.726 Sono i furti commessi nelle abitazioni italiane nell'anno 2015 in base ai dati riportati dall'Istat sindaco Giovanni Manildo) in cui i tempi del sindaco sceriffo Giancarlo Gentilini sono soltanto un ricordo. I cittadini - dice Davide Acampora, consigliere comunale dell'opposizione - sono stanchi e decidono di armarsi per difendere la propria abitazione e i propri cari. Se dei delinquenti in pieno giorno, a volto scoperto, si prendono la libertà di sfondare a spallate la porta di un'abitazione, in centro storico, significa che non hanno paura di nulla. È il numero delle case svaligate ogni ora in Veneto nell'anno 2015: una ogni due minuti -tit_org-

LA ROMA DELLA RAGGIA PEZZI DOPO OGNI ONDATA DI MALTEMPO Colpita e affondata = Allagamenti e caduta alberi: è la solita Roma

[Redazione]

LA ROMA DELLA RAGGIA PEZZI DOPO OGNI ONDATA DI MALTEMPO affondata Sarl ' iiAllagamenti e caduta alberi: è la solita Rom Oltre centoquaranta interventi dei vigili del fuoco nella Città Eterna e in provincia, situazione difficile sul litorale: da Ostia a Civitavecchia. Tragedia sfiorata a largo diZannoì Sono bastate la pioggia incessante che cade dalla serata di martedì, insieme ad una violenta grandinata poco dopo le 14 di ieri, nella Capitale per far emergere le lacune della manutenzione dei tombini e la messa in sicurezza degli alberi. Il bilancio è di decine di alberi caduti e rami, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, in molte zone della città e qualche allagamento. Ad esempio, un grosso albero è caduto sulla via Iàò ì à all'altezza del km 53,900dilezione di Terni, dove è intervenuto il personale di Astrai spa, Paura ieri mattina anche a Mostacciano, dove un grosso albero è caduto danneggiando tré auto in sosta; una "pioggia di alberi" che puntualmente si ripete. Infatti, lo scorso 30 novembre in viale Beata Vergine del Carmelo è ce duta una altra pianta colpendo due automobili parcheggiate. Stamattina stesso copione, con un alto pino marittimo che si è adagiato sul cofano delle auto in sosta colpendo sia quella che si trovava sotto l'albero che un'altra macchina che si trovava sulla carreggiata opposta, con il fusto rimasto letteralmente sospeso sopra la via tra le due macchine danneggiate. Tré le vetture danneggiate, una Smart, una Mini Cooper ed una terza auto. A parte la paura, miracolosamente nessuno è rimasto ferito. Naturalmente ci sono stati non pochi problemi al traffico e alla linea dei trasporti, con deviazioni su via Vivanti e via Umile. Con il passare delle ore la situazione continua a peggiorare, in particolare sul litorale romano. Basti pensare che sono stati 140 gli interventi effettuati finora dai vigili del fuoco a Roma e provincia per il maltempo. A quanto riferito, si tratta soprattutto di alberi e rami pericolanti o caduti, allagamenti in appartamenti o in strada, cornicioni, tegole o pali caduti per il forte vento. Situazione difficile anche a Civitavecchia dove alla pioggia battente si è aggiunto anche il forte vento. A causa di alcuni allagamenti è intervenuta la Protezione Civile: in particolare i volontari sono stati impegnati nella zona industriale e in via Aurelia all'altezza dell'istituto Santa Rita. Non è finita qui. Tragedia sfiorata davanti lo specchio d'acqua del- l'isola di Zaimone. L'aliscafo Airone Jet, partito da Ponza, è stato aggredito dalle onde che con forza hanno distrutto il portellone permettendo all'acqua di invadere l'aliscafo. La forza dell'onda anomala ha creato allarme nell'equipaggio, mentre a bordo si trovava un unico passeggero. Immediata la chiamata alla capitaneria di porto che ha seguito con attenzione il rientro a Formia dell'aliscafo, per fortuna in grado di ultimare il viaggio non avendo subito danni tali da poterne mettere a repentaglio la navigazione. Certamente la quasi totale assenza di passeggeri ha permesso l'arrivo a Formia: in altri casi l'assenza del portellone e gli oblò rotti non sarebbero stati tollerati dai viaggiatori. Intanto infuria la polemica dopo l'incidente: "Da mesi chiedevamo la sostituzione del mezzo - fanno sapere alcuni isolani, stando a quanto riportato dal Corsera - perché non lo riteniamo idoneo a viaggiare". Sono state comunque cancellate le corse con le isole pontine Laziomar: Formia-Ponza delle ore 14.30 e Formia-Ventotene delle ore 15.30 e quelle di giovedì Ventotene-Formia delle ore 6.45 e Ponza-Formia delle ore 7.45. -tit_org- Colpita e affondata - Allagamenti e caduta alberi: è la solita Roma

E gli sbarchi tornano ad aumentare

Gli scafisti scontano del 60% i viaggi sui barconi

[Azzurra Noemi Barbuto]

E gli sbarchi tornano ad aumentare ::: AZZURRA NOEMI BARBUTO Il gelo, la tempesta, le onde alte cinque metri, non fanno desistere i migranti dal proposito di mettersi in viaggio per tentare di raggiungere l'Italia prendendo il largo dalle coste libiche. Ad allettarli adesso è anche il costo del biglietto, che i trafficanti di uomini, per fare fronte alla contrazione delle partenze dovuta anche alle condizioni meteo invernali, hanno ridotto di ben oltre il 60 per cento rispetto ai mesi estivi, portandolo a 400 dollari americani, come hanno raccontato i migranti sbarcati a Pozzallo, Ragusa, il 20 dicembre. È questo il prezzo del traghettamento che porta spesso alla morte. L'obiettivo è quello di caricare il più possibile i gommoni, fino a 165 persone, per realizzare un consistente profitto, senza nessuno scrupolo nei confronti di chi muore stipato tra la calca e calpestato dai compagni di viaggio o di chi annega a causa dell'inevitabile ribaltamento del natante. Insomma, riempire un barchino e spingerlo verso il mare aperto frutta oggi circa 66 mila dollari e gli arrivi della notte di Natale hanno ingrossato le casse dei trafficanti di 160 mila dollari. Un affare appetitoso, tanto che chiunque si improvvisa organizzatore di questi viaggi della speranza, vendendo il proprio appartamento per comprare gommoni o mettendo a disposizione il proprio piccolo peschereccio. Ma come si eludono eventuali controlli da parte della guardia costiera libica? Basta pagare chi sarà disposto a chiudere un occhio. E i soldi di certo non mancano. Una formula vincente quella studiata dai criminali libici che, dopo la drastica riduzione delle partenze iniziata lo scorso luglio in seguito agli accordi intercorsi tra il governo italiano e le autorità libiche, ha portato ad una vertiginosa impennata degli arrivi proprio negli ultimi giorni, fino al salvataggio e allo sbarco di circa 400 immigrati, tra cui donne incinte e numerosi minori, alcuni dei quali non accompagnati, tra il 25 ed il 26 dicembre. La Guardia costiera italiana, che ha coordinato le operazioni di soccorso, non esclude che altre imbarcazioni siano partite dalla Libia o si accingano a farlo nelle prossime ore, sfidando il mare in tempesta. Nonostante gli ultimi salvataggi, i dati degli sbarchi hanno registrato 119mila arrivi dal primo gennaio 2017, con una flessione del 34 per cento rispetto allo scorso anno in cui sono giunte in Italia attraverso il mare ben 180 mila persone. Tuttavia, 2018 alle porte non lascia presagire nulla di buono: gli accordi con le autorità libiche per il contenimento delle partenze, a causa della mancanza di un governo stabile in Libia e della corruzione dilagante, si sono rivelati fragili; i trafficanti diventano sempre più spieati; centinaia di migliaia di immigrati continuano a raggiungere la costa dell'Africa settentrionale con la speranza di arrivare in qualche modo in Europa. Per racimolare il gruzzolo per viaggio, i migranti vendono tutto ciò che possiedono, lavorano lungo il tragitto dai loro Paesi di origine alla Libia, fanno debiti con i criminali. Si tenta la fortuna, insomma, rischiando la vita. È di nuovo emergenza. -tit_org-

L'impatto tremendo del crack sui risparmiatori

Perde 100mila euro in azioni invalido si lancia con l'auto contro sede di Veneto Banca

[Matteo Mion]

L'impatto tremendo del crack sui risparmiatori Perde 100mila euro in azioni Invalido si lancia con l'auto contro sede di Veneto Banca Il 59enne romeno aveva investito tutti i risparmi di una causa di lavoro Ha protestato per giorni davanti all'istituto poi non ci ha più visto: È un 59enne romeno che da giorni manifestava davanti alla sede di Veneto Banca perché aveva perso 100mila euro. Marin Haralambie aveva ottenuto un cospicuo risarcimento qualche anno addietro assistito dallo scrivente in una causa di lavoro innanzi al tribunale di Treviso e aveva investito parte del risparmio in azioni di Veneto Banca che oggi sono carta straccia. Il Marin è un tipo dal carattere scontroso ma onesto. Manifestava dal giorno di Natale davanti alla banca senza mai fare ritorno a casa e in questi giorni aveva ricevuto la solidarietà del sindaco Favero e di molti altri risparmiatori cascati nella trappola della banca veneta. Si è alimentato per giorni con viveri di fortuna portati da casa e ha dormito in macchina finché ha potuto: poi ha deciso di lanciarsi in retromarcia con la propria auto contro la sede di Montebelluna dell'istituto di credito. Sul posto sono intervenuti i Vigili e la Protezione Civile. Il tentativo di Haralambie, ovvio, era quello di catalizzare l'attenzione di media e collettività sulle conseguenze disastrose del crack di Veneto Banca. Tende subito il braccio il leghista Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto, che dichiara: Non c'è rabbia in quel gesto, ma disperazione: l'articolo 47 della Costituzione spiega che la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Quella macchina in retromarcia celebra degnamente il 70esimo anniversario della promulgazione anche di questo articolo che a rileggerlo suona come atto d'accusa se pensiamo alla vicenda delle Popolari e al pesante lascito che essa consegna al Parlamento. Un atto simbolico quello dell'invalido romeno che simboleggia l'impatto tremendo sui risparmiatori della drammatica crisi bancaria veneta. Una tagliola che si è abbattuta su privati cittadini e aziende costrette spesso ad investire in azioni per ottenere fidi o mutui. Oggi tutto è azzerato e i fondi millantati dal governo non sono serviti a mitigare un impatto devastante sul territorio. Roma ha deciso di salvare le banche amiche contigue al Pd e ai suoi ministri affaccendati in atteggiamenti poco ortodossi. Il Veneto e il suo sistema creditizio (ricordiamo anche il contemporaneo crack della Popolare di Vicenza) sono stati abbandonati al macero. Le cifre di questo disastro le dà il Codacons che stima in 42,5 miliardi di euro il danno alla collettività e spiega come i 118.994 soci di Bpvi e gli 87.502 di Veneto banca hanno subito il deprezzamento delle proprie azioni per complessivi 10 miliardi di euro cui si aggiungono ulteriori perdite negli ultimi anni per quasi 9 miliardi di euro e aumenti di capitale per 6,5 miliardi. La gestione scriteriata delle banche venete viene addossata alla collettività con i cittadini che ancora una volta pagheranno il conto della crisi degli istituti di credito, commenta il Presidente Carlo Rienzi che ha lanciato un'azione risarcitoria riservata ai risparmiatori danneggiati: Tutti gli azionisti di Veneto Banca possono costituirsi in giudizio per recuperare i propri soldi e ottenere il risarcimento del danno causato dalla perdita di valore dei propri titoli oltre al risarcimento del danno morale di 100mila euro. Il crack di Veneto Banca non è però solo un affare della regione marciara se si pensa che in Lucania tramite la controllata Bancapulia erano state collocati ben 45 milioni di azioni di cui 31 milioni solo a Potenza e provincia. Insomma i frodati non hanno dimora solo a Venezia e dintorni, e gli effetti si sono riversati su tutto il Paese. RIPRODUZIONE RISERVATA www.matteomion.com La protesta del romeno. Foto tratta dal video della Tribuna di Treviso -tit_org- Perde 100mila euro in azioni invalido si lancia con l'auto contro sede di Veneto Banca

A Roma piove traffico bloccato e metro ferme

[Redazione]

DISAGI E PROTESTE A Roma piove Traffico bloccato e metro ferme Traffico bloccato, cantine e strade allagate, metro A e B interrotte per guasti alle linee, montascale della rispettive linee fuori servizio, alberi abbattuti e più di 150 interventi dei vigili del fuoco. Sono solo alcuni degli effetti della pioggia che ieri si è abbattuta come una furia su Roma, ma che non ha risparmiato il resto d'Italia (in Campania sono stati interrotti i collegamenti con le isole e un 1enne è rimasto ferito da un palo caduto per un forte vento) dove resta comunque alta l'allerta meteo anche per oggi. Nella Capitale le zone più colpite sono state il litorale e la periferia e, a causa del nubifragio, un grosso albero è caduto sulla via Flaminia senza, per fortuna, causare danni alle persone. Per oggi, intanto, sono previsti impetuosi venti di Maestrale e Ponente che agiteranno il mar Tirreno, il Ligure e quello di Sardegna con forti mareggiate lungo le coste esposte. Al Nordest e al Centro-Sud continuerà a piovere. Poi ci sarà una breve tregua a San Silvestre mentre per Capodanno si attende l'arrivo di una nuova perturbazione. WwmafHm Mlpfridgdxe. - -.CÌ CSUSUK Hi -tit_org-

A tu per tu - Accade nella civile Italia

[Matias Mainiero]

A tu per tu Chiedo se in un Paese civile sia possibile occupare abusivamente un appartamento durante l'assenza del proprietario. Sta succedendo anche che quando i ladri entrano nelle case per rubare, magari con le persone presenti, portano via tutto quello che la famiglia ha accumulato in una vita. E quando qualche volta, per la normale reazione delle vittime dei furti, i delinquenti riportano ferite, iniziano guai peggiori del furto stesso. Caro Mainiero, mi conforti dicendomi che questo è solo un incubo che svanisce risvegliandosi. Mi piacerebbe inoltre sapere se queste cose succedono anche in altri Paesi democratici. Ugo Doci e.mail Domanda retorica, caro Doci: sappiamo tutti che in un Paese civile occupare la casa altrui non è permesso. Ma noi viviamo in Ita di MATTIAS MAINIERO Accade nella civile Italia Ha. In qualunque Paese civile pagare le tasse è un dovere. In Italia, un po' per via della pressione fiscale esagerata e un po' per antica consuetudine, il dovere è evadere. Nei Paesi civili le cartacce non si gettano per terra. Da noi si gettano cartacce e tutto ciò che non serve, col risultato che le nostre città sono pattumiere. In un Paese civile, quando si finisce in galera si resta in galera per scontare la pena. Da noi si entra e presto si esce usufruendo di qualche permesso premio o sconto di pena. In un Paese civile la giustizia, in tempi normali, dice chi ha torto e chi ragione. Qui bisogna aspettare decenni per avere sen tenze talvolta allucinanti. In un Paese civile quando piove si aprono gli ombrelli. Da noi ci vuole la Protezione civile per riportare alla normalità le città devastate dal maltempo per via di fiumi e torrenti cementificati, che tutti sanno essere cementificati e che restano lì cementificati e senza manutenzione. In un Paese civile non si costruisce abusivamente, e chi lo fa è punito. Da noi si costruisce abusivamente pensando al prossimo condono che sanerà anche l'insanabile. Perché l'Italia, caro mio, è un Paese civile solo a parole. E questa, purtroppo, non è una novità. Normale e quotidiano incubo. Mi dispiace, non posso consolarla. mattias.mainiero@liberoquotidiano.it m. ' -tit_org-

Risparmiatore investe Veneto Banca

L'uomo esasperato si lancia con l'auto contro la filiale

[Francesco Carta]

Cuomo esasperato si lancia con l'auto contro la filiali di FRANCESCO CARTA Aveva investito IOOmila euro nell'acquisto di azioni di Veneto Banca e ha perso tutto. Per questa ragione un uomo di 59 anni si è lanciato con la sua auto contro la porta d'ingresso della sede centrale di Veneto Banca. Il risparmiatore dalla vigilia di Natale manifestava pacificamente davanti all'ex istituto a Montebelluna, nel trevigiano, per reclamare il risarcimento dei IOOmila euro persi nell'acquisto di azioni di Veneto Banca. L'uomo è gravemente invalido per un incidente sul lavoro e, con il crollo delle azioni dell'istituto véneto, ha perso tutti i suoi risparmi, corrispondenti all'indennità assicurativa percepita in seguito all'evento che non gli consente di lavorare da oltre quindici anni. Un dramma consumatosi a ridosso del Natale e che rende la vicenda ancora più in quietante. Sul posto sono subito intervenuti la polizia municipale e la Protezione civile, oltre ad alcuni volontari delle associazioni che aiutano i risparmiatori truffati dalle banche. Il giorno di Natale aveva ricevuto gli auguri del sindaco, Marzio Favero. "Non c'è rabbia in quel gesto, ma disperazione" ha commentato Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto. "L'articolo 47 della Costituzione spiega che 'La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito' - aggiunge -. Quella macchina in retromarcia celebra degnamente il 70esimo anniversario della promulgazione anche di questo articolo che, a rileggerlo, suona come atto d'accusa se pensiamo alla vicenda delle Popolari e al pesante lascito che essa consegna al prossimo Parlamento". Il dramma L'autore del gesto è un invalido che ha perduto IOOmila euro della sua indennità di assicurazione -tit_org-

L'Italia si ferma per il maltempo

Alluvioni da Nord a Sud. In arrivo un'ondata di gelo Strade allagate, metro chiuse e alberi caduti a Roma

[Raffaella Guadagno]

Italia si ferma per il maltempo Alluvioni da Nord a Sud. In arrivo un'ondata di gelo Strade allagate, metro chiuse e alberi caduti a Roma di RAFFAELLA GUADAGNO Il meteo non perdona. Non si ferma l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia con vento artico, forti piogge, neve fino ai mille metri e il termometro sceso ai minimi un pò in tutto il Paese. La neve ha già imbiancato la montagna véneta oltre a Cortina d'Ampezzo, Sappada, Arabba e Falcade. La protezione civile ha già emesso l'allerta arancione, invece, in Abruzzo, Umbria, Lazio, Liguria e Molise, allerta gialla, invece, cioè di ordinaria criticità per rischio idraulico su Emilia Romagna e Toscana. E in cima alla classifica non poteva certo mancare Roma con l'ennesima giornata di alberi crollati a causa di una forte grandinata. Tutti giù come castelli di carta già alle prime folate di vento intenso. Dalle periferie a nord della città, fino a quella a sud senza tralasciare le arterie stradali come Braccianense e Aurelia, con cento interventi dei vigili del fuoco, si tratta soprattutto di alberi pericolanti o grandi rami caduti. Un tronco si è schiantato al suolo all'altezza di via Ostiense, un altro su via FLEMENIA e infine sulla via Prenestina la strada è stata chiusa al traffico proprio perché invalicabile dai tanti rami caduti. La Capitale è stata flagellata da vento, pioggia e foglie che hanno ostruito i tombini. Un mix deleterio che ancora una volta ha fatto riemergere, è proprio il caso di dirlo, le solite criticità. Con tanto di voragini (la più grande a Monteverde), strade allagate, intere zone flegellate da Nord a Sud, Vaticano compreso e naturalmente disagi per viabilità e pedoni. Guasti anche alle metro A e B. Il Pd non ha perso tempo per puntare il dito contro la sindaca Virginia Raggi. "Rifiuti, strade allagate e città nel caos: l'annus horribilis della giunta Raggi si conclude nel peggiore dei modi", ha detto Stefano Pedica. Anche Fratelli d'Italia ha messo nel mirino la sindaca pentastellata, sottolineando come la Giunta è incapace persino di gestire l'ordinario. Ma in Italia la situazione è critica un pò dappertutto. Non va particolarmente meglio, infatti, anche per gli spostamenti via mare. Sono state sospesi tutti i collegamenti con Ischia allagata su tutto il pontile, Procida, Ponza dove a causa del mare particolarmente agitato e, durante la navigazione, a un tratto un'onda si è abbattuta sullo scafo ed ha sfondato la cabina dell'Airone, per fortuna senza causare feriti. Bloccati anche i collegamenti con Sicilia e Liguria. Il gelo e le piogge continueranno a flagellare il Paese anche nelle prossime ore e porteranno a un ulteriore abbassamento delle temperature, la situazione dunque rimarrà di allerta. Solo verso sabato tornerà l'alta pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno fino a Capodanno, quando un po' in tutta Italia dovrebbe prevalere il sole. Sembra però trattarsi solo di una breve tregua. Paese flagellate Forti piogge ancora fino a domani ma i livelli di smoc restano alti Scattati i blocchi pure a Torino -tit_org-Italia si ferma per il maltempo

Sostegno della Caritas ai terremotati in Iran

[Redazione]

ROMA, 27. Prosegue senza sosta l'impegno della Caritas per i terremotati in Iran. Un team di volontari ha raggiunto martedì scorso Sarpol-e Zahab, una delle località più colpite, e alcuni dei villaggi nelle vicinanze. Una visita finalizzata a identificare bisogni prioritari e interventi possibili. Alcuni villaggi sono stati quasi completamente distrutti, molte scuole e l'ospedale sono gravemente danneggiati. Il 1 dicembre (ma anche nei giorni seguenti) il sisma ha colpito otto città e 1920 villaggi, provocando 570 morti, 7817 i feriti e oltre settantamila sfollati. Almeno 15.000 case e un'ottantina di scuole sono state distrutte o gravemente danneggiate. Nelle scuole, in attesa della ricostruzione, si procede con tre turni di lezioni per evitare l'interruzione degli studi. La popolazione colpita è stata trasferita in tende fornite dalla Mezzaluna rossa iraniana, che ha anche distribuito coperte, stufe, cibo. Altri aiuti di prima emergenza sono stati dati dal governo iraniano e in tutto il paese si è attivata una catena di solidarietà. Anche Caritas Iran, con l'appoggio di Caritas italiana e altri sostenitori, intende contribuire con la realizzazione di interventi mirati per la fornitura di servizi igienici provvisori e docce prefabbricate. -tit_org-

L'immagine

L'Italia sotto pioggia e neve Allagamenti e caos a Roma

[Redazione]

L'Italia sotto pioggia e neve Allagamenti e caos a Roma Ultimi giorni dell'anno con allarme maltempo in tutta Italia. Neve abbondante al Nord, pioggia e venti forti al centro e al Sud. Ieri pioggia violenta e grandine a Roma (nella foto, un passante in piazza Montecitorio): alberi abbattuti, allagamenti a causa delle foglie e traffico in tilt. Difficoltà anche nel golfo di Napoli, dove a causa del mare mosso e delle onde alte diversi metri sono stati sospesi i collegamenti con Ischia e Procida. Il tempo migliorerà per Capodanno: sole e clima mite per salutare l'arrivo del 2018. -tit_org-Italia sotto pioggia e neve Allagamenti e caos a Roma

Locandina - Sicurezza stradale: andiamo insieme sulla strada giusta

[Redazione]

INFORMAZIONE PUBBLICITARI/ SICUREZZA STRADALE: A1VD1A1VIO INSIEME SULLA STRADA GIUSTA Ogni giorno in Italia abbiamo in media oltre 480 incidenti stradali con lesioni alle persone, nel 2016 un totale di 175.791 con 3-283 vittime (morti entro il 30 giorno) e 249-175 feriti. Un drammatico bollettino, basti pensare che mediamente ogni 2 minuti [il tempo di leggere questo articolo] c'è un ferito della strada e ogni giorno una media di 9 morti. In questi decenni il numero delle vittime è molto diminuito, grazie allo sviluppo tecnologico dei veicoli, al miglioramento delle infrastrutture stradali, a regole di comportamento più sicure nel Codice della Strada [ad esempio uso di cinture e casco] con inasprimento delle sanzioni per chi non le rispetta. Chi non ha fatto progressi, o troppo pochi, siamo noi quando ci mettiamo alla guida, perché al volante continuiamo ad avere comportamenti irresponsabili, pericolosi e non sicuri anche per altri utenti della strada. Noi di ACI sappiamo che per 3 incidenti stradali su 4 la distrazione alla guida è la principale "concausa" e l'uso del cellulare alla guida è una delle principali fonti di distrazione. Comportamento pericoloso che ci perdoniamo di più è quello di non usare le cinture di sicurezza, a iniziare da quelle posteriori. Altro dato allarmante è che 1 conducente morto su 4 aveva la patente da meno di 4 anni. Perché le strade siano sempre più sicure per noi e per chi ci sta accanto, dobbiamo capire che la cultura della guida non è conoscere la potenza del nuovo modello ma significa preparazione e responsabilità. Preparazione concreta alla guida, perché "prendere la patente" è imparare a gestire il veicolo in ogni situazione, specie in quelle critiche e difficili, non è un atto formale. Responsabilità alla guida, perché non ci sono airbag, sistemi di controllo di stabilità ESC o freni automatici di emergenza (AEB) se non rispettiamo le regole, se non guardiamo la strada, se siamo distratti o peggio se crediamo di essere in pista. Solo migliorando in ogni declinazione il "complesso" sistema UTENTI-VEICOLI U-STRADE potremo ridurre il fenomeno dell'incidentività e le vittime della strada. La strada è un luogo condiviso da tanti utenti "diversi" (pedoni, bambini, ciclisti, motociclisti, automobilisti) con "diverse esigenze e velocità discordi. Per questo occorrono delle regole (il Codice della Strada) che vanno rispettate. Siamo noi automobilisti, utenti "forti", che possiamo fare la differenza: Comportandoci con responsabilità e in sicurezza. Senza distrazioni alla guida. Evitando discussioni "competizioni" mentre guidiamo. Rispettando gli utenti "vulnerabili" (pedoni, anziani, bambini e adolescenti). Per farlo occorre anche una formazione continua alla guida, un percorso che deve partire dalla scuola e continuare quando si è neo-patentati, i meno preparati, con Corsi di Guida Sicura da affiancare alla formazione ordinaria per conseguire la patente di guida. Un percorso che accompagni nelle diverse età. magari con corsi di guida avanzati, perché cambiamo l'auto con una più potente, cambia il Codice della Strada e soprattutto cambiamo noi. dimenticandoci quanto avevamo imparato. Il 53,5% circa delle vetture circolanti nel nostro Paese ha più di 10 anni di vita e le persone che le utilizzano hanno una probabilità 5 volte superiore di rimanere feriti anche mortalmente rispetto a chi è su un veicolo nuovo. Un'auto vecchia non è solo sinonimo di maggior inquinamento ma soprattutto di minore sicurezza. Se possiamo acquistiamo un'auto più giovane ed efficiente, anche usata, e rottamiamo i veicoli ormai insicuri. In questi ultimi anni, grazie anche allo sviluppo e diffusione di nuove tecnologie, le nuove auto hanno un gran numero di sistemi di assistenza attiva alla guida [ADAS] che riescono in parte a sopperire agli errori e/o distrazioni del conducente, aumentando la sicurezza di tutti. Se non possiamo cambiarla, teniamola però nella massima efficienza con la manutenzione periodica almeno una volta l'anno. pneumatici efficienti, con ammortizzatori perfettamente funzionanti e magari dotiamola di accessori finalizzati all'assistenza alla guida. Ricordando sempre che è in gioco la nostra vita e quella degli altri. Le strade sono le arterie della nostra mobilità. Se congestionate, mal mantenute, inadeguate, la circolazione è problematica e aumenta il rischio di farsi male. Dobbiamo subito chiedere tutti insieme agli amministratori di re-investire nelle nostre strade. almeno per la manutenzione ordinaria, per rifare le pavimentazioni, per sostituire la segnaletica invisibile, per far smaltire subito

le acque piovane e illuminare meglio i punti critici. Inoltre per una Mobilità Intelligente abbiamo bisogno di Strade Intelligenti, cablate, dotate di sensori, grado di dialogare con noi e con la nostra auto. comportamento per la sicurezza di tutti, dai conducenti ai pedoni, dai ciclisti agli anziani e ai bambini. Tutto questo con un solo obiettivo: rendere concreto il diritto degli italiani a una mobilità sempre più sicura. -tit_org-

BOLZANO

Disabile morto per il fumo nell'incendio dell'abitazione

[Redazione]

BOLZANO Disabile morto per il fumo nell'incendio dell'abitazione BOLZANO. Un anziano disabile è morto ed altre cinque persone sono rimaste ferite in un incendio scoppiato, martedì notte, in un'abitazione a Bolzano. I vigili del fuoco sono stati messi in allarme poco dopo le 2.30: le fiamme erano divampate in un appartamento al piano rialzato di un condominio. Quando sono giunti sul posto, però, per l'inquilino dell'abitazione colpita dal rogo non c'era più nulla da fare. Vittorio Albericci, 71 anni, originario della provincia di Bergamo, ma residente da molti anni nel capoluogo altoatesino, era ormai senza vita. Lo ha ucciso, probabilmente nel sonno, il fumo che aveva invaso la sua casa. - tit_org- Disabile morto per il fumo nell'incendio dell'abitazione

LA PERTURBAZIONE HA FATTO SOSPENDERE I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE. PERICOLO VALANGHE IN TRENTINO

Neve e mareggiate in Liguria e ora arriva il gelo = Maltempo , in Liguria arriva il grande freddo

Terminata l'allerta con neve e frane: ora fanno paura le mareggiate. Tutta Italia sotto la pioggia

[Giovanni Laterza]

DA OGGI PREVISTE TEMPERATURE RIGIDE SU COSTA E INTERNO n.áá LATERZA 9 Un'abbondante nevicata ha trasformato la Val d'Avete. Sospiro di sollievo a Santo Stefano: domani impianti sciistici aperti ft FATTO SOSPENDERE I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE. PERICOLOMaltempo, in Liguria arriva il grande freddi Terminata l'allerta con neve e frane: ora fanno paura le mareggiate. Tutta Italia sotto la pioggia GIOVANNI LATERZA GENOVA. La grande paura è passata, per ora. La perturbazione che ha messo in allarme la Liguria si è allontanata provocando danni e disagi, ma contenuti rispetto ai timori, anche se le mareggiate provocate dal forte vento do vrebbero terminare soltanto oggi, a partire dal pomeriggio. Piccoli smottamenti si sono verificati nella provinciale 39 a Santa Margherita Ligure, dove è stato disposto un senso unico alternato. Una frana è caduta anche a Lumarzo, e proprio in Val Fontanabuona si sono verificati i disagi maggiori perché alcune centraline elettriche, già danneggiate dal maltempo dei giorni scorsi, hanno lasciato alcune utenze al buio: Enel è comunque subito intervenuta per ripristinare la linea. Come previsto da Arpal, è nevicato in Val Trebbia e in Val d'Aveto. Oggi la perturbazione proseguirà, in taluni casi anche a carattere di rovesci, ma ormai lo stato d'allerta è stato declassificato in tutta la Regione. È previsto comunque un consistente calo delle temperature, e venti ancora forti. Ma il maltempo non ha flagellato solo la Liguria: pioggia e vento sono stati presenti praticamente su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. E le temperature, per la verità non molto basse nelle ultime ore, sono però date ovunque in deciso calo da oggi per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico. Non cambia molto, però, la situazione dello smog: nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino, in particolare, la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Già dalla notte fra Santo Stefano e ieri sono iniziate fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (passi alpini chiusi), in Trentino Alto Adige, su tutta la montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion intraversato. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a "marcato" (grado 3). Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade, come pure è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobie e Retiche. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14 e insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di martedì, ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi: in Sardegna è allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida e viceversa, sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine. Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice arancione. In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è stata soccorsa e salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI lar öy La fitta nevicata che ieri ha imbiancato la Val d'Aveto FLASH -tit_org- Neve e mareggiate in Liguria e ora arriva il gelo - Maltempo, in Liguria arriva il grande freddo

MALTEMPO IN ARRIVO

Pioggia e neve sull'Italia Da oggi calano le temperature

[Redazione]

1 ROMA - Pioggia e vento su tutta Italia, con neve sulle Alpi e maretempesta che ha bloccato alcuni collegamenti verso le isole in Campania, Sicilia e Lazio. Il maltempo si abbatte sulla Penisola e le temperature, non molto basse negli ultimi giorni, caleranno a partire da oggi per una perturbazione proveniente dall'Atlantico. Già nella notte di martedì scorso fitte nevicate si sono viste in Piemonte, in Valtellina (chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulle montagne venete e del Friuli. A MALTEMPO IN ARRIVO Pioggia e neve sull'Italia Da oggi calano le temperature causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe Trentino è rialzo fino a marcato. Segnalato in progressivo aumento il pericolo valanghe anche sulle Alpi Orobie e Retiche, pertanto è assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista. Ieri una violenta grandinata con forte vento si è abbattuta su Roma poco dopo le 14. Situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla. Pioggia e vento in provincia di Isernia. Gioisce però la Coldiretti per cui l'arrivo di pioggia e neve è manna dal cielo dopo la siccità di questo 2017. -tit_org- Pioggia e neve sull'Italia Da oggi calano le temperature

Basta una nevicata e Cortina va in tilt

Gravi disagi per residenti e turisti nella settimana clou delle vacanze natalizie Funivie e traffico impazziti, corrente a singhiozzo e problemi anche per i pedoni

[Angela Di Pietro]

Basta una nevicata e Cortina va in tilt Gravi disagi per residenti e turisti nella settimana clou delle vacanze natalizie Funivie e traffico impazziti, corrente a singhiozzo e problemi anche per i pedoni Angela Di Pietro La buona notizia è che Cortina d'Ampezzo, paradiso diamantino accucciato ai piedi delle dolomiti e mèta prediletta dei jet setters di caratura internazionale, ha registrato il "sold out" e un aumento dei turisti russi (ricchi) pari all'87%. La cattiva notizia riguarda l'imponente nevicata che si è registrata negli ultimi due giorni sul territorio. Se da una parte ha sollevato gli animi degli sciatori incalliti, dall'altra ha causato numerosi disagi. Funivie, traffico, qualche impianto elettrico, circolazione dei pedoni, celle telefoniche: niente sembrava funzionare, determinando una paralisi temporanea che se non ha inflitto un colpo al buon nome dell'ameno buen retiro dei ricchi e famosi, ha reso complicata la permanenza dei ricchi e famosi medesimi. Eppure la copiosa nevicata registrata di ieri era stata ampiamente e anticipatamente prevista. Dalla sera del ventisei dicembre scorso è cominciata a cadere in alta quota. E mentre le cime s'imbiancavano, nella zona di fondovalle una pioggia ghiacciata ha complicato sia la circolazione delle auto che dei pedoni, in particolare durante la notte e le prime ore del mattino. Ma l'amministrazione non ha ritenuto necessario adottare misure straordinarie per evitare disagi. Malgrado il fatto che sia paradossale che una cittadina invernale, metà di migliaia di turisti sciatori e non, vada in tilt per una semplice nevicata, anche se molto abbondante. Secondo i dati diffusi dall'Arpav, che è il Centro antivalanghe di Arabba, sono caduti tra i dieci e i venti centimetri di neve fresca in quota, a partire dagli ottocento metri in su. Nelle ultime quarantotto ore, a Cortina, si è accumulato uno strato di neve fresca di dieci centimetri, che ha consolidato (ma anche reso difficile i servizi nella località turistica) i tredici già presenti. Le nevicata più abbondanti hanno riguardato Passo Campogrosso, sulle Prealpi Vicentine, dove sono caduti in poche ore 20 centimetri di neve, e il Monte Tomba, nel Veronese, con 18 centimetri. Sui giornali locali si legge come sia stato difficile circolare sulle strade nella prima mattinata e durante la notte. Segnalazioni di strade quasi impraticabili per gelicidio (pioggia che si ghiaccia e forma un sottile strato di ghiaccio) sono arrivate dal Feltrino, da Valbelluna, da Lamon e Sovramonte. Con l'abbondanza di ghiaccio sono stati registrati seri disagi perché notoriamente esso comporta difficoltà legate ad energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici. Anche a Cortina, che uno immagina immune dalla possibilità di disservizi. Di fatto, i disservizi sono stati lamentati da turisti e villeggianti abituali soprattutto nella giornata di ieri, considerata il clou del freddo e della precipitazione nevosa. Nei giorni scorsi era stato ipotizzato che si potessero verificare distacchi spontanei di valanghe lungo i percorsi al di sopra dei 1500-1600 metri e che, nelle situazioni più critiche, avrebbe potuto interessare la viabilità in quota, in modo particolare sui passi dolomitici. In poche parole, la situazione registrata è stata di pre-allarme. I servizi sul territorio hanno cominciato a funzionare in maniera altalenante, in qualche caso del tutto. A chi ha trovato rifugio fra i legni e i tepori della deliziosa località va riferito che il meteo prevede per domani il ritorno del bel tempo e probabilmente, con esso, il ripristino di quell'efficienza nei servizi per la quale Cortina è famosa. Un'ultima curiosità che riguarda l'afflusso dei turisti: la località turistica è la meta più ricercata dai russi per le vacanze invernali. Secondo dati Yandex, che è il principale motore di ricerca russo, Cortina segna un +87 per cento di interesse rispetto allo scorso anno. ORIPRODUZIONE RISERVATA Cartolina Un'immagine idilliaca di Cortina D'Ampezzo, Negli ultimi due giorni la neve ha creato seri problemi a cittadini e visitatori -tit_org-

Segue dalla prima

Altro che Spelacchio = Altro che Spelacchio...

[Marco Gorra]

di Marco Gorra A questo punto, l'unica è sperare nella /-\ siccità. Posto che - estate o inverno, due A. Xgocce o bomba d'acqua, centro o periferia - quando piove Roma si trasforma in una cosa a metà tra l'Aquafan di Riccione e i siti palafitticoli dell'arco alpino, e posto che non pare esistere forza al mondo capace di porre fine a questo andazzo, non resta che affidarsi alla malevolenza della natura e puntare tutto sulla desertificazione. Certo, uno potrebbe sempre pretendere che chi amministra la città se ne esca con soluzioni in grado di assicurare uno svolgimento tutto sommato ordinato della vita civile anche in caso di maltempo. Ma questi sono lussi che possono permettersi i fortunati che vivono in posti amministrati da gente capace. Qui, dove in sorte è toccata Virginia Raggi con annessa corte dei miracoli a cinque stelle, (...) segue -> a pagina 15 Segue dalla prima Altro che Spelacchio. segue dalla prima pagina (...) ad invocare normalità si perde tempo e basta. Tanto il magone che risulta ozioso anche mettersi a fare le pulci alla citata corte dei miracoli ricordando i bei tempi dell'opposizione, quando sotto il diluvio ci finiva il povero Marino e loro cachinnavano amabilmente di gommoni e SottoMarino, oppure rivangando i tempi altrettanto belli dell'immediato post-voto, quando le promesse erano gratis e la neo-sindaca assicurava azione devastante per pulizia tombini, chiusini, scoli e fogne. Troppo facile, e quasi maramaldesco persino. Anche perché a maramaldeggiare ci pensano le immagini (per chi ha la fortuna di non vivere a Roma) e l'esperienza (per chi questa fortuna non ce l'ha). Vie allagate, alberi caduti, auto costrette a improvvisarsi mezzi anfibi tipo sbarco del D-Day. A rendere il tutto ulteriormente straniante, poi, soccorre anche il combinato disposto delle disgrazie, in forza del quale ieri si vedevano le vie non solo trasformate in canali, ma anche solcate da meste processioni di rifiuti che, straripati dai cassonetti riempiti dai cenoni e rigorosamente non raccolti in ossequio allo spirito delle feste, si lasciavano trascinare dalla corrente conferendo all'immagine d'insieme quel che da bidonville centrafricana che pure stonerebbe un tantino con gli standard minimi di decenza di una città che sulla carta resta pur sempre una delle capitali del mondo occidentale. E invece niente da fare. Questo abbiamo e questo fino a nuova tornata elettorale ci dobbiamo tenere. E allora tanto vale fare lo sforzo e provare a vedere il famoso bicchiere mezzo pieno. Ci vuole una certa abnegazione, ma alla fine ci si riesce. Basta farsi due passi in centro fino a piazza Venezia, e una volta sul posto rimirare l'ormai famigerato Spelacchio. Lui almeno sta ancora su. Marco Gorra -tit_org- Altro che Spelacchio - Altro che Spelacchio...

Oristano social dog

[Redazione]

Il centro veterinario Due Mari si occupa dei casi più disperati e per raccogliere fondi un giorno ha deciso di raccontarli su Facebook. Risultato, 385 mila like, tanta solidarietà da tutto il mondo e una sfilza di pazienti (Palla, Freccia, Belfagor...) diventati subito doli del web. di Maddalena Bonaccorso Mo di Alberto Bemasmni per Panorama see dalla sala operatoria con gli occhi che brillano e la stanchezza stampata sui visi, le mani rovinare di chi lavora troppo e in testa la cuffietta con disegnato Topolino: 11 cucciolo ce la farà annuncia ai proprietari di un cagnolino che da due ore è sotto i ferri, e mentre si volta a guardare la sala d'aspetto tutta piena, la dottoressa Monica Pais si lascia andare a un sospiro di orgoglio e di sollievo. È un lunedì mattina di scirocco invernale, e la Clinica veterinaria Due Mari di Oristano trabocca di vita, di amore, di sofferenza e di speranza. Da quando Monica Pais e la sua équipe hanno salvato la pitbull Palla, trovata randagia il 24 gennaio 2016 con un cappio di nylon attorno al collo che l'aveva quasi decapitata e le aveva fatto gonfiare a dismisura la testa, il suo ambulatorio è diventato il più famoso d'Italia, e probabilmente d'Europa. Il giorno in cui ci portarono Palla sorride la dottoressa, 54 anni e una laurea in veterinaria conseguita a Sassari quasi 30 anni fa fu. uno dei più frustranti della mia vita. Non avevo mai visto un cane ridotto in quel modo. Prima di andare a dormire, quasi per sfogarmi, misi la sua foto sulla nostra pagina Facebook. L'indomani mattina, era scoppiato l'effetto Palla. Tradotto in numeri, l'effetto Palla ha fatto sì che la Due Mari di Oristano diventasse la clinica veterinaria italiana più seguita su Facebook: oggi conta 385 mila like contro i 4/5 mila che hanno in media le altre strutture simili, anche di città molto più grandi e blasonate; e inevitabilmente tutto quello che si fa in questo ospedale finisce sotto i riflettori. Anche perché alla Due Mari, dopo la conclusione della storia di Palla (che ora sta bene ed è stata adottata proprio dalla dottoressa e da suo marito Paolo Briguglio, direttore sanitario della clinica) non hanno perso il vizio di fare miracoli: Siamo una clinica di frontiera dice Pais e anche perché abbiamo una delle poche Tac di tutta la Sardegna, arrivano da noi animalicondizioni davvero gravi. Molti riusciamo a salvarli, e grazie a Facebook le loro storie toccano il cuore di tantissime persone, in tutto il mondo. Storie come quella della piccola volpe Rosa Fumetta, cucciola di pochi mesi scampata a uno dei tanti incendi che l'estate scorsa hanno martoriato la Sardegna, arrivata in clinica praticamente senza più la bocca, con mento e zampe ustionate, e che ha vissuto in casa Briguglio-Pais per tre mesi: Per salvarla e farla mangiare racconta la dottoressa abbiamo dovuto "imprimerla", cosicché alla fine più che una volpe era un cucciolo di cane. Dormiva a letto con noi e con Palla, e a quel punto anche una volta guarita non era più possibile liberarla nel suo ambiente, non sarebbe sopravvissuta. Cosicché l'abbiamo donata all'acquario di Cala Gonone, che ha tutte le autorizzazioni per "custodire" fauna selvatica; ora Rosa è diventata un'ambasciatrice delle vittime degli incendi boschivi, e soprattutto sta benissimo. Tutti i salvataggi, Angel la cucciola di muflone orfana, Jadore la martora ferita, il gatto Belfagor che aveva perso un occhio, tanti cuccioli investiti, tartarughe marine in difficoltà, finiscono sulla pagina Facebook, dove i video contano milioni di visualizzazioni e le tantissime condivisioni permettono alla clinica di far adottare il 90 per cento dei randagi che curano. Ma se le soddisfazioni sono grandi (la pagina della Due Mari nel 2016 è stata per cinque mesi in testa nelle classifiche dell'engagement, prima anche delle pagine delle squadre calcistiche o delle grandi aziende italiane) lo è altrettanto la mole di lavoro che questa attività collaterale comporta: Arrivano centinaia di messaggi privati e di commenti al giorno spiega Briguglio

io senza contare telefonate e mail, e star dietro a tutti è diventato un impegno gravoso: ma cerchiamo di portarlo avanti, anche perché riceviamo messaggi di persone che vogliono sapere come stanno i nostri piccoli ospiti, o vogliono adottarli. E un mondo in cui la violenza sugli animali è così diffusa, tutto questo amore che gira intorno ai nostri pazienti fa bene al cuore, e diventa un esempio. Già, perché sempre grazie a Palla, a Rosa Fumetta e al circuito virtuoso che i piccoli pazienti della clinica hanno messo in moto, la dottoressa Pais ha dato vita a una Onlus

(www.effettoPallaonlus.it) che si occupa della cura e dell'assistenza agli animali di nessuno e il cui scopo è raccogliere le donazioni che arrivano da tutto il mondo e di utilizzarle per diversi progetti, a sostegno dei più sfortunati: dal Progetto Romania per partecipare alla costruzione di un ospedale veterinario nel Paese balcanico, al Progetto Sos terremoto per aiutare cani e gatti rimasti senza cure dopo il sisma in Umbria, fino al Progetto Sicilia per finanziare la ristrutturazione di un canileno a Palermo. La rete dei veterinari e dei volontari della Onlus arriva ovunque: Ci sembrava assurdo sprecare l'ondata di affetto che ha travolto grazie a Palla e agli altri animali, anche perché noi non godiamo di nessun contributo da parte delle istituzioni sorride Pais. I doni, cibo, coperte, giochi, medicine, cuccie, donazioni, arrivano anche dall'Australia, dal Brasile, dalla Svezia, è fantastico assistere ogni giorno al miracolo della solidarietà e della compassione verso i più deboli. È incredibile per chi ha il privilegio di vedere con i propri occhi l'abnegazione che Monica Pais e il suo gruppo riversano sui loro pazienti: alla Due Mari arrivano circa 200 randagi all'anno (ai quali si sommano i tanti clienti privati) e lavorano 12 veterinari, con un'età media molto bassa e con una predominanza femminile: Siamo quasi tutte donne, in effetti! ride la dottoressa e questo forse regala anche una marcia in più, perché gli animali amano più noi degli uomini (e con questa frase causa è una piccola rivolta da parte della minoranza maschile presente, ndr). Scherzi a parte, quello che è certo è che qui alla Due Mari non si arrendiamo mai, curiamo anche casi che altrove sarebbero destinati all'eutanasia. Per noi nessuna vita è da sprecare. E mentre la giovanissima anestesista Maria, assieme alle colleghe Valentina e Stefania, richiama la dottoressa in sala operatoria per un'emergenza, il marito Paolo ci racconta che la Due Mari ha da poco ricevuto dall'università Luiss di Roma proprio il premio Non sprecare (per le buone pratiche sociali): È stata una soddisfazione enorme dice perché il nostro obiettivo è stato sempre quello di aiutare gli animali non dando mai nulla per scontato, e guardare anche al più piccolo e al più malato dei nostri pazienti come a un qualcosa di unico e prezioso. Una volta fuori ericolo, a volte Rosa Funfita si credeva di una specie di "nàââ", tanto che dormiva a letto e da poco più di un mese, è un altro effetto Palla è corso alla Due Mari: il giorno 8 novembre è arrivato in clinica, portato da due volontarie che l'hanno trovato vagante in un bosco, un cagnetto trafitto da un arpione da pesca. La foto di Freccia, braccetto bianco e nero uguale allo Snoopy creato dalla matita di Schulz, sul lettino della clinica, trapassato da parte a parte, ha fatto di nuovo il giro del mondo: L'abbiamo operato subito spiega la dottoressa ma non eravamo molto ottimisti: l'arpione, che qualche criminale gli ha sparato addosso per puro sadismo, aveva perforato un polmone, il fegato e l'esofago. Ma Freccia ha voglia di vivere, ha reagito sorprende di giorno in giorno. Adesso corre, salta, è diventato il beniamino di centinaia di bambini che mandano i disegni e gli auguri di buona guarigione. Freccia ce la farà, anche per loro. È quasi ora di chiusura, alla Due Mari di Oristano, e la tensione di un pomo di duro lavoro si sdoglia anche sui volti dei veterinari. Palla e Freccia giocano assieme in sala d'attesa, è impossibile tenerli fermi per le foto del servizio. Una delle ultime clienti della giornata li guarda sorridendo: Che meraviglia, questi gioielli di Sardegna. Vite salvate, vite preziose. Qui a Oristano nessuno è sprecato. RIPRODUZIONE RISERVATA 2SiSs sab 2017 Panorama 77 Tra gli ospiti della Due Mari, anche Il pappagallo Cocca (una femmina), arrivata piccolissima e molto malata e poi adottata dalla dottoressa Pais. A destra. Pais con Palla, la pitbull torturata e curata dai veterinari, e diventate ben presto una celebrità su Facebook. Palla è armata con 11 cappi di nylon stretto ' al Gollo che l'aveva quasi decapitata. Ora la nostra testimonianza -tit_org-

Attentato a San Pietroburgo: esplose supermarket

[Redazione]

ATTENTATO A SAN PIETROBURGO: ESPLODE SUPERMARKET di Redazione Una bomba costruita artigianalmente contenente circa 200 grammi di tritolo, confezionata con chiodi e bulloni, è esplosa in un supermercato di San Pietroburgo in piazza Kalinin provocando 10 feriti, 4 dei quali ricoverati in ospedale. L'ordigno, scoppiato all'ingresso del supermercato "Perekrestok" che si trova al primo piano dello shopping center Gigant Hall di San Pietroburgo, dove si trova l'area che ospita gli armadietti usati per depositare borse e valige, aveva un potenziale esplosivo notevole e conteneva materiale letale. L'esplosione ha squassato l'ingresso del supermercato a San Pietroburgo secondo quanto ha rivelato Russia Today e almeno 10 persone sono state ferite e oltre 50 persone sono state evacuate dall'edificio. C'è stato un botto. I servizi di emergenza sono già sul posto: l'evacuazione è stata completata e non c'è stato nessun incendio, ha spiegato all'agenzia di stampa Tass un funzionario del Dipartimento locale del ministero delle Emergenze. Al momento non vi sono altre informazioni riguardo la causa dell'esplosione. Lo Sledstvennyi komitet, il Comitato Investigativo russo, ha aperto un'indagine criminale per tentato omicidio ma non per terrorismo. -tit_org-

Maltempo: ancora piogge, neve e venti forti sull'Italia

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 17:22 Allerta arancione su Lazio, Abruzzo e Molise La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: Dipartimento Protezione Civile)

Cng: adeguamento sismico delle abitazioni: se ne parla il 29 dicembre a Napoli

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 10:58 Venerdì 29 dicembre 2017 la Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi, con il patrocinio del CNG e dell'Ordine Geologi della Regione Campania, organizza il Corso di formazione specialistica dal titolo "L'analisi di Risposta Sismica Locale per la valutazione dell'azione sismica nella pianificazione urbanistica e nella progettazione edilizia: differenze ed analogie" che si terrà dalle ore 09:00 alle 17:00 presso il Centro Direzionale di Napoli (Isola A6 - Aula Magna). "La Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi continua ad arricchire il percorso di alta formazione rivolto ai professionisti con un corso che ha come oggetto un argomento di grande attualità: la 'risposta sismica locale'. Questa branca della geofisica consente, nelle fasi di progettazione di qualunque opera edile, di conoscere la massima risposta di un sito alle sollecitazioni di un sisma". A dirlo è Fabio Tortorici, Presidente della Fondazione Centro Studi CNG che spiega: "Gli effetti che può subire un fabbricato, a causa di un terremoto, dipendono dalle caratteristiche dei terreni di fondazione, dalla locale stratigrafia e dalle strutture geologiche e morfologiche, argomenti che sono di esclusiva competenza del geologo. Pertanto, la risposta sismica locale assume una portata 'sociale' per prendere decisioni sul governo del territorio, per orientare le scelte sulla posizione di nuovi insediamenti e per stabilire le priorità degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico da eseguire sulle costruzioni esistenti" conclude il geologo. Il corso sarà coordinato da Lorenzo Benedetto, consigliere e tesoriere della Fondazione Centro Studi del CNG. Il corso ha lo scopo di illustrare in maniera completa le modalità di esecuzione delle analisi di risposta sismica locale (RSL) in assetto monodimensionale, finalizzate alla stima dell'azione sismica di progetto, ai sensi delle vigenti e delle future norme tecniche per le costruzioni. Il corso prevede una sessione teorica, in cui saranno illustrate brevemente sia le basi fisiche connesse con i fenomeni di amplificazione sismica locale sia i principali strumenti in grado di rappresentare la risposta sismica locale. Programma.red/mn (fonte: CNGeologi)

Incendio in abitazione a Bolzano: un morto e cinque feriti

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 11:18 Il rogo è scoppiato verso le 2:30 notte in un appartamento a BolzanoUna persona è morta e cinque sono rimaste ferite in un rogo scoppiato la scorsa notte in un'abitazione a Bolzano. L'incendio è divampato verso le 2:30 in un appartamento al primo piano di un condominio in via Duca d'Aosta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Croce bianca, la polizia e i carabinieri. Gli abitanti del condominio sono stati tratti in salvo, mentre per un uomo di 71 anni, che viveva nell'appartamento nel quale è scoppiato l'incendio, non c'è stato più nulla da fare. Cinque persone sono state trasportate all'ospedale conferite in maniera non preoccupante. [red/mn](#)(fonte: Ansa)

Maltempo, allerta arancione su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 11:28 Allerta gialla su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica sta interessando da ieri sera gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. Oggi, mercoledì 27 dicembre, si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattinata ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Per la giornata di oggi, mercoledì 27 dicembre, è stata valutata allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana settentrionale e meridionale, sul versante sud-occidentale delle Marche, sul resto di Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul restante territorio del Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

Reggio Calabria, la nuova sede della Protezione Civile regionale. Domani l'inaugurazione

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 14:25 All'inaugurazione ha garantito la sua partecipazione il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Domani alle ore 12 - in occasione del 109° anniversario del Grande Terremoto di Reggio-Messina del 1908 - sarà inaugurata la nuova sede di Reggio Calabria della Protezione Civile calabrese, ubicata nella Sala delle Piramidi al pianoterra del Ce.Dir. (Tribunale, Via Sant'Anna Il Tronco).

È di questi giorni la notizia, riportata sui più importanti giornali nazionali, della scoperta da parte di un gruppo di ricercatori di un sistema di faglie sotto il mare Ionio che spiegherebbe l'allontanamento lento ma continuo tra la Calabria e la Sicilia, processo questo che è causa principale dei terremoti. La comprensione di tali meccanismi permette anche di approfondire la dinamica dei forti terremoti storici, l'ultimo dei quali è stato quello che nel 1908 ha devastato i territori delle città di Reggio Calabria e Messina, provocando oltre 120 mila vittime e rappresentando una tra le catastrofi più violente della storia dell'Umanità. La scoperta conferma i dati di pericolosità sismica che caratterizzano questi territori, che unitamente all'alta vulnerabilità della maggior parte delle costruzioni, producono un elevato rischio sismico. Nello svolgimento delle proprie attività nell'ambito della tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, la Protezione Civile Regionale sta attuando un processo di radicale rinnovamento e potenziamento della propria struttura. Questo processo coinvolge gli uffici che si trovano sul territorio regionale, come quello di Reggio Calabria per il quale è stata realizzata la nuova sede.

La struttura condivisa con la Protezione Civile comunale e sede C.O.M., nell'ambito di un percorso di integrazione sinergica tra enti coinvolti nel settore della protezione civile, è stata messa a disposizione dal Comune di Reggio Calabria in seguito a un protocollo d'intesa sottoscritto, ad aprile del 2017, per la Regione Calabria dal dirigente della Protezione Civile Regionale, Carlo Tansi, e per il Comune di Reggio Calabria dal sindaco Giuseppe Falcomata.

La nuova sede è molto più efficiente per dotazione strumentale e posizione strategica rispetto al contesto urbano: dispone di una ampia area di parcheggio, permette la dislocazione nel territorio reggino di un cospicuo numero di automezzi e attrezzature della colonna mobile della Protezione Civile Regionale. Di questi, oltre a due autobotti (da 15000 e 7500 litri), un'idrovora, una torre faro, tre fuoristrada, due autovetture, un carrellone, una cucina da campo, quattro tende autogonfiabili, fa parte un preziosissimo mezzo costato circa 600 mila euro - attrezzato per le attività di soccorso in macerie in seguito ad eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici, denominato U.S.A.R. (Urban Search And Rescue). Il personale di ruolo e delle associazioni di volontariato della protezione civile regionale è stato fatto preventivamente specializzare per un adeguato utilizzo di tutti gli strumenti informatici e operativi di cui è dotata la nuova sede.

I locali della nuova sede occupano una superficie di circa 600 mq e sono dotati di infrastrutture tecnologiche-informatiche di ultima generazione: ospitano una sala operativa potenziata tecnologicamente, che garantirà una connettività esterna di elevata affidabilità con doppia fibra ottica ad elevata velocità a collegamenti circolari che, in caso di evento calamitoso estremo (forte terremoto) che dovesse interrompere l'operatività, è comunque garantito da un doppio collegamento satellitare e dalla rete radio di proprietà regionale. Il trasferimento ha consentito un risparmio di 64 mila euro/annui, poiché si passa da locali in affitto a locali concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune di Reggio Calabria alla Protezione Civile Regionale. Con il trasferimento presso la nuova sede di Reggio Calabria, la Prociv regionale ha dismesso tutti i locali in affitto che aveva distribuiti sul territorio regionale, consentendo un risparmio complessivo di 320 mila euro/annui. Per l'inaugurazione è stata scelta la data del 28 dicembre in coincidenza con la ricorrenza del Grande Terremoto del 1908 per esorcizzare quel terribile ricordo con

un concreto atto di resilienza e per dare un segno della presenza sul territorio della Regione Calabria e dell'attenzione che lo stesso ente sta riservando alla problematica della prevenzione e dell'emergenza in caso di catastrofi naturali. All'inaugurazione ha garantito la sua partecipazione il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Nell'occasione verrà brevemente presentata l'attività svolta dalla Protezione Civile e la programmazione futura. Il Direttore della Protezione Civile Regionale Tansiafferma: "L'inaugurazione della nuova sede rappresenta una vittoria, ottenuta grazie anche all'intervento risolutivo del direttore generale della Presidenza regionale, Bruno Zito, contro la burocrazia regionale che ha ostacolato i processi di decentramento e potenziamento delle sedi periferiche che, come insegnano i sismi di Amatrice e l'Aquila, possono risultare di vitale importanza in caso di evento sismico poiché garantiscono interventi di soccorsi rapidi e tempestivi. Rimane ancora un'ultima sede da potenziare, quella di Cosenza, per la quale la burocrazia continua ad apporre ostacoli".red/mn(Protezione Civile Calabria)

Roma, violenta grandinata e forte vento: alberi e rami caduti

[Redazione]

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 15:39 Astral Infomobilità comunica che, sempre a causa del maltempo, sono state soppresse alcune corse Laziomar Roma è stata investita da una violenta grandinata accompagnata da forte vento poco dopo le 14. Insieme alla pioggia, che cade incessante dalla serata di ieri, la grandine ha provocato, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, la caduta di alberi e rami in molte zone della città e qualche allagamento. Un grosso albero è caduto sulla via Flaminia all'altezza del km 53,900 in direzione di Terni. Sono in corso le operazioni di rimozione e di messa in sicurezza a cura di Astral spa. Inoltre Astral Infomobilità comunica che sempre a causa del maltempo, oggi sono soppresse le corse Laziomar Formia-Ponza delle ore 14:30 e Formia-Ventotene delle ore 15:30 e domani quelle Ventotene-Formia delle ore 6:45 e Ponza-Formia delle ore 7:45. red/mn (fonte: Ansa)

Maltempo, in Toscana `codice giallo` - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 DIC - La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge e locali temporali per la giornata di oggi e per nevicata e vento fino alle 23.59 di domani, giovedì 28 dicembre. Oggi la perturbazione in corso porterà piogge diffuse anche a carattere di rovescio o breve temporale associato a locali grandinate con rischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana, Val Tiberina e Maremma. I fenomeni sono in attenuazione durante la serata. Stessa situazione domani con interessamento prevalentemente della zona sud della Toscana, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio, in generale cessazione in serata. Su tutta la Toscana, fatta eccezione della costa, sono possibili nevicata fino a quote di collina con accumuli poco abbondanti. Vento forte, con raffiche di Libeccio sui versanti sottovento dell'Appennino e, giovedì, raffiche di Maestrale sull'Arcipelago.

Per frana chiusa Abetone-Brennero - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 DIC - A causa di una frana è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni la strada statale 12 'dell'Abetone e del Brennero' all'altezza del km 68,950, nel territorio comunale di Piteglio (Pistoia). A comunicarlo una nota dell'Anas. Sul posto sono presenti le squadre di pronto intervento Anas per lo sgombero dei detriti dal piano viabile e per la gestione della viabilità in piena sicurezza.

Allerta meteo, ancora pioggia e neve - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 DIC - La perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia e che ha portato piogge, neve e venti forti su buona parte del paese, continuerà a far sentire i suoi effetti anche nelle prossime ore e determinerà un'ulteriore abbassamento delle temperature. Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delle previsioni disponibili si prevedono a partire dalla serata di oggi venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna. Per domani sono attese invece nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri). L'avviso prevede, inoltre il persistere di venti forti e di burrasca su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia.

Sindaco Castelsantangelo, no consegna Sae - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 27 DIC - "Non ci sono le condizioni per la consegna, manca il collaudo finale dell'Erap sulle aree esterne e sulla funzionalità di arredi e impianti di riscaldamento: io così le casette non le consegno". Il sindaco di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci si aggiunge all'elenco dei colleghi che hanno protestato per le carenze nei lavori di finitura dell'urbanizzazione delle aree destinate alle casette dei terremotati per i difetti delle stesse Sae. Per questo, annuncia all'ANSA, rinvierà ad altra data da destinarsi la consegna alle famiglie delle 12 casette della frazione di Nocria, che era prevista prima di Capodanno. "Ho scritto alla Regione Marche e all'Erap, l'ente preposto al collaudo finale, e aspetto una risposta. A 16 mesi dal terremoto a Castelsantangelo siamo fermi a 11 casette abitate". Oltre alle 12 di Nocria il paese ne attende altre 40: "ma con neve e pioggia chissà quando saranno pronte".

Maltempo: prorogata allerta gialla - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 27 DIC - La Protezione Civile Regionale ha diffuso la nuova allerta meteo diramata da Arpal prorogando l'allerta per alcune ore in gran parte della Regione. Nel dettaglio l'allerta gialla è prorogata fino alle 19 di oggi lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Confermata l'allerta arancione fino alle 20 da Portofino fino alla Toscana, zona in cui l'allerta diventerà gialla fino alla mezzanotte di oggi. Resta l'allerta gialla per neve fino alle 16 di oggi su Valle Stura ed entro terra savonese fino alla Val Bormida. Allerta gialla per piogge diffuse e temporali fino alle 21 di oggi in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia. Sulla Liguria sta passando un fronte perturbato che interessa tutto il Mediterraneo occidentale: si è creato un minimo depressionale sul Mar Ligure, che permetterà precipitazioni sulla parte orientale della regione fino alle prime ore di domani.

Allerta vento e mareggiate in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 DIC - Allerta meteo della Protezione civile per vento emareggiate in Sardegna. L'avviso scatta oggi alle 18 e durerà fino alle 21. Sono previsti venti di ponente o di maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'Isola con possibile mareggiate. Il fenomeno inizierà ad attenuarsi nella seconda parte di domani, a partire dalle coste sud-occidentali.

Maltempo, codice `Arancione` in Abruzzo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 27 DIC - Il Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Abruzzo comunica che dalla giornata di oggi, 27 dicembre e fino alle 14 di domani è prevista una criticità moderata (codice Arancione) per rischio idrogeologico localizzato sulle zone bacino dell'Aterno e Marsica e per rischio idraulico diffuso sul bacino Alto del Sangro. "Tutti i comuni delle zone di allerta in cui sono previste situazioni di possibile criticità - rende noto il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca - sono stati invitati a prestare particolare attenzione e a mettere in atto le azioni previste dal Piano di Emergenza Comunale, in special modo nelle zone in cui sono presenti movimenti franosi in atto e sulle aree già percorse da incendi". Per altre informazioni e aggiornamenti sulla situazione meteo: <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/bollettini/2200/avviso-di-criticita-n.-10-del-26-dicembre-2017>.

Maltempo, criticit? fino a domani sera - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 27 DIC - La Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo fino alle 20 di domani sera estendendola a tutto il territorio regionale. La perturbazione, che al momento interessa alcune aree della Campania, a partire dalle 20 interesserà anche le altre zone. Si prevedono, fino a domani sera, precipitazioni diffuse, anche a locale carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Permangono venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste. "Il rischio idrogeologico - si spiega in una nota - riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi".

Soccorso alpino, vicini chi perso tutto - Umbria

[Redazione]

"E' stata un'attività molto impegnativa, ma il contatto continuo con le persone che avevano perso tutto e a tutto davano un valore infinito per noi è stato un grande arricchimento": ha sintetizzato così un anno di lavoro sulle zone colpite dal sisma e nelle altre regioni del centro Italia, Mauro Guiducci, presidente del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. Lo ha fatto parlando con l'ANSA. Guiducci ha sottolineato che nel corpo "non ci sono professionisti, ma tutti volontari, in Umbria un centinaio". Oltre alle attività svolte sui luoghi del sisma, il presidente ha evidenziato quella per la tragedia dell'hotel Rigopiano. "Noi, quando c'è bisogno - ha sottolineato -, ci siamo sempre". "In particolare - ha detto ancora Guiducci - tengo allo speciale rapporto maturato con la gente di Castelluccio di Norcia che più di altri ha sofferto i disagi del terremoto, per la difficile collocazione geografica e per le strade per mesi impraticabili".

Maltempo di fine 2017: pioggia, gelo e neve chiudono l'anno solare

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 27 dicembre 2017 13:42 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]maltempo-ansaDove colpirà di più il maltempo in questo fine 2017 (foto Ansa)ROMA Il 2017 si chiude all'insegna del gelo: pioggia e vento su tutta Italia e temperature in calo ultima perturbazione dell'anno solare. Arriva dall'Atlantico, portando maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi, segnalano i meteorologi del Centro Epson Meteo.[ac]A partire dal 28 dicembre venti freddi faranno abbassare la temperatura, ma sarà un passaggio rapido perché l'anno si chiuderà con un clima mite. Il 27 il maltempo imperversa su quasi tutto il Paese, specialmente nel Centro-Nord, in Campania e in Sardegna. Le piogge saranno più forti e insistenti su Liguria, regioni tirreniche, alta Lombardia e Triveneto; rischio di temporali tra Lazio e Campania. La sera piogge in arrivo anche sulla Sicilia.[INS::INS]Alla luce della situazione meteo, la Protezione Civile ha emesso Allerta Arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso in Abruzzo e Umbria e allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise, Umbria. Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Pioggia e neve attese anche per giovedì, con vento forte e temperature più basse che venerdì annunciano un rischio gelate al Centro-Nord. Quindi la perturbazione comincerà a spostarsi verso la Grecia e negli ultimi giorni dell'anno si prevedono sull'Italia correnti di aria tiepida che faranno alzare le temperature.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Maltempo: alberi caduti a Roma, pericolo valanghe in Trentino, traghetti annullati in Campania e Sicilia

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 27 dicembre 2017 19:10 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Maltempo-neve-valanghe(Foto Ansa)ROMA Pioggia, vento e neve stanno caratterizzando questi giorni di finedicembre, conultima perturbazione del 2017. Nevicate abbondanti sullemontagne, in particolare in Trentino Alto-Adige ma non solo, mentre su Roma siè abbattuta una violenta grandinata. La nota positiva è che forse queste pioggeriusciranno a far abbassare i livelli di polveri sottili nell'aria delle cittàdel Nord come Milano e Torino, dove sono scattati i blocchi del traffico percercare di far rientrare i livelli record di smog.[ac]Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque emesso una nuova allertameteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delleprevisioni disponibili si prevedono a partire dalla serata di oggi, mercoledì27 dicembre, venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna.Per giovedì 28 dicembre sono attese invece neviccate da deboli a moderate suEmilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settoriappenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), suCampania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri).[INS::INS]L avviso prevede, inoltre il persistere di venti forti e di burrasca suSicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento ha anchevalutato per la giornata di giovedì 28 dicembre un allerta arancione su Lazio(Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene) Abruzzo (Marsica,bacino dell'Alto Sangro e dell'Aterno) e su gran parte del Molise.ROMA Sono oltre 110 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco a Roma eprovincia per il maltempo nella giornata di mercoledì. Si tratta soprattutto dialberi e rami pericolanti o caduti, allagamenti in appartamenti o in strada,cornicioni, tegole o pali caduti per il forte vento. Le zone più colpite sono dal litorale alla periferia della Capitale.CAMPANIA A causa del progressivo peggiorare delle condizioni metereologicheSiremar ha sospeso la corsa prevista per giovedì 28 dicembre sulla trattaMilazzo-Eolie-Napoli. Per gli stessi motivi è stata annullata anche la partenzapomeridiana della motonave Vesta da Trapani per le Egadi. La nave veloce Isoladi Vulcano salperà per Vulcano-Lipari alle 18:30. A rischio lo scalo di Vulcanoche sarà nel caso effettuato secondo i seguenti orari: arrivo alle 19:45,partenza alle 19:50. Isola di Vulcano dopoarrivo a Lipari previsto per le20:20, farà rientro a Milazzo dove ormeggerà alle 22:15 circa.Anche le compagnie Cartour e NewTTTLines hanno annullato le corse dellemotonavi Florencia, Gamma e Delta delle 21:30, 23:45 e 2:30 sulle tratteNapoli- Catania, Catania-Napoli, Messina-Salerno e ritorno.TRENTINO Dal primo pomeriggio di mercoledì nevicca copiosamente nella parteoccidentale del Trentino a quote superiori a 500 metri circa e nella parteorientale sopra i 700-800 metri. Sulle strade di montagna, percorribili solocon attrezzatura invernale montata, sono segnalati rallentamenti concircolazione a senso unico alternato. In considerazione dell'intensificazione del traffico perarrivo dei vacanzieri nelle località sciistiche, sono statiattivati posti di controllo a Carisolo, lungo la ss 239, a Presson (DimaroFolgarida), lungo la ss 42, a Maso Milano (Campodeno, ss 43), Siror (ss 50) eMezzolombardo nord, (sp 64). Nel fondovalle le strade principali sonotransitabili, senza particolari difficoltà, dove peraltro il Servizio straderaccomanda di viaggiare con prudenza per fenomeni localizzati di pioggiae gelata. In Alto Adige nevicca sull'Autostrada del Brennero, fra Vipiteno e ilBrennero. A causa delle presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, ilpericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo fino a marcato (grado 3).Lo dice il bollettino di Meteotrentino in cui si avverte che distacchispontanei saranno possibili da tutti i pendii più ripidi.TOSCANA La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso uncodice giallo per piogge e locali temporali per la gior nata di mercoledì 27dicembre e per neviccate e vento per tutta la giornata di giovedì28 dicembre. La perturbazione in corso ha portato piogge diffuse anche acarattere di rovescio o breve temporale associato a locali grandinate conrischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana,Val Tiberina e Maremma. Stessa

situazione prevista per giovedì 28 dicembre. Sutta la Toscana, fatta eccezione della costa, sono possibili nevicate fino a quote di collina con accumuli poco abbondanti. Vento forte, con raffiche di Libeccio sui versanti sottovento dell'Appennino e, giovedì, raffiche di Maestrale sull'Arcipelago. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag

Correlati: primo piano [Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Share](#) [Email](#)

Maiorca, vasto incendio sull'isola: oltre 60 case sgomberate

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 28 dicembre 2017 02:16 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]maiorca-incendioMaiorca, vasto incendio sull'isola: oltre 60 case sgomberateROMA Un vasto incendio è divampato nei boschi dell'isola spagnola di Maiorca il 27 dicembre sono state almeno 60 le case sgomberate. I soccorritori insieme ai vigili del fuoco lavorano senza sosta per domare le fiamme, ma il forte vento rende faticoso e difficile il lavoro di contenimento dell'incendio.[ac]Tante le forze dispiegate per emergenza nella località di Coll de Soller: oltre ai pompieri di Maiorca, alle operazioni partecipano guardia civile, protezione civile, polizia locale e personale dell'Istituto delle Baleari per la natura (Ibanat).[INS::INS]La presidente del Governo delle isole Baleari, Francina Armengol, ha espresso preoccupazione su Twitter e un messaggio di incoraggiamento e raccomandazione alla precauzione ai soccorritori.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Meteo: pioggia, vento e neve con temperature in picchiata

[Redazione]

Milano, 27 dicembre 2017 - "Un'intensa perturbazione dal Nord Europa ha portato un'ondata di maltempo che ha colpito soprattutto il Nord e le coste tirreniche dalla Toscana alla Campania, con pioggia, forte vento e picchi di oltre 40-50mm di pioggia in poche ore". Lo ha spiegato il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che ha aggiunto: "A Roma si è abbattuta una grandinata con intense raffiche di vento. Nel frattempo copiose nevicate hanno interessato le Alpi, specie centro-orientali, mediamente oltre 800-1200m ma a tratti a quote collinari su valli dolomitiche, Trentino Alto Adige, Varesotto e Piemonte: fiocchi di neve si sono avuti alle porte di Torino e Bolzano. Accumuli anche di oltre mezzo metro di neve fresca dai 1400-1500m si registrano dalle Alpi lombarde alle Dolomiti. Neve anche sull'Appennino settentrionale mediamente dai 1300-1600m, anche a quote più basse su quello tosco-emiliano". La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle 8 di giovedì 28 dicembre, su Valchiavenna, Valtellina, Prealpi Varesine, Prealpi Comasche-Lecchesi, Prealpi Bergamasche, Valcamonica, Prealpi Bresciane, mentre ordinaria criticità su Appennino Pavese. La sala operativa segnala inoltre codice arancione per rischio vento forte sulle zone della Valchiavenna, Laghi e Prealpi varesine, Laghi e Prealpi occidentali. È segnalato invece codice giallo sulle zone della Media e bassa Valtellina, Alta Valtellina, Orobie bergamasche, Valcamonica, Laghi e Prealpi orientali, Nodo idraulico di Milano, Bassa pianura occidentale e Appennino pavese. Dalla serata di martedì 26 dicembre, precipitazioni prevalentemente deboli, contemporanee intensificazioni, hanno interessato la regione, con valori cumulati più consistenti su alta pianura occidentale e Prealpi occidentali: il limite delle nevicate attualmente è tra 600 e 900 metri. Al momento sono in atto piogge deboli diffuse, più significative sui settori occidentali. Il transito perturbato si concluderà, sui settori orientali, nelle prime ore di domani, giovedì 28 dicembre, seguito da rinforzi di vento da nordovest a carattere di Foehn. Limite delle nevicate, per oggi, prevalentemente compreso tra i 400 e gli 800 metri (con le quote più basse sui settori occidentali e settentrionali, in abbassamento anche su quelli orientali dalla sera odierna). Accumuli significativi oltre gli 800-1000 metri al di sotto dei 1200 metri. L'abbassamento delle temperature in serata e la persistenza delle precipitazioni sui settori orientali potrà produrre accumuli di neve al suolo consistenti anche sulle Prealpi bresciane, oltre gli 800 metri, dal pomeriggio di oggi alla mattina di domani. Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Anche nelle zone in cui i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. La Regione suggerisce ai presidi territoriali di attivare un'attenta sorveglianza del traffico da parte della polizia stradale e di tutte le altre forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli enti gestori delle strade (Anas, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale.

Esplosione in un palazzo di via Brioschi: tre morti e due bambine ustionate

[Redazione]

Milano, 12 giugno 2016 - Esplosione questa mattina, verso le 9, in un appartamento in via Brioschi (VIDEO). E' stato un boato terrificante, dallo Stadera al Ticinese, da Porta Romana alla Barona: per chilometri quadrati si è udito il frastuono. Stando a quanto riferito dall'Areu, il bilancio finale è di tre morti e nove feriti, tra cui una donna gravida e quattro bambini. Due bambine di 7 e 11 anni sono gravemente ustionate: la più grande ha ustioni sul 20-25% del corpo, la minore sul 40-45% alcune di grado profondo. Le due piccole sono state immediatamente ricoverate all'ospedale Niguarda. Una delle vittime è la loro mamma. La donna, 43 anni, era direttrice delle relazioni esterne ed eventi del Teatro Carcano di Milano Micaela Masella. Ferito il padre, Giuseppe Pellicanò, di 51 anni, che in un primo momento è stato ricoverato in un altro ospedale. Poi è stato trasferito al centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda, ed è così vicino alle figlie. Le altre due vittime sono studenti maceratesi trovati a letto senza vita: Riccardo Maglianesi, 27 anni di Morrovalle e Chiara Magnamassa, Vigili del fuoco rimuovono i detriti dall'appartamento 22enne di Monte San Giusto. Dopo l'esplosione si è cercato per diverso tempo sotto le macerie (VIDEO) in modo da controllare che non ci fossero dispersi coinvolti nell'incidente. Anche tre agenti di polizia sono dovuti andare in ospedale per alcune contusioni e ferite subite subito dopo lo scoppio. Si tratta dei primi tre agenti giunti sul posto nell'immediatezza per soccorrere le persone coinvolte. Sono stati colpiti da calcinacci e altro materiale caduto dallo stabile e sono andati in ospedale per farsi medicare. Sul posto sono accorse numerose ambulanze e decine di vigili del fuoco che, con le unità cinofile e le squadre Usar. Esplosione a Milano Lo scoppio ha causato il crollo di una parte dell'edificio. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il palazzo, con 8 appartamenti, alcuni quasi completamente sventrati, privi di muri interni e con i mobili distrutti. Al momento si sta procedendo nel verificare le condizioni dei palazzi vicini a quello dove è avvenuta l'esplosione effettuando se necessaria, la messa in sicurezza degli stessi. La facciata del condominio era oggetto di lavori di ristrutturazione, per cui, oltre ai fisiologici crolli, ci sono anche i ponteggi distrutti. All'altezza del civico 67 si possono vedere le due abitazioni maggiormente colpite, anche se il comandante della polizia locale, Antonio Barbato, ha chiarito che i vigili del fuoco hanno individuato l'appartamento da cui tutto è partito - quello dei due giovani studenti trovati a letto senza vita - grazie all'analisi del punto di origine della fiammata. Secondo le prime ricostruzioni degli investigatori la fuga di gas all'origine dello scoppio è partita dai fornelli della cucina nell'appartamento dei due studenti (LA SCHEDA). "DISASTRO COLPOSO" - La procura di Milano ha aperto un fascicolo di indagine, ma gli investigatori sembrano escludere che lo scoppio possa essere stata la conseguenza di un suicidio. È invece di disastro colposo l'ipotesi di reato da cui si muove la Procura di Milano (VIDEO). Il procedimento, affidato al pm Elio Ramondini, è allo stato contro ignoti. FUGA DI GAS - È dai fornelli della cucina nell'appartamento dei due studenti marchigiani morti che si è originata la fuga di gas all'origine dello scoppio in via Brioschi a Milano. È una prima conclusione a cui sono giunti gli investigatori che indagano sulla tragedia. Che la fuga fosse partita dal loro appartamento lo aveva detto anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, di ritorno, insieme al comandante della polizia locale, Antonio Barbato, dal sopralluogo. L'appartamento, è stato spiegato, sta accanto a quella della famiglia composta dall'altra vittima, Micaela Masella, il marito Giuseppe Pellicanò e le loro due bambine, tutti e tre feriti. Nei giorni prima dell'esplosione "non c'era stato nessun allarme", ha fatto ancora sapere Barbato. Il comandante della polizia ha chiarito anche che i vigili del fuoco hanno individuato l'appartamento da cui è partita l'esplosione grazie all'analisi del punto di origine della fiammata che dovrebbe essere stata causata da un "problema meccanico" accidentale, forse per il cattivo funzionamento di qualcosa all'interno. ASSESSORI GRANELLI E ROZZA: "ALBERGO E ALLOGGI DAL COMUNE" - Presente in via Brioschi anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, che ha parlato di "situazione preoccupante" e "molto grave" (VIDEO). Inoltre, ha

assicurato che "gli abitanti del palazzo verranno subito ospitati in alberghi e successivamente in alloggi che il Comune sta predisponendo" (VIDEO). Lo stesso è stato sottolineato dall'assessore ai Lavori Pubblici Carmela Rozza: "Il Comune ha messo già a disposizione 20 alloggi per le famiglie, poi vediamo quanti ne serviranno ancora" (VIDEO). Grazie a Protezione civile, polizia locale e Nuir - conclude la nota - è stato allestito un punto di aiuto eristoro per i cittadini in via Brioschi. 56 EVACUATI - Gli stabili inagibili dopo lo scoppio sono tre, a partire dalle scale di via Brioschi 65 dove è avvenuta l'esplosione. Gli altri due edifici inagibili sono ai numeri civici 67-69-71 e via Portoferraio 4 per un totale di circa 50 appartamenti evacuati per ragioni di sicurezza. Lo si legge in una nota di Palazzo Marino. Sono 50 le famiglie che al momento hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, di cui 21 residenti nello stabile dove si è verificato lo scoppio. Sono 17 i nuclei familiari, per un totale di 56 persone (tra cui 9 minori), che hanno accettato l'ospitalità del Comune in albergo. Le altre famiglie hanno preferito farsi accogliere da amici e parenti presso le loro case. Inoltre, sono stati messi a disposizione dal Comune altri 20 appartamenti per ospitare le famiglie che ne avessero necessità nei prossimi giorni.

Esplosione palazzo via Brioschi PISAPIA, SALA E PARISI: "UNA TRAGEDIA, LUTTO PER FUNERALI" - "L'esplosione ha causato una tragedia terribile che colpisce tutta la nostra comunità. A nome di tutti i milanesi esprimo il più profondo cordoglio per le vittime e la vicinanza a tutti i feriti. Proclamo poi fin da oggi il lutto cittadino per il giorno in cui si terranno le esequie delle persone che hanno perso la vita". E' quanto ha affermato il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Parole simili sono state espresse anche dai due candidati sindaco alle prossime elezioni: Giuseppe Sala e Stefano Parisi. Peraltro, il sindaco Pisapia ha ricevuto la telefonata del premier Matteo Renzi per esprimergli il suo cordoglio per quanto avvenuto in via Brioschi. Il presidente del Consiglio si è informato su quanto è accaduto e sulle condizioni dei feriti, in particolare delle due bambine ricoverate al centro di ustionati del Niguarda la cui mamma è morta nello scoppio.

Esplosione in via Brioschi IL QUARTIERE IN STRADA- Nelle abitazioni circostanti sono esplosi finestre, caduti infissi, divelte porte: il gigantesco spostamento d'aria ha terrorizzato l'intero quartiere. E proprio gli abitanti della zona si sono subito riversati nelle strade per capire cosa fosse successo e assicurarsi che conoscenti e amici fossero in salvo. Numerose persone si sono spaventate e hanno pensato fosse una bomba o un attentato (LE TESTIMONIANZE). C'è anche stato un eroe della palazzina: Andrea Gibella, un uomo che si trovava in un bar tabacchi nelle vicinanze dell'edificio e che portato in salvo la maggiore delle due bambine ustionate. Le vittime dell'esplosione (La Presse) Le vittime dell'esplosione (La Presse) Le vittime dell'esplosione (La Presse)

Maltempo, Italia sferzata dal gelo: pioggia e neve anche a basse quote

[Redazione]

La perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia e che ha portato piogge, neve e venti forti su buona parte del paese, continuerà a far sentire i suoi effetti anche nelle prossime ore e determinerà un ulteriore abbassamento delle temperature. Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delle previsioni disponibili si prevedono a partire dalla serata di oggi venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna. Per domani sono attese invece nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri). L'avviso prevede, inoltre il persistere di venti forti e di burrasca su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani una allerta arancione su Lazio (Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene) Abruzzo (Marsica, bacino dell'Alto Sangro e dell'Aterno) e su gran parte del Molise. La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Lo si legge in una nota del dipartimento di Protezione Civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata.

Giallo di Sofiya, trovato cadavere sfigurato della donna scomparsa il 15 novembre

[Redazione]

Il corpo di Sofiya Melnyk, la 43enne ucraina scomparsa nel nulla il 15 novembre, è stato ritrovato nel primo pomeriggio di oggi, venerdì 24 dicembre. A notarlo è stato un cacciatore che si era avventurato nei boschi all'altezza del terzo tornante del Grappa, la Strada Cadorna che parte da Semonzo, incomune di Romano d'Ezzelino (Vi). [1] Il cadavere era stato gettato in una scarpata ed era martoriato, forse anche per la lunga esposizione agli agenti atmosferici e agli animali. Sul posto sono subito arrivati gli uomini della protezione civile che si stavano occupando delle ricerche fra Pederobba, Cornuda e Maser, assieme a carabinieri e medico legale. Il cadavere era coperto da un sacco nero dell'immondizia. Dopo la scomparsa della ragazza, era stato trovato suicida l'amante, Daniel Pascal Albanese, 50enne. L'uomo si era tolto la vita nella sua abitazione di Cornuda.

Allerta meteo sulla Sorrentina, chiuse le gallerie Varano e Privati

[Redazione]

CASTELLAMMARE - Chiuso provvisoriamente il tratto della statale 145 Sorrentina a Castellammare per allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Campania. L'interdizione al transito veicolare compresa tra lo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) a quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati. L'iniziativa assunta stamattina, intorno alle 9.30, sulla base di quanto previsto lo scorso 22 novembre, in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale, che prevede interdizione al traffico è necessaria per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito del franamento della ripa posta a valle, occorsa in conseguenza delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre. La riapertura del tratto stradale e il conseguente ripristino della regolare circolazione (sempre nella fascia oraria compresa tra le 6.30 e le 22, con la presenza della sorveglianza permanente) verranno effettuati in relazione all'cessazione dell'allerta meteo. Mercoledì 27 Dicembre 2017, 09:55 - Ultimo aggiornamento: 27-12-2017 09:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo sulla Sorrentina, riaperte le gallerie Varano e Privati

[Redazione]

CASTELLAMMARE - Ripristinato il transito veicolare nel tratto della stradastatale 145 Sorrentina, tra lo svincolo di Castellammare ospedale (km 3,600) a quello di Castellammare villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie Varano e Privati, chiuso da questa mattina per allerta meteo diramata dalla Protezione Civile. Dalle ore 22 scatta la nuova chiusura fino alle 6,30 di domani mattina. Mercoledì 27 Dicembre 2017, 13:01 - Ultimo aggiornamento: 27-12-2017 13:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza maltempo in Campania: ? allerta gialla per altre 24 ore

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo con criticità idrogeologica di colore giallo fino alle 20 di domani sera estendendola a tutto il territorio regionale. La perturbazione, che al momento interessa alcune aree della Campania, a partire dalle 20 interesserà anche le altre zone. Si prevedono, fino a domani sera, precipitazioni diffuse, anche a locale carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Permangono venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste. Il rischio idrogeologico - si spiega in una nota - riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi.

Mercoledì 27 Dicembre 2017, 16:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Leonardo: flotta mondiale Aw139 taglia traguardo 2 mln ore volo

[Redazione]

Roma, 27 dic. (AdnKronos) - La flotta mondiale di elicotteri intermedi bimotores AW139 ha raggiunto uno straordinario traguardo operativo superando le 2 milioni di ore di volo in cinque continenti e svolgendo un'ampia gamma di missioni presso clienti commerciali, militari e governativi. Questo risultato, sottolinea Leonardo in una nota, è stato raggiunto dopo soli 3 anni dalla milionesima ora di volo dimostrando impressionanti doti di affidabilità, efficacia operativa, sicurezza ed efficienza manutentiva per diversi compiti. Sono quasi 900 gli AW139 oggi in servizio nel mondo e più di 1000 le unità vendute a oltre 300 clienti in 80 Paesi. Il leader della flotta ha superato da solo le 12.000 ore di volo. AW139, assemblato a Vergiate e a Philadelphia, è divenuto un punto di riferimento sul mercato mondiale e il programma elicotteristico di maggior successo negli ultimi 15 anni. Tra le numerose applicazioni operative vi sono ricerca e soccorso, eliambulanza, ordine pubblico e sicurezza nazionale, pattugliamento, antincendio, protezione civile, trasporto offshore e VIP/Corporate, utility e ruoli militari. Il recente risultato operativo è il frutto di una combinazione di bontà progettuale e qualità generale, prestazioni e presenza di mercato, unitamente alle capacità di supporto e alla varietà dei servizi di manutenzione assicurati dall'Azienda in tutto il mondo. AW139 soddisfa i più recenti standard certificativi e di sicurezza con elevate prestazioni, potenza e capacità di operare con un solo motore funzionante. La trasmissione è in grado di continuare a funzionare regolarmente per oltre 60 minuti in caso di mancanza di lubrificazione.

Previsioni meteo, quanto durerà il maltempo. La tendenza per Capodanno - Cronaca

[Redazione]

Roma, 27 dicembre 2017 - Neve doveva essere e neve è stata. Le previsioni meteo hanno fatto centro: da stamattina fiocchi bianchi stanno scendendo - copiosi - sui rilievi alpini e parte dell'Appennino (dai 1500 metri, poi la quota scenderà a 1000-1200). L'anticiclone ha battuto in ritirata, lasciando spazio - come spiega 3B Meteo - a una "saccatura nordatlantica" che è scesa sul Mediterraneo. Il tempo resterà ostile anche domani (con, in aggiunta, una nuova ondata di freddo), mentre dovrebbe migliorare a partire da venerdì. Primitendenze sulle previsioni del tempo per Capodanno, secondo il Meteo.it è probabile una perturbazione-lampo. Meteo #EUROPA: azioni INSTABILI, l'anticiclone batte in RITIRATA @ilmeteoit <https://t.co/gFi7s35m0g> pic.twitter.com/dCBNhuLzEJ IL METEO.it (@ilmeteoit) December 27, 2017 NEVE - Al nord, soprattutto sul settore centro-orientale, nevicata intensamente. Nulla a che fare con quello che sta accadendo in Pennsylvania (FOTO), dove sono scesi oltre 150 centimetri in 48 ore, ma si registrano già accumuli superiori ai 7-8 centimetri. Precipitazioni copiose che hanno costretto gli organizzatori della discesa libera di Bormio ad annullare le ultime prove, con la gara di domani ancora a rischio annullamento. E attenzione alla quota: come sottolinea 3B Meteo, si parte dagli 800 metri su Prealpi e Alpi Orobie, ma col passare delle ore il limite calerà "fino a 500m su ovest Lombardia e dai 300/400m sull'alto Piemonte (fondovalle Valsesia e Ossola)". Imbiancate anche le Dolomiti, dai 6-700 metri. In Trentino, localmente, si registrano fenomeni di pioggia gelata. Sembra al momento sotto controllo la situazione nubifragi al centro-Nord, dove piove intensamente da stamattina, anche se restano le allerte meteo su diverse Regioni (prolungato il codice giallo in Liguria, con frane nel genovese). In particolare, la Protezione Civile ha diramato un'allerta in Emilia Romagna per il fiume Enza, già tracimato nelle scorse settimane. Insomma, il weekend lungo natalizio con sole e bel tempo sembra ormai solo un ricordo. Una nota positiva, per questa mini-tempesta invernale - c'è: il maltempo dovrebbe abbassare i livelli di smog, con diverse province della Lombardia che da giorni hanno superato i limiti di Pm10. #Neve: un focus per Alpi, Prealpi e dorsale. <https://t.co/rUUd8wYjRf> 3B Meteo (@3Bmeteo) December 27, 2017 ALLARME MAREGGIATE - Non sono solo pioggia e neve a tenere sotto scacco parte dell'Italia. Il maltempo si traduce anche in venti di Maestrale e Ponente che irromperanno domani e agiteranno il mar Tirreno, il Ligure e quello di Sardegna. Rischio mareggiate #meteo #previsioni 27-28 #dicembre #tempesta invernale sull'Italia #Neve <https://t.co/CGRQS7CRWY> pic.twitter.com/JkqCz9egVh IL METEO.it (@ilmeteoit) December 27, 2017 Le previsioni del tempo per i prossimi giorni GIOVEDÌ 28 DICEMBRE - Prosegue l'instabilità su bassa Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto. Come riporta 3B meteo, la neve dovrebbe scendere sin dai 400m, con le precipitazioni "in attenuazione da nord dal pomeriggio". Tempo in miglioramento nel resto del Settentrione. Il maltempo non abbandonerà il centro, dove le temperature saranno in diminuzione e si dovrebbero registrare piogge e rovesci intermittenti. Anche sugli Appennini, scenderà la quota-neve rispetto a oggi: fiocchi sin dai 400-600 metri. Continua l'instabilità al Sud, specie su regioni tirreniche e Sicilia "con rovesci e temporali, neve dai 600-800" metri. Per quanto riguarda i venti, Meteo.it stima "molto forti" quelli di Maestrale ed Ponente. VENERDÌ 29 DICEMBRE - L'Italia riemerge dalle 48 ore di maltempo: temperature in rialzo al Nord dove sarà generalmente soleggiato, salvo "residue nubi al mattino sulla Romagna", spiega 3B Meteo. Neve debole sulle Alpi da pomeriggio sera, anche a bassa quota. Torna il sole al Centro, con qualche fenomeno - in esaurimento - sulle coste adriatiche. Ancora instabilità su Adriatico e basso Tirreno, con piogge a tratti. CAPODANNO - Gli esperti sembrano concordare sul tempo per San Silvestro. Manano ancora diversi giorni al 31 dicembre, ma sia Meteo.it che 3B meteo vedono una tendenza verso il bel tempo. Qualche velo sulla Pianura Padana e sulle Alpi confiniali (ma sereno sulle Dolomiti), per il resto il nord dovrebbe essere baciato dal sole. Nuvoloso con "ampie possibilità di schiarite" a Roma e sulle dorsali laziali e toscane. Nubi sparse e schiarite anche al Sud e nelle isole. Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 un temporaneo promontorio anticiclonico dalla Spagna tornerà a coinvolgere la nostra

Penisola, garantendo tempo più stabile e temperature in rialzo.<https://t.co/i53xOmttJ1> #meteo #Capodanno 3B Meteo (@3Bmeteo) December 27, 2017 La situazione potrebbe cambiare il giorno successivo. Le previsioni meteo per Capodanno annunciano una probabile perturbazione lampo con piogge (moderate) al Nord e al Centro. Possibile neve debole e moderate su Alpi Occidentali, Centrali e anche sulle Dolomiti. Temperature sopra la media stagionale di qualche grado. #meteo #Capodanno tornano pioggia e #Neve <https://t.co/5Kq8kuy5QM> pic.twitter.com/U1PoCdAh9W IL METEO.it (@ilmeteoit) December 27, 2017 NEVE PENNSYLVANIA_27742659_124625 NEVE PENNSYLVANIA_27742659_124625 NEVE PENNSYLVANIA_27742659_124625

Pioggia e neve al Nord e al Centro | Maltempo e allarme smog

[Redazione]

Allerta in diverse regioni: piogge diffuse, neve sull'appennino. Rischi idrogeologici in Veneto di Redazione Online di A+ [icon_fake][9553440-59] shadow Stampa Ascolta Email Un'intensa perturbazione su tutta l'Italia attesa tra oggi e domani: un'ondata artica porterà precipitazioni diffuse soprattutto su Centro e Nord-Est, neve al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Allerta in Liguria. Allerta in Liguria La perturbazione atlantica ha già interessato la Liguria dove lo stato di allerta scattato già da qualche giorno. Si attendono ancora piogge diffuse, temporali ma anche neve. Interessata soprattutto la zona da Portofino a Sarzana, si attende neve nell'entroterra di Savona, sia in Val Bormida che in Val Trebbia, mentre sono previste mareggiate in tutta la regione. Neve su Alpi e Appennino Settentrionale Le regioni interessate dall'ondata di gelo, mercoledì, sono sei: gran parte del centro-nord, Sardegna e Campania. Piogge anche intense e accompagnate da abbondanti nevicate su Alpi e Appennino Settentrionale, mentre venti fortissimi soffieranno su quasi tutti i nostri mari. Le temperature tra oggi e domani non subiranno grandi variazioni, con valori stazionari o in lieve diminuzione, per cui oscilleranno attorno a valori normali per il periodo, spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo. Giovedì il tempo sarà ancora instabile su molte regioni e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature in tutto il Paese. Il calo termico sarà di breve durata perché negli ultimi giorni dell'anno si ripresenteranno venti più miti di origine oceanica. Piogge diffuse Da oggi piogge di forte intensità sul nord della Lombardia, alto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio e, a fine giornata, nel nord della Campania. Qualche pioggia, più debole e isolata, arriverà anche su Marche, Abruzzo, Campania e sud della Sicilia. Maltempo su tutta la Penisola La Protezione civile ha diramato un'allerta in 5 regioni: oltre alla Liguria (in particolare sul Levante), allerta arancione su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, in Veneto (dove scattato il rischio valanghe), sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana settentrionale e meridionale, sul versante sud-occidentale delle Marche, sul resto di Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul restante territorio del Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna. In Campania allerta per il rischio idrogeologico, possibili frane e inondazioni riguarda Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tuscano e Alto Sele. Allarme smog Ma pioggia e vento non bastano. Lombardia e Piemonte sono alle prese con lo smog. Nonostante il maltempo (dopo) il superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo delle polveri sottili PM10 registrato dalle centraline Arpa previsti blocchi della circolazione per i veicoli più inquinanti. Fermi i diesel fino agli Euro 4. A Torino attivo il livello rosso con il blocco alla circolazione esteso ai mezzi diesel euro 5

27 dicembre 2017 (modifica il 27 dicembre 2017 | 09:26) RIPRODUZIONE RISERVATA

Spagna; vasto incendio sull'isola di Maiorca; evacuate 60 sgomberate

[Redazione]

Ampio il fronte del fuoco: a causa del forte vento, i soccorritori faticano a controllare le fiamme che interessano un'area boschiva vicino a Pollenzadi Carlotta De LeodiA-A+(Da Twitter)(Da Twitter) (Da Twitter)shadow Stampa Ascolta EmailCirca 60 case sono state sgomberate nella notte di mercoledì nell'area del porto di Pollenza nel nordest dell'isola spagnola di Maiorca per un vasto incendio boschivo sul Coll deller, che i soccorritori faticano ancora a controllare a causa del forte vento. Le raffiche di vento, soffiano a 85 chilometri all'ora, con un ampio fronte del fuoco che complica notevolmente le operazioni di spegnimento del rogo dichiarato dall'Agenzia ambientale delle Baleari (Ibanat) di livello 1 di pericolosità per la sua vicinanza al centro abitato. shadow carousel Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case [incendio2_] Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case [incendio] Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case [incendio3_] Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case [incendio] Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 case [incendio6_] Spagna, un vasto incendio minaccia l'isola di Maiorca: evacuate 60 casePompieri al lavoroL'allarme scattato dopo le 21.30 e per permettere i soccorsi sono state chiuse alcune strade. Solamente a notte fonda le persone allontanate dalle case hanno potuto rientrare nei loro appartamenti. Tante le forze dispiegate per l'emergenza nella località di Coll deller: oltre ai pompieri di Maiorca, alle operazioni partecipano guardia civile, protezione civile, polizia locale, personale dell'Istituto delle Baleari per la natura (Ibanat) e anche un'acinquantina di soldati. Preoccupazione e incoraggiamentoA bruciare una vasta area di bochi di sughero e di pino. Al momento la causa delle fiamme ancora incerta, ma non si esclude che si possa essere trattato dell'esplosione di alcuni cavi dell'alta tensione o di un trasformatore. Lapresidente del Governo delle isole Baleari, Francina Armengol, ha espresso preoccupazione su Twitter e un messaggio di incoraggiamento e raccomandazione alla precauzione ai soccorritori. 28 dicembre 2017 (modifica il 28 dicembre 2017 | 03:54) RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo sferza Roma: allagamenti, traffico in tilt

[Redazione]

[1514397288-omnrm-20171227172219-25361760]Traffico in tilt a Roma a causa del maltempo che ha colpito la Capitale da questa mattina e che sta causando allagamenti in diverse parti della città. La pioggia battente, rende noto Luce verde (servizio di Aci in collaborazione con Roma Capitale), sta causando rallentamenti su via Salaria, viale del Muto Torto, sulla Tangenziale Est, su Lungotevere tra via Flaminia e via Casilina, a causa del fango che si è formato difficoltà di circolazione in via di Santa Maria di Galeria. Anche sul Grande raccordo Anulare code e traffico intenso tutto l'anello. Guasti alle strutture della metro A e B. Nelle Metro A sono fuori servizio le montascale nelle stazioni di Lucio Sestio, Colli Albani, Arco di Travertino, Giulio Agricola, Lepanto, Ottaviano gli ascensori a Manzoni e le scale mobili alle fermate Cipro e Furio Camillo. Sulla linea chiusi gli ascensori a Marconi e Policlinico. Un albero è caduto in zona Mostacciano causando alcuni danni alle automobili in sosta. Il Pd non ha perso tempo per puntare il dito contro la sindaca Virginia Raggi. "Rifiuti, strade allagate e città nel caos: l'annus horribilis della giunta Raggi si conclude nel peggiore dei modi", afferma in una nota Stefano Pedica del Pd. Che aggiunge: "Le bugie dei 5 stelle hanno le gambe sempre più corte. È tornata la pioggia e puntualmente le strade si sono allagate a causa dei tombini e delle caditoie tappate. Qualcuno in Campidoglio si sveglia e faccia pulire la città, tanto Raggi lo dice ma non lo fa. Oggi siamo alle solite: migliaia di caditoie e tombini tappati e strade allagate. Raggi, invece di fare la "turista per caso", cominci a fare il sindaco. Cominci a pulire le strade. La sindaca si dia da fare, siamo stanchi di ritrovarci sempre con la città in tilt e sentir parlare di effetti inevitabili del maltempo". Le previsioni meteo La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori esulle

azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Gelo, macerie e ritardi Per i terremotati un altro Natale triste

[Redazione]

[1514362583-terremoto]Secondo Natale da sfollati. È stata la triste sorte, a un anno e mezzo dall'evento sismico, di almeno metà della popolazione terremotata del centro Italia. Soltanto un solido spirito di adattamento e un forte amore per la propria terra d'origine sta aiutando questa gente a superare le tantissime difficoltà che giorno dopo giorno gli si parano davanti. Non bastano le scosse, anche di debolissima entità che si ripresentano periodicamente, a ricordare il terremoto di agosto e poi quello di ottobre del 2016 perché oggi, alle complicazioni di allora se ne aggiungono di nuove. E apparentemente difficile da risolvere. Prima fra tutte quella delle soluzioni abitative d'emergenza (Sae), ossia le cosiddette casette montate per metà rispetto al numero richiesto. Tuttavia le famiglie che hanno preso possesso degli alloggi temporanei non se la passano gran bene: le tubature dei boiler posizionate sui tetti nei giorni scorsi, quando la temperatura esterna ha superato i 5 gradi sotto lo zero, sono esplose a causa del gelo, lasciando le case senza acqua calda. A oggi i tecnici dei vari consorzi produttori delle Sae stanno cobentando le tubazioni e le caldaie. Ma non basta. Il ricambio insufficiente dell'aria nelle abitazioni crea sempre più spesso condensa sulle porte e sulle finestre. Quando piove a vento, e il clima appenninico è solito a queste manifestazioni, sono evidenti le infiltrazioni d'acqua attorno agli infissi. E non sono casi isolati: dal reatino al maceratese passando per il piceno ai primi cittadini sono arrivate tante segnalazioni di questa gravità che dimostrano quanto siano poco adeguate le casette al clima dell'entroterra del centro Italia. Ma siamo solo ai primi mesi dalla messa in posa, chissà quanto reggeranno le piccole Sae. E anche lì dove si dovrebbe lavorare alacremente per dare presto un alloggio a chi ne ha diritto le consegne procedono a rilento: Abbiamo superato finalmente tutti i problemi per il collaudo delle caldaie ma solo dopo aver chiamato il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e la vigilia di Natale abbiamo consegnato altre 12 casette, ma ne mancano all'appello ancora 170 chiosa Giuliano Pazzaglini, sindaco di Visso -. Quindi nessuna inaugurazione e nessuna cerimonia: la faremo solo quando avremo consegnato l'ultimo alloggio temporaneo. Allora potrò dirmi soddisfatto. È desolante - denuncia sindaco di Sarnano, Franco Ceregioli - All'esterno vialetti ancora da sistemare, cumuli di terra, terrapieni da ultimare, reti d'cantiere, asfaltatura rovinata, pezzi di catrame sulle aiuole. All'interno, oltre alla sporcizia, parte del mobilio e dei complementi d'arredo previsti nel capitolato non montati o addirittura assenti. Al contempo una buona metà di chi è ancora negli hotel della costa marchigiana, in maggioranza anziani, si sta approssimando a un ennesimo trasferimento: infatti almeno il 40 per cento degli albergatori non ha rinnovato la convenzione e quindi gli sfollati a inizio gennaio saranno costretti a traslocare in altre strutture. Non mancano le difficoltà sulla viabilità locale perché l'Anas, come ha comunicato ieri ad alcuni comuni della Val Nerina, non ha ultimato ancora la manutenzione stradale: gli interventi si potranno concludere a fine febbraio, non prima. Altrettanto a rilento procede anche la rimozione e lo smaltimento delle macerie: tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo sono state bonificate soltanto le aree dove insistevano gli edifici pubblici, almeno l'80 per cento dei cumuli delle case crollate sono là in bella mostra, ai lati delle strade per l'accesso ai vecchi borghi. La speranza nei cuori di questi concittadini è che con la primavera, di pari passo con la sistemazione di tutte le Sae e l'allestimento dei piccoli quartieri temporanei, riprenda a poco a poco la vita e con essa il lavoro per tutti. Altra nota dolente. Non poche polemiche a questo proposito stanno suscitando a Fermo il corso organizzato dalla onlus Gus (Gruppo umanitario solidarietà) per gli immigrati che risiedono a Servigliano e dedicato a chi di loro vuole imparare a tagliare la pelle. Chissà che vorranno impiegare gli ospiti nel nuovo stabilimento Tod's appena inaugurato.

Treviso, risparmiatore invalido si lancia con l'auto contro Veneto Banca

[Redazione]

[1449871625-veneto-banca-721050]Aveva investito 100mila euro nell'acquisto di azioni di Veneto Banca e ha perso tutto. Così un invalido 59enne veneto ha preso l'auto e ha tentato di sfondare, in retromarcia, la porta d'ingresso della principale filiale dell'istituto creditizio di Montebelluna, in provincia di Treviso. Come riporta il quotidiano locale Il Giornale di Vicenza, l'uomo stava manifestando in modo pacifico sin dalla vigilia di Natale, quando aveva parcheggiato la propria autovettura nei pressi della banca. Il 59enne pretende infatti che gli sia rifuso il danno, corrispondente all'indennità che percepiva dopo l'incidente che gli ha impedito di lavorare da ben 15 anni. Nonostante l'intervento del sindaco Marzio Favero, che nel giorno di Natale si è recato personalmente a fargli gli auguri, l'uomo ha deciso oggi di lanciarsi con l'auto contro il portone della filiale, in un gesto drastico di protesta. Sul posto sono subito intervenuti la polizia municipale e la Protezione civile, oltre ad alcuni volontari delle associazioni che aiutano i risparmiatori truffati dalle banche.

Maltempo, Italia sferzata dal gelo: pioggia e neve anche a basse quote

[Redazione]

La perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia e che ha portato piogge, neve e venti forti su buona parte del paese, continuerà a far sentire i suoi effetti anche nelle prossime ore e determinerà un ulteriore abbassamento delle temperature. Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delle previsioni disponibili si prevedono a partire dalla serata di oggi venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna. Per domani sono attese invece nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri). L'avviso prevede, inoltre il persistere di venti forti e di burrasca su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani una allerta arancione su Lazio (Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene) Abruzzo (Marsica, bacino dell'Alto Sangro e dell'Aterno) e su gran parte del Molise. La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Lo si legge in una nota del dipartimento di Protezione Civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata.

- Maltempo, frane e smottamenti a Levante

[Redazione]

Genova - È passata quasi indenne la nottata con allerta meteo gialla e arancione in Liguria. Le forti piogge e il vento hanno causato solo piccoli smottamenti sulla strada provinciale 39, a Santa Margherita Ligure, dove undecina di metri sono caduti in corso Nicolò Cuneo, dentro una proprietà privata, dove è stato disposto il senso unico alternato. Smottamenti anche a Lumarzo. Nel Tigullio ieri sono caduti 70 millimetri di pioggia. Nevica sopra i 1.200 metri di quota in Val Trebbia e sopra i 1000 metri di Val Aveto, dove si sono registrati 30 cm di neve al passo del Tomarolo e dove sono stati chiusi i tratti terminali delle strade di valico. Allerta è arancione sulla zona che va dalla costa di Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla fino alle 20. Anche nello spezzino al momento non si segnalano danni o emergenze. L'allerta resta gialla fino alle 15 per la zona che va dalla costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno, per neve Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Alle 12.30 è prevista una conferenza stampa sul maltempo nella sede della Protezione civile della Regione con assessore regionale Giacomo Giampedrone. La conferenza sarà visibile in diretta qui e sulla pagina Facebook del SecoloXIX. Riproduzione riservata

Maltempo: allerta su Lazio, Abruzzo e Molise. Rischio neve in Lombardia

[Redazione]

Centoquaranta interventi dei vigili del fuoco nella capitale. Da Capodanno atteso miglioramento Pioggia a Milano La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di giovedì e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giovedì attese neviccate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. **ALLERTA IN LAZIO, ABRUZZO E MOLISE.** Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per giovedì allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. **EMERGENZA PIOGGIA A ROMA.** A causa della forte pioggia, dalle otto di mercoledì mattina i vigili del fuoco di Roma e provincia hanno effettuato almeno 110 interventi e una trentina in attesa per rimuovere alberi e rami pericolanti o caduti, per danni d'acqua in appartamenti o su strada, cornicioni, tegole opali caduti per il forte vento. **RISCHIO NEVE IN LOMBARDIA.** La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha confermato la moderata criticità (codice arancione) per rischio neve fino alle ore 8 di domani, giovedì 28 dicembre, sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-02 (Media-Bassa Valtellina), NV-03 (Alta Valtellina), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche), NV-07 (Valcamonica) e NV-08 (Prealpi Bresciane). Su

la zona omogenea NV-20 (Appennino Pavese) il rischio è invece di ordinaria criticità. La sala operativa segnala inoltre codice arancione per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine), IM-05 (Laghi e Prealpi occidentali). È segnalato invece codice giallo sulle zone omogenee IM-02 (Media e bassa Valtellina), IM-03 (Alta Valtellina), IM-06 (Orobic bergamasche), IM-07 (Valcamonica), IM-08 (Laghi e Prealpi

orientali), IM-09 (Nodo idraulico di Milano), IM-12 (Bassa pianura occidentale) e IM-14 (Appennino pavese). Dalla serata di ieri, martedì 26 dicembre, precipitazioni prevalentemente deboli, con temporanee intensificazioni, hanno interessato la regione, con valori cumulati più consistenti su alta pianura occidentale e Prealpi occidentali: il limite delle nevicate attualmente è tra 600 e 900 metri. Al momento sono in atto piogge deboli diffuse, più significative sui settori occidentali. Il transito perturbato si concluderà, sui settori orientali, nelle prime ore di domani, giovedì 28 dicembre, seguito da rinforzi di vento da nordovest a carattere di Foehn. Limite delle nevicate, per oggi, prevalentemente compreso tra i 400 e gli 800 metri (con le quote più basse sui settori occidentali e settentrionali, in abbassamento anche su quelli orientali dalla sera odierna). Accumuli significativi oltre gli 800-1000 metri al di sotto dei 1200 metri. L'abbassamento delle temperature in serata e la persistenza delle precipitazioni sui settori orientali potrà produrre accumuli di neve al suolo consistenti anche sulle Prealpi bresciane, oltre gli 800 metri, dal pomeriggio di oggi alla mattina di domani. Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Anche nelle zone in cui i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. La Regione suggerisce ai presidi territoriali di attivare un'attenta sorveglianza del traffico da parte della polizia stradale e di tutte le altre forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli enti gestori delle strade (Anas, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale.

Ondata di pioggia e neve, ma per Capodanno atteso miglioramento

[Redazione]

Temperature in calo e venti forti in tutta Italia. Bergamo, nevicata in città: paesaggi innevati e pulizie strade. Tra oggi e domani un'intensa perturbazione atlantica investirà l'Italia, portando maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi. Domani migliora al Nord-Ovest, mentre nubi e piogge, spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo, insisteranno in gran parte dell'Italia, connettate a quote collinari in Emilia Romagna e al Centro. La perturbazione sarà seguita da venti più freddi settentrionali che porteranno un temporaneo calo termico tra domani e venerdì. Negli ultimi giorni dell'anno, invece, il clima gradualmente diverrà più mite. Oggi giornata di maltempo su quasi tutto il Paese, specialmente al Centro-Nord, in Campania e Sardegna; residue schiarite solo all'estremo Sud. Le piogge saranno più forti e insistenti su Liguria, regioni tirreniche, alta Lombardia e Triveneto; rischio di temporali tra Lazio e Campania. La sera piogge in arrivo anche sulla Sicilia. Nevicate oltre 800-1000 metri sulle Alpi centro-orientali, fino a 400-600 metri in Piemonte e sul nord-ovest della Lombardia. Neve solo a quote alte sull'Appennino. Venti molto forti soprattutto su isole e Tirreno. La protezione civile ha emesso un'allerta arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso su Abruzzo (Bacino Alto del Sangro) e Umbria (Nera-Corno, Chiascio-Topino). Allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica), Lazio (Bacino del Liri, Appennino di Rieti, Aniene), Liguria (Bacini Liguri Marittimi di Levante), Molise (Frentani, Sannio, Matese, Alto Volturno, Medio Sangro), Umbria (Chiani, Paglia, Medio Tevere). Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Domani al mattino schiarite al Nord-Ovest; precipitazioni sparse in Emilia Romagna e al Nord-Est, nevose a quote molto basse sull'Appennino emiliano. Rovesci e possibili temporali sul lato tirrenico della penisola e nelle Marche, con neve fino a 500-600 metri al Centro. Nel corso del pomeriggio graduale miglioramento a Nord-Est, in Umbria e sulla Toscana; ulteriori precipitazioni su Romagna, Marche, basso Lazio, settore del basso Tirreno. Neve sopra 700-800 metri sull'Appennino meridionale. Venti occidentali molto forti sulla Sardegna e sul Tirreno centro-meridionale. Venti forti anche su Calabria e Sicilia, Foehn localmente intenso nelle valli alpine. Temperature in calo, eccetto sulle pianure delle Nord-Ovest. Dopo un giovedì con vento forte e calo termico, anche venerdì le temperature saranno in diminuzione, in particolare nei valori minimi, con forti gelate al Centro-Nord. La perturbazione si allontanerà dall'Italia dirigendosi verso la Grecia, ma ci saranno ancora residue precipitazioni, che insisteranno soprattutto su Puglia, Molise e nel settore del basso Tirreno. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Alpi con qualche nevicata sul settore occidentale; aumento delle nubi anche in Sardegna con locali piovvaschi. Durante gli ultimi giorni dell'anno le correnti si disporranno nuovamente da ovest e sull'Italia affluirà gradualmente aria più tiepida che determinerà un nuovo rialzo delle temperature. Non si prevede il transito di perturbazioni significative, ma sabato saranno possibili nuove precipitazioni soprattutto nei settori alpini più vicini ai confini.

Pioggia, neve e vento sull'Italia: atteso un nuovo calo delle temperature

[Redazione]

Allerta al Nord ma anche nel Lazio, in Abruzzo e in Molise. Burrasche al Centro-Sud

ANSALeggi anche

Pubblicato il 27/12/2017Ultima modifica il 27/12/2017 alle ore 17:25La perturbazione atlantica entrata stabilmente sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di una ventilazione sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di martedì. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di mercoledì venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. METEO LE PREVISIONI DEL TEMPO Dalla giornata di giovedì attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di giovedì l'allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. LEGGI ANCHE Allarme smog al Nord

Allerta meteo, ancora pioggia e neve |

[Redazione]

Casacalenda (Campobasso) - maltempo Protezione civile, temperature in calo eventi forti su Italia La perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia e che ha portato piogge, neve e venti forti su buona parte del paese, continuerà a far sentire i suoi effetti anche nelle prossime ore e determinerà un ulteriore abbassamento delle temperature. Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delle previsioni disponibili si prevedono a partire dalla serata di oggi venti forti e di burrasca su Piemonte, Lombardia e Sardegna. Per domani sono attese invece nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri). L'avviso prevede, inoltre il persistere di venti forti e di burrasca su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia.

Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta |

[Redazione]

Pioggia e freddo: la Liguria supera il Natale e si avvia alla fine dell'anno quasi completamente in stato di allerta meteo. Solo al Ponente viene risparmiata questa ennesima fase di timori con il naso all'insù in attesa dei capricci del tempo. La prima fase di questa perturbazione è terminata nella notte, e i disagi maggiori si sono verificati nel Genovesato dove, a causa di due frane, si sono staccati massi a Sessarego (sulle alture di Bogliasco) e a Sottocolle (frazione di Davagna). In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco, e sono stati disposti sensi unici alternati. Però, le preoccupazioni maggiori si concentrano sulla giornata odierna, quando sono previste forti piogge localmente anche a carattere di rovescio. Allo stato attuale, l'allerta è arancione solo dal promontorio di Portofino al confine con la Toscana, nel resto della Liguria la situazione del Ponente lo stato di allerta si ferma al giallo. A causa della situazione il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha chiuso la sua sede di Manarola, perché in zona esondabile, e tutti i sentieri per il rischio frane. Già nei giorni scorsi ci sono stati alcuni problemi lungo i sentieri per il cedimento di alcuni muretti a secco. In Val di Vara sono stati chiusi il ponte di Villagrossa di Calice al Cornoviglio e il tratto di strada che dal paese di Calice porta ai Casoni di Suvero. Nel Tigullio è iniziato a piovere con una certa insistenza già nel tardo pomeriggio di ieri. Per oggi si prevedono ancora forti piogge anche se non in eccessive quantità. Tuttavia sarà da tenere occhio il terreno che è già saturo dalle piogge dell'ultimo periodo. Proprio le precipitazioni su terreni già gonfi d'acqua fanno concentrare l'attenzione sull'entroterra del Tigullio, al confine con lo Spezzino: qui sono tenuti d'occhio i bacini, anche per il rischio di frane e smottamenti. Ma tutti i grandi bacini sono monitorati precauzionalmente. Le temperature sono in diminuzione con conseguente arrivo della neve nei bacini padani. Ieri sera nevicava già a Santo Stefano Aveto. La Protezione Civile ha dichiarato allerta gialla nivologica, tanto fra la valle Stura e la val Bormida nel Savonese (dove resta chiusa la Provinciale 41 fra Montenotte e Pontinvrea), quanto nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia, soprattutto in considerazione della presenza della rete autostradale, che richiede maggiore sensibilità in caso di problemi meteorologici. Il Libeccio porterà probabilmente da domani mareggiate praticamente su tutta la costa. Al termine di questa seconda fase di perturbazione, tornerà il sole, ma scenderanno le temperature. Nell'entroterra scenderanno anche sotto zero, sulla costa il termometro invece non salirà sopra i nove gradi come massima. Per un fine anno da brividi

Maltempo: ancora piogge, neve e venti forti sull'Italia

[Redazione]

27 dicembre 2017
Allerta arancione su Lazio, Abruzzo e Molise
La perturbazione atlantica entrata stabilmente oggi sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare forte maltempo su gran parte del nostro Paese, con un abbassamento delle temperature nella giornata di domani e la persistenza di un'umidità sostenuta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, mercoledì 27 dicembre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Piemonte e Lombardia, venti di burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani, attese nevicate con accumuli al suolo generalmente deboli, localmente moderati alle quote più alte: in particolare, la quota neve è prevista al di sopra dei 400-600 metri, sulle zone appenniniche dell'Emilia-Romagna e della Toscana; al di sopra dei 500-700 metri su Umbria e settori interni e appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise; al di sopra dei 600-800 metri sui settori appenninici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale. L'avviso prevede, inoltre, il persistere di venti forti o di burrasca, dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani l'allerta arancione nel Lazio, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri edell'Aniene, in Abruzzo sulla Marsica, sul Bacino dell'Alto Sangro e su quello dell'Aterno e, infine, su gran parte del Molise. L'allerta sarà gialla sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e Molise, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, in parte della Toscana settentrionale e meridionale, sui versanti appenninici delle Marche, sull'Umbria, sulla Campania, sulla Calabria e su gran parte di Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Allerta meteo per piogge e temporali - TGR

[Redazione]

[475x255_15]Condividi27 dicembre 2017La Sala Operativa della protezione civile regionale della Toscana ha emesso un'allerta gialla per piogge e locali temporali per la giornata di oggi e per nevicata e vento fino alla mezzanotte di giovedì 28. La perturbazione in corso porterà piogge diffuse anche a carattere di rovescio obbreve temporale associato a locali grandinate con rischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana, Val Tiberina e Maremma. Stessa situazione giovedì con interessamento prevalentemente della zona sud della Toscana, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio, in generale cessazione in serata. Nella giornata di domani su tutta la Toscana, fatta eccezione della costa, possibili nevicata fino a quote di collina (500 metri) con accumuli poco abbondanti.

Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: strade chiuse, difficili i collegamenti con le isole

[Redazione]

Tregua a San Silvestro Maltempo, piogge e forti venti sull'Italia: strade chiuse, difficili i collegamenti con le isole Allerta 'gialla' in Liguria fino alle 19 lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Confermata l'allerta arancione fino alle 20 da Portofino fino alla Toscana. Particolarmente difficile la situazione in Costiera Amalfitana: chiusa la statale 145 'Sorrentina'. Torna la neve in Trentino e Veneto [310x0_1514] Maltempo, caos treni per ghiaccio: tecnici Rfi al lavoro, ristabilite alcune tratte nel nord-ovest Maltempo, Enza rompe gli argini: mille evacuati nel reggiano. Tracima il Secchia: salve 2 persone Maltempo: neve a Torino, in Liguria tracima l'Entella e una tromba d'aria si abbatte su Genova Maltempo, notte di paura in Liguria. Esondano fiumi: evacuate famiglie Maltempo, a Genova i fiumi sorvegliati speciali Maltempo, neve abbondante in Alto Adige e ad Aosta Condividi 27 dicembre 2017 È arrivata puntuale l'intensa perturbazione atlantica che sta portando piogge su gran parte delle regioni: da oggi irromperanno impetuosi anche venti di Maestrale e Ponente che agiteranno il mar Tirreno, il Ligure e quello di Sardegna con forti mareggiate lungo le coste esposte; le piogge insisteranno al Nordest e al Centro-Sud, ma in maniera più sparsa e contendenza ad esaurirsi nel corso della giornata. Si conferma, secondo i meteorologi, una tregua per San Silvestro: dopo una breve fase anticiclonica tra il 28 e il 31, con tempo generalmente asciutto ma decisamente più freddo, ecco che per il giorno di Capodanno è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. A seguire l'alta pressione potrebbe invadere nuovamente il nostro Paese. Oggi allerta 'arancione' al centro-nord La protezione civile ha emesso un'allerta arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso su Abruzzo (Bacino Alto del Sangro) e Umbria (Nera-Corno, Chiascio-Topino). Allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica), Lazio (Bacino del Liri, Appennino di Rieti, Aniene), Liguria (Bacini Liguri Marittimi di Levante), Molise (Frentani, Sannio, Matese, Alto Volturno, Medio Sangro), Umbria (Chiani, Paglia, Medio Tevere). Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Allerta 'gialla' in Liguria La Protezione Civile Regionale ha diffuso la nuova allerta meteo diramata da Arpal prorogando l'allerta per alcune ore in gran parte della Regione. Nel dettaglio l'allerta gialla prorogata fino alle 19 di oggi lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. Confermata l'allerta arancione fino alle 20 da Portofino fino alla Toscana, zona in cui l'allerta diventerà gialla fino alla mezzanotte di oggi. Resta l'allerta gialla per neve fino alle 16 di oggi su Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida. Allerta gialla per piogge diffuse e temporali fino alle 21 di oggi in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia. Sulla Liguria sta passando un fronte perturbato che interessa tutto il Mediterraneo occidentale: si crea un minimo depressionale sul Mar Ligure, che permetterà precipitazioni sulla parte orientale della regione fino alle prime ore di domani. Si sono verificate piogge diffuse di intensità al più moderata (max 25 mm/1h a Chiavari), venti da Sud con raffiche sui crinali a 115 km/h (a Fontana Fresca sopra Sori) e mare in aumento, con mareggiata intensa dalla seconda parte della giornata odierna fino alle prime ore di domani Golfo di Napoli: disagi collegamenti con isole Traghetto a singhiozzo, corse di aliscafo cancellate per le isole del golfo di Napoli, chiusure sulla statale 145 Sorrentina. Sono i disagi causati dal maltempo in Campania, dove dalla mezzanotte di ieri la Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità di colore giallo. Pioggia e vento forte stanno creando problemi ai collegamenti via mare con Capri, Ischia, Procida, ed anche Sorrento e Pozzuoli. L'Anas, per le precipitazioni che stanno interessando la zona di Castellammare di Stabia, ha ritenuto necessaria la chiusura al traffico del tratto di strada statale 145 "Sorrentina" dallo svincolo di Castellammare Ospedale (km 3,600) allo svincolo di Castellammare Villa Cimmino (km 9,700), comprese le gallerie 'Varano' e 'Privati', in provincia di Napoli. L'interdizione al traffico è per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte effetto della ridotta sezione di

scorrimento del torrente Rivo Calcarella dopo le piogge abbondanti dello scorso 6 novembre. I veicoli in transito utilizzano percorsi alternativi di viabilità locale ed ex strade statali 366 "Agerolina" e 145. Trentino: disagi per neve. La nevicata in corso in Trentino dal tardo pomeriggio di ieri ha interessato maggiormente la parte occidentale e settentrionale della provincia dove la quota neve si è abbassata fino a circa 300 metri, mentre ad est si è registrata pioggia mediamente fino a 600-800 metri. Nel fondovalle, a quote superiori ai 600 metri sono caduti tra i 5 ed i 10 centimetri, mentre più in quota, sui passi dolomitici, nelle zone di Passo Tonale e Madonne di Campiglio la coltre nevosa ha raggiunto spessori tra i 15 ed i 25 centimetri. Le strade principali sono transitabili, senza particolari difficoltà nel fondovalle, dove peraltro il Servizio strade raccomanda di viaggiare con prudenza per fenomeni localizzati di pioggia gelata. È richiesta l'attrezzatura invernale montata a quote superiori agli 800-1.000 metri. Un incremento del traffico si registra lungo la statale 237 e la statale 239 da Ponte Caffaro verso Madonna di Campiglio e lungo la SS 43 della Valle di Non e nel tratto della SS 42 da Mostizzolo a salire verso le stazioni turistiche e di sport invernali della valle di Sole. Per questo oltre al posto di controllo di Presson, nel comune di Dimaro Folgarida, a partire dalle ore 10.30 è stato attivato anche il posto di controllo di Carisolo. A partire dalle ore 11 è stato istituito il divieto di transito per autotreni ed autoarticolati nel tratto della statale 42 tra Fucine (Ossana) e Passo Tonale (Vermiglio). Torna la neve anche in Veneto: in alcune zone ha raggiunto i 20 cm. Ha raggiunto anche il Veneto la perturbazione che in queste ore sta interessando il Nord Italia, portando piogge in pianura e nevicate in montagna. Complici le temperature non basse la quota neve è attorno ai 1500-1600 metri ma nelle ultime 24 ore sono caduti diversi centimetri di neve anche nei centri abitati, come a Cortina, dove si sono depositati altri 10 centimetri di neve fresca. Le nevicate più abbondanti sono state tuttavia nella parte più occidentale della regione, con i 20 centimetri delle prealpi vicentine e i 18 del monte Tomba, nel veronese. Da domani leggero miglioramento. Domani al mattino schiarite al Nord-Ovest; precipitazioni sparse in Emilia Romagna e al Nord-Est, nevose a quote molto basse sull'Appennino emiliano. Rovesci e possibili temporali sul lato tirrenico della penisola e nelle Marche, con neve fino a 500-600 metri al Centro. Nel corso del pomeriggio graduale miglioramento a Nord-Est, in Umbria e sulla Toscana; ulteriori precipitazioni su Romagna, Marche, basso Lazio, settore del basso Tirreno. Neve sopra 700-800 metri sull'Appennino meridionale. Venti occidentali molto forti sulla Sardegna e sul Tirreno centro-meridionale. Venti forti anche su Calabria e Sicilia, Foehn localmente intenso nelle valli alpine. Temperature in calo, eccetto sulle pianure del Nord-Ovest. Da venerdì la perturbazione lascerà l'Italia dirigendosi verso la Grecia. Dopo un giovedì con vento forte e calo termico, anche venerdì le temperature saranno in diminuzione, in particolare nei valori minimi, con forti gelate al Centro-Nord. La perturbazione si allontanerà dall'Italia dirigendosi verso la Grecia, ma ci saranno ancora residue precipitazioni, che insisteranno soprattutto su Puglia, Molise e nel settore del basso Tirreno. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Alpi con qualche nevicata sul settore occide-

ntale; aumento delle nubi anche in Sardegna con locali piovoschi. Durante gli ultimi giorni dell'anno le correnti si disporranno nuovamente da ovest e sull'Italia affluirà gradualmente aria più tiepida che determinerà un nuovo rialzo delle temperature. Non si prevede il transito di perturbazioni significative, ma sabato saranno possibili nuove precipitazioni soprattutto nei settori alpini più vicini ai confini.

Allerta Protezione Civile - Marche: mare mosso - e venti fino a 100 km/h

[Redazione]

ANCONA La protezione civile delle Marche ha diramato un allerta meteo valida fino alle mezzanotte tra venerdì e sabato. La protezione civile avverte che su tutto il litorale delle Marche ci saranno condizioni di mare mosso (quindi con onde fino a 2,5 metri), mentre l'intera Regione sarà colpita da potenti raffiche di vento. L'allarme per il vento riguarda tutte le zone dell'entroterra e la costa delle province di Ancona e Pesaro, dove le raffiche potranno raggiungere il grado di tempesta, con venti fino a 102 km/h. RIPRODUZIONE RISERVATA

30mila sfollati soccorsi, 3.700 casette. Cosa ? stato fatto per il dopo terremoto

[Redazione]

terremotosfollatiOltre 30mila volontari, appartenenti a 40 diverse organizzazioni divolontariato nazionali, che si sono avvicendati e a cui va sommato il lavorodel volontariato regionale e locale dei territori colpiti. È uno dei numeri più significativi dell'impegno del Dipartimento nazionale della Protezione civile nel coordinare le attività nel dopo terremoto dell'agosto e dell'ottobre2016, eventi che hanno segnato dolorosamente la legislatura che si vaesaurendo.L'impiego più alto è stato raggiunto nella settimana successiva al sisma del 30ottobre, con circa 1.350 volontari in campo. Proprio dopo quella scossa, dimagnitudo 6.5, con epicentro tra Castelsantangelo, Norcia e Preci, era statoraggiunto il picco massimo di assistiti dalla Protezione civile: 31.763persone. Ad oggi, secondo i dati forniti dalle Regioni, sono quasi 42mila lepersone che usufruiscono del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS). Quante persone sono rientrate in casaPer la gestione dell'emergenza sono state impegnate sul campo tutte le diversecomponenti e strutture operative di protezione civile. Il numero maggiore di operatori in campo è stato registrato però con gli eventi del 18 gennaio 2017 -terremoto, ondata di maltempo e tragedia di Rigopiano - ed è stato pari a10.996. All'indomani del terremoto del 30 ottobre il numero delle persone che non hanno potuto far rientro nella propria casa è aumentato in modoconsiderevole, passando dai 4.800 assistiti di inizio settembre a più di 30.000nelle prime settimane di novembre.Tra dicembre 2016 e febbraio 2017 pertanto sono state realizzate 23 areecontainer in nove Comuni marchigiani e umbri. Sono quasi 211mila i sopralluoghi per le verifiche di agibilità effettuati sugli edifici pubblici e privati.Sopralluoghi che hanno riguardato anche gli edifici scolastici: su oltre 2.633controllati, il 66% è risultato agibile.Le soluzioni abitative di emergenzaPer quanto riguarda le Soluzioni Abitative di Emergenza, secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, sono complessivamente 3.691 le Sae ordinateprima del 28 novembre per i 50 Comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la Regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i trediciComuni interessati; nel Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti e la Regione Umbria ha richiesto 784 soluzioniabitative di emergenza per tre Comuni.Infine, la Regione Marche il 29 novembre ha ordinato ulteriori 122 Sae che vanno ad aggiungersi al precedente fabbisogno di 1.843 soluzioni abitative di emergenza per i 28 Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.693casette, di cui 687 nel Lazio, 418 in Umbria, 562 nelle Marche e 26 in Abruzzo.Attualmente sono in corso lavori in 108 aree. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Pioggia e vento in arrivo sull'Italia

[Redazione]

27/12/2017 Ultima perturbazione del 2017. Allerta arancione Protezione Civile rischio idrico e idrogeologico. maltempo Pioggia e vento su tutta l'Italia e temperature in calo a partire da domani annunciano l'ultima perturbazione del 2017. Arriva dall'Atlantico, portando "maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi", segnalano i meteorologi del Centro Eson Meteo. A partire da domani venti freddi faranno abbassare la temperatura, ma sarà un passaggio rapido perché l'anno si chiuderà con un clima mite. Oggi il maltempo imperversa su quasi tutto il Paese, specialmente nel Centro-Nord, in Campania e in Sardegna. Le piogge saranno più forti e insistenti su Liguria, regioni tirreniche, alta Lombardia e Triveneto; rischio di temporali tra Lazio e Campania. La sera piogge in arrivo anche sulla Sicilia. Alla luce della situazione meteo, la Protezione Civile ha emesso Allerta Arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso in Abruzzo e Umbria e allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise, Umbria. Allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico su Emilia Romagna, Toscana, Umbria. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Pioggia e neve attese anche per giovedì, con vento forte e temperature più basse che venerdì annunciano un rischio gelate al Centro-Nord. Quindi la perturbazione comincerà a spostarsi verso la Grecia e negli ultimi giorni dell'anno si prevedono sull'Italia correnti di aria tiepida che faranno alzare le temperature.

Veneto Banca, con l'auto contro la sede di Montebelluna (Tv): aveva perso 100mila euro in azioni -

[Redazione]

Veneto Banca, conauto contro la sede di Montebelluna (Tv): aveva perso100mila euro in azioni di F. Q. | 27 dicembre 2017 Veneto Banca, conauto contro la sede di Montebelluna (Tv): aveva perso100mila euro in azioni L'uomo, che manifestava in modo pacifico dalla vigilia di Natale, ha perso i soldi dell'indennità assicurativa avuta in seguito all'evento che non gli consente di lavorare da una quindicina di anni di F. Q. | 27 dicembre 2017 Più informazioni su: Banche, Banche Popolari, Treviso, Veneto Banca Un uomo di 59 anni si è lanciato con la sua auto contro la porta d'ingresso della sede centrale di Veneto Banca. Dalla vigilia di Natale manifestava pacificamente davanti all'ex istituto a Montebelluna, nel trevigiano, per reclamare il risarcimento dei 100mila euro persi nell'acquisto di azioni di Veneto Banca. L'uomo è gravemente invalido per un incidente sul lavoro e, con il crollo delle azioni dell'istituto veneto, ha perso tutti i suoi risparmi, corrispondenti all'indennità assicurativa percepita in seguito all'evento che non gli consente di lavorare da una quindicina di anni. Sul posto sono subito intervenuti la polizia municipale e la Protezione civile, oltre ad alcuni volontari delle associazioni che aiutano i risparmiatori truffati dalle banche. Il giorno di Natale aveva ricevuto gli auguri del sindaco, Marzio Favero. Non è rabbia in quel gesto, ma disperazione ha commentato Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto. L'articolo 47 della Costituzione spiega che la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito aggiunge -. Quella macchina in retromarcia celebra degnamente il 70esimo anniversario della promulgazione anche di questo articolo che, a rileggerlo, suona come atto accusa se pensiamo alla vicenda delle Popolari e al pesante lascito che essa consegna al prossimo Parlamento.

Ambiente-Energia - AMBIENTE. PIGLIARU: INTESA SU LA MADDALENA, GIORNO IMPORTANTE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 27 dicembre 2017 ZCZDIR0296 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT "ARRIVA DOPO ANNI DI UNA INGIUSTIFICATA, COSTOSA, ASSURDA ATTESA"(DIRE) Bologna, 27 dic. - "Una giornata importante ed emozionante che arriva dopo anni di una ingiustificata, costosa, assurda attesa", questo il commento del presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, a Palazzo Chigi nel corso della cerimonia per la firma sull'Intesa con il presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni, che chiude l'annosa questione sull'ex Arsenale e sulle bonifiche e ridisegna il futuro turistico e ambientale dell'Arcipelago di La Maddalena. L'Intesa, spiegano dalla Regione Sardegna, conta su una dotazione finanziaria complessiva di oltre 50 milioni di euro, già individuati e in parte compresi nel Patto per la Sardegna. Il loro rapido impiego sarà assicurato dalla nomina di un Commissario straordinario e un soggetto attuatore dell'Intesa. "Avevamo preso l'impegno di far ripartire il cantiere dell'Arsenale, e lo stiamo facendo", questo il commento del presidente Pigliaru, che si era recato a La Maddalena nel 2014, durante la campagna elettorale, per visitare le strutture abbandonate dal 2009. "Per La Maddalena era stata tracciata una chiara prospettiva di sviluppo turistico che contava molto sull'Arsenale ma che, improvvisamente, fu abbandonata da chi decise di portare altrove il G8 e dall'incuria e sciattezza istituzionale successiva - prosegue Pigliaru -. Con i governi Renzi e Gentiloni, che voglio ringraziare, abbiamo lavorato molto sin dall'inizio per sbloccare la situazione e far ripartire quella prospettiva, trovando soluzioni ai molti problemi e recuperandola via del buon senso". (SEGUE) (Fra/ Dire) 17:30 27-12-17 NNNZCZDIR0298 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT AMBIENTE. PIGLIARU: INTESA SU LA MADDALENA, GIORNO IMPORTANTE/FT -2-(DIRE) Bologna, 27 dic. - "Il buon senso - sottolinea Pigliaru - è fare dell'Arsenale un grande attrattore internazionale in un'area che ha una fortissima e chiarissima vocazione turistica enautica. In questo modo, con l'Intesa, liberiamo centinaia di milioni di risorse finora immobilizzati, perché tanto è costato sino ad oggi l'investimento nell'Arsenale. E ne aggiungiamo altre perché ci sono bonifiche da fare, interventi infrastrutturali e investimenti per avviare lo sviluppo e creare lavoro, occupazione e benessere". Quella odierna secondo Pigliaru è "una bella giornata resa possibile grazie all'impegno di tutti coloro che hanno lavorato nel dettaglio, con determinazione e con competenza. Abbiamo dimostrato serietà e capacità di affrontare una vicenda complessa che si trascinava da anni con contenziosi infiniti, abbiamo mostrato affidabilità istituzionale, efficienza amministrativa e qualità dei nostri funzionari e dirigenti. L'approccio con cui si è presentata la nostra Regione, il lavoro di squadra della coalizione a Cagliari e a Roma e l'impegno di chi lavora per dare nuove prospettive alla nostra Isola, da' i risultati tanto attesi", conclude. (SEGUE) (Fra/ Dire) 17:31 27-12-17 NNNZCZDIR0300 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT AMBIENTE. PIGLIARU: INTESA SU LA MADDALENA, GIORNO IMPORTANTE/FT -3-(DIRE) Bologna, 27 dic. - Nello specifico, ricordano dalla Regione Sardegna, l'accordo trilaterale firmato oggi mette fine allo stallo che ha riguardato l'ex Arsenale di La Maddalena, inseguito alla dura battaglia legale degli ultimi anni tra Mita Resort e governo. La società aveva avuto una concessione quarantennale del complesso immobiliare, che sarebbe dovuto essere il cuore degli eventi del G8 del 2009, il vertice dei capi di Stato e di governo, la cui sede fu inizialmente fissata a La Maddalena ma poi spostata a L'Aquila. Con lo spostamento, la convenzione fu rimodulata. Poco dopo - prosegue la ricostruzione della Regione Sardegna - l'accertamento delle mancate bonifiche nel mare prospiciente l'Arsenale determinò la risoluzione della convenzione di gestione della struttura per inadempimento dello Stato. Il Lodo arbitrale riconobbe a Mita il diritto a un risarcimento pari a 39 milioni di euro per i mancati guadagni, a carico della Protezione civile. Un passo indietro per inquadrare l'iter che ha portato all'accordo. La firma dell'Intesa, spiegano dalla Regione Sardegna, è stata preceduta dal perfezionamento, siglato dal direttore generale della presidenza Alessandro De Martini,

sumandato della giunta Regionale, dell'atto transattivo tra MitaResort, dipartimento della Protezione civile della presidenza deiministri e Regione Sardegna, con cui il complesso immobiliare tornera' nella piena disponibilita' della Regione, senza alcun onere per la stessa che, dopo anni di abbandono, potra' finalmente valorizzarlo. (SEGUE) (Fra/ Dire)17:31 27-12-17NNNNZCZCDIR0302 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. PIGLIARU: INTESA SU LA MADDALENA, GIORNO IMPORTANTE -4-(DIRE) Bologna, 27 dic. - La transazione odierna -puntualizza dalla Regione- chiude definitivamente tutti i contenziosi, con diversi passaggi significativi. Anzitutto l'obbligo della Protezione civile di corrispondere a Mita Resort la somma omnicomprensiva di 21 milioni di euro, nonche' la rinuncia dello Stato di qualsiasi rivalsa nei confronti della Regione e viceversa su queste somme. Mita, dal canto suo si obbliga a consegnare alla Protezione civile, che contestualmente consegna alla Regione (per il tramite dell'agenzia del Demanio e della Capitaneria di Porto) i beni e le strutture affidati a suo tempo in concessione. Sara' la Regione ora a definire il futuro dell'ex Arsenale: la giunta, nella sua ultima riunione, ha affidato il mandato a tutte le direzioni generali coinvolte a diverso titolo dall'accordo, di dare celere attuazione ai successivi adempimenti per rientrare concretamente in possesso del complesso immobiliare. Con l'intesa istituzionale di riflesso c'e' anche il capitolo 'dotazione finanziaria' che la Regione definisce imponente con il blocco di oltre 50 milioni gia' individuati nel Patto per la Sardegna. La ripartizione contempla 20,4 milioni per la bonifica anche esterna della darsena dell'ex Arsenale e delle aree adiacenti; 15 milioni quale contributo per rendere produttivi gli insediamenti alla Maddalena; 15 milioni per interventi al piano stralcio del ministero dei Beni e delle attivita' culturali e del turismo. (Fra/ Dire)17:32 27-12-17NNNN

News - TERREMOTO: PROSEGUE LAVORO PER LE `CASETTE`, FINORA NE SONO STATE CONSEGNATE 1.871 = - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 22 dicembre 2017 ZCZCADN1523 7 CRO 0 ADN CRO NAZ La Protezione civile fa il punto sulla realizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza Roma, 22 dic. (AdnKronos) - Proseguono i lavori per la realizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, riferisce la Protezione civile, sono stati completati i lavori in 95 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.871 casette, di cui 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 424 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 675 nelle Marche (ad Amandola, Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, San Severino, San Ginesio e Visso) e 85 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). (segue) (Sib/AdnKronos) ISSN 2465 - 12222-DIC-17 23:23NNNN ZCZCADN1524 7 CRO 0 ADN CRO NAZ TERREMOTO: PROSEGUE LAVORO PER LE `CASETTE`, FINORA NE SONO STATE CONSEGNATE 1.871 (2) = (AdnKronos) - Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.666 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Umbria ha richiesto 759 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Infine, la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative di emergenza per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza alle quali, il 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122 Sae. Attualmente sono in corso lavori in 104 aree. (Sib/AdnKronos) ISSN 2465 - 12222-DIC-17 23:23NNNN

- - - 28 dicembre 1908: il terremoto che cancellò Messina - -

[Redazione]

4' di lettura Tre giorni dopo il Natale, un sisma del decimo grado della scala Mercalli, con epicentro nello stretto di Scilla e Cariddi, distrusse la città siciliana e gran parte di Reggio Calabria. I morti furono quasi 100mila e altrettanti furono gli sfollati. All'alba del 28 dicembre 1908, in soli 37 secondi, si scatenò una delle più grandi catastrofi naturali della storia. Alle 5.21, un terremoto di intensità 7.1 della scala Richter, con epicentro nello stretto di Messina, distrusse la città siciliana e gran parte di Reggio Calabria. Il sisma, secondo le stime dell'epoca, uccise tra le 80 e le 100mila persone sulle due coste dello stretto e causò circa 100mila sfollati. Un'emergenza senza precedenti che mobilitò per la prima volta una rete di solidarietà nazionale e internazionale che si affiancò al governo nell'opera di soccorso e ricostruzione. Il terremoto del 1908 rappresenta la più grave catastrofe naturale italiana per numero di vittime e per intensità sismica. Maremoto con onde alte fino a 10 metri. L'epicentro del sisma fu molto esteso e causò almeno tre onde di maremoto che colpirono la costa siciliana e quella calabrese. Su quest'ultimo fronte il mare raggiunse, in alcuni punti, i 10 metri di altezza sommergendo del tutto il villaggio di Lazzaro, in provincia di Reggio. L'acqua non risparmiò nemmeno Messina, dove onde tra i due e i tre metri spazzarono via molti edifici e, più a sud, gran parte del tratto di costa tra Giampigli e Giardini Naxos venne fortemente colpito dal maremoto. I fattori che resero il terremoto un'enorme tragedia. Nel 1908 Messina contava circa 120mila abitanti, di cui circa la metà tra i 60mila e gli 80mila morirono a causa del terremoto. Tra le cause che comportarono una tragedia di questa portata va considerato l'orario della scossa più forte 5.21 che colse nel sonno la maggior parte degli abitanti della zona. Inoltre la quasi totalità delle abitazioni non erano costruite in modo da poter resistere a una scossa di quella intensità, tanto che tra gli edifici che crollarono subito e quelli che vennero giudicati inagibili, furono solo il 10% le case a sopravvivere al terremoto. I danni nell'intera area dello stretto furono stimati in una cifra equivalente ai 2,2 miliardi di euro attuali. Terremoti, Save the Children: "4,5 milioni di studenti a rischio" Terremoti, Save the Children: "4,5 mi... Terremoti, Save the Children: "4,5 mi... Gli sfollati e la ricostruzione Nelle ore immediatamente successive al sisma, amministrazione cittadina e il governo nazionale dovettero far fronte a una calamità mai vista prima. Oltre ai numerosi morti, le autorità furono costrette a prestare soccorso a circa 100mila sfollati, che nelle settimane successive vennero trasferiti nelle maggiori città siciliane, a Napoli e in altre città italiane. Per la prima volta, ecco del disastro mobilitò una macchina dei soccorsi proveniente non solo dall'Europa ma da tutto il mondo, con numerosi Stati che inviarono aiuti per contribuire all'opera di ricostruzione. Operazioni che, però, complice anche il Primo conflitto mondiale, giunsero a conclusione solo nel 1932 quando tutti gli edifici pubblici e buona parte degli edifici precedenti vennero ricostruiti. Nuova sede della Protezione Civile regionale a Reggio Calabria Il 28 dicembre, in occasione del centonovesimo anniversario del grande terremoto, la Protezione civile regione Calabria inaugura la nuova sede di Reggio Calabria che verrà ospitata al piano terra del Centro Direzionale cittadino. "È di questi giorni si legge in un comunicato diffuso dalla Protezione civile regionale - la notizia, riportata sui più importanti giornali nazionali, della scoperta da parte di un gruppo di ricercatori di un sistema di faglie sotto il mare Ionio che spiegherebbe l'allontanamento lento ma continuo tra la Calabria e la Sicilia e che sarebbe la causa principale dei terremoti". Pericolosità sismica che, quindi, continua a caratterizzare questi territori e che, ancora oggi, si lega "all'alta vulnerabilità della maggior parte delle costruzioni". Motivo per il quale la Protezione civile ha deciso di intraprendere "un processo di radicale rinnovamento e potenziamento dell'intera struttura". Terremoti, scoperto sistema di faglie tra la Sicilia e la Calabria Terremoti, scoperto sistema di faglie... Terremoti, scoperto sistema di faglie... Leggi tutto Prossimo articolo Tag reggio calabria terremoto messina sicilia terremoto messina Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

- - - Maltempo, ondata di freddo sull'Italia: in arrivo pioggia e neve - -

[Redazione]

4' di letturaUna perturbazione atlantica con aria artica ha iniziato a colpire la Penisola. Fino a domani precipitazioni, anche nevose, diffuse al Centro-Nord e fortissime. Allerta arancione in Liguria. Lo smog resta alto: oggi scattano i blocchi anche a Torino. LE PREVISIONI Un'intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica si sta abbattendo su gran parte dell'Italia (LE PREVISIONI). Da martedì sera e per tutte le giornate di mercoledì e giovedì, sono previste precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. allerta meteo La Protezione civile ha lanciato un'allerta meteo dalla serata di ieri in cui annuncia temporali su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Ci saranno rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Oggi si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Soffieranno, inoltre, venti da forti a burrasca su varie regioni del Centro e in estensione al Sud, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Un'allerta arancione è stata valutata per rischio idrogeologico sulla Liguria di Levante. Massima attenzione anche su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. (LE PREVISIONI) Ondata di maltempo sul Nord Italia, allerta arancione in Liguria Ondata di maltempo sul Nord Italia, a... Ondata di maltempo sul Nord Italia, a... Le zone a rischio In Liguria, la Protezione civile regionale ha elevato a "arancione" l'allerta nel Levante per piogge e temporali, fino alle 20 del 27 dicembre. Contemporaneamente ha elevato a 'giallo' l'allerta neve fino alle 16 del 27 dicembre nelle valli Stura e Bormida e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Allerta gialla nelle altre zone per pioggia, nessuna criticità nel ponente ligure. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate fino alle 14 del 28 dicembre prossimo. Tra mercoledì 27 e la mattina di giovedì 28 sono infatti previste precipitazioni specie sulle zone montane e pedemontane. Fitte nevicate in Valtellina, pericolo valanghe Fitte nevicate dal tardo pomeriggio di ieri si sono verificate a Bormio, Livigno, Valfurva e Madesimo e pioggia sul fondovalle con crollo delle temperature ovunque in Valtellina e Valchiavenna. Nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade: è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobie e Retiche. È stata vietata la pratica dello sci fuoripista. Miglioramento a Capodanno Le temperature caleranno giovedì, con l'arrivo di aria più fredda da Nord a Sud. Nei giorni successivi l'alta pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno sino a Capodanno, anche se verrà ancora disturbata dalle perturbazioni atlantiche. Venerdì ancora gli ultimi rovesci al Sud, poi il tempo migliorerà salvo nevicate sulle Alpi di confine. Per Capodanno dovrebbe prevalere il sole: nubi e qualche piovasco solo sulle regioni centrali tirreniche e Liguria. La situazione smog L'emergenza maltempo sta colpendo l'Italia mentre a Milano e in parte della Lombardia lo smog va ben oltre i limiti: nel capoluogo lombardo è scattato dal 26 dicembre, nonostante il giorno festivo, il blocco dei veicoli inquinanti tra le 8,30 e le 18,30: fino ad euro 3 ed euro 4 diesel senza filtro antiparticolato. Analoghi provvedimenti antisog sono stati adottati anche a Pavia e Bergamo, mentre da oggi, 27 dicembre, il blocco del traffico tocca a Torino. Smog, stop alle auto a Milano, Venezia e a Torino Smog, stop alle auto a Milano, Venezia... Smog, stop alle auto a Milano, Venezia... Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo neve allerta meteo pioggia Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

Maltempo, allerta meteo con codice arancione per l'intera giornata

[Redazione]

Criticità moderata a rischio idraulico e idrogeologico per tutta la giornata di mercoledì 27 dicembre a causa delle abbondanti piogge nel territorio di Gubbio. Redazione - 27 dicembre 2017 - 0 Commenti Oggi (mercoledì 27 dicembre) un'eccezionale ondata di maltempo sta investendo l'Italia ed è allerta meteo anche nel territorio di Gubbio. È pervenuto al Comune, da parte della Regione dell'Umbria e della Protezione Civile, il bollettino meteorologico con un allarme di codice arancione (criticità moderata), a rischio idraulico e idrogeologico per tutta la giornata, a causa delle abbondanti piogge previste soprattutto nel pomeriggio. Si raccomanda prudenza se si dovessero registrare allagamenti, in particolare nei sottopassistradali.

Allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

By Redazione on 27 dicembre 2017 Cronache regionali Vasto e dintorni
Persone si riparano con l'ombrello durante il violento temporale che ha colpito Roma, 17 giugno 2014. ANSA/ANGELO CARCONI
Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quelle dei giorni scorsi: sulla base delle comunicazioni diramate sono attese nelle prossime ore nevicate da deboli a moderate su Emilia Romagna e Toscana (al di sopra dei 400-600 metri), su Umbria e settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise (al di sopra dei 500-700 metri), su Campania, Basilicata e Calabria (al di sopra dei 600-800 metri).
L'avviso indica inoltre il persistere di venti forti e di burrasca su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia. Il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani un'allerta arancione su Lazio (Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene) Abruzzo (Marsica, bacino dell'Alto Sangro e dell'Aterno) e su gran parte del Molise.